

CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA

ACS30
GIORNI

MAGGIO
'10

40
anni di Re
gio
ne



Regione Umbria
Consiglio Regionale

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA

MAGGIO
'10

Affari Istituzionali

- 7** CONSIGLIO REGIONALE: MARTEDÌ 18 MAGGIO SI INSEDE LA NUOVA ASSEMBLEA - AL VIA LA NONA LEGISLATURA
- CONSIGLIO REGIONALE: INIZIATA A PALAZZO CESARONI LA PRIMA SEDUTA DELLA IX LEGISLATURA - UN MINUTO DI SILENZIO PER I MILITARI MORTI IN AFGHANISTAN
- CONSIGLIO REGIONALE: LA PRIMA SEDUTA DELLA IX LEGISLATURA - LOCCHI (PD) CANDIDA EROS BREGA ALLA PRESIDENZA. NO DELL'OPPOSIZIONE
- 8** CONSIGLIO REGIONALE: NIENTE DI FATTO DOPO LE PRIME TRE VOTAZIONI PER ELEGGERE IL PRESIDENTE
- 10** CONSIGLIO REGIONALE: "ONORERÒ CON IMPEGNO L'ALTA E NOBILE FUNZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE" - EROS BREGA ELETTO PRESIDENTE
- 11** CONSIGLIO REGIONALE: "PRESTO UNA PROPOSTA DI LEGGE DI RIDUZIONE DELLE INDENNITÀ" - NOTA DEL PRESIDENTE BREGA
- 2 GIUGNO: "SEMPRE VIVI I VALORI DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA" - NOTA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE EROS BREGA

Agricoltura

- 13** "PROMUOVERE IL DECENTRAMENTO REGIONALE DI AGEA" - UNA INTERROGAZIONE DI CHIACCHIERONI (PD)

Ambiente

- 14** FONTI DI TIBERIO: "INIZIARE UN PERCORSO DI VALORIZZAZIONE IN GRADO DI APPORTARE RICCHEZZA AL TERRITORIO" - DE SIO (PDL)
- "A BETTONA E MARSCIANO SITUAZIONE AMBIENTALE PREOCCUPANTISSIMA" - IL GRUPPO REGIONALE DELL'ITALIA DEI VALORI INCONTRA I COMITATI PER L'AMBIENTE
- "INTOLLERABILE DEGRADO PARCO ANSA DEL TEVERE" - CIRIGNONI (LEGA NORD) CHIEDE L'ATTENZIONE DEL COMUNE E DEI CITTADINI

Caccia / Pesca

- 16** "SIAMO CONTRARI ALL'ABOLIZIONE. SCRIVEREMO A BERLUSCONI E GALAN" - IL GRUPPO REGIONALE DEL PDL SULLA PROPOSTA DEL MINISTRO BRAMBILLA
- "BASTA DEMAGOGIA SUL MONDO VENATORIO, CHE PRODUCE UN FATTURATO ANNUO DI OLTRE UN MILIARDO DI EURO" - ROSI (PDL) CRITICA IL MINISTRO BRAMBILLA

Cultura

- 17** UNIVERSITÀ: "INDISCREZIONI DEVASTANTI PER IL NOSTRO TERRITORIO" - NEVI (PDL) SUL MANTENIMENTO DELLE FACOLTÀ STRATEGICHE DEL POLO TERNANO
- FESTA DEI CERI: "È LA MIA ULTIMA PARTECIPAZIONE DA SINDACO; COME CONSIGLIERE CERCHERÒ DI IMPEGNARMI A CAMBIARE LA LEGGE E AD ONORARE LA RICORRENZA EUGUBINA" - NOTA DI ORFEO GORACCI (PRC)

a cura
dell'Ufficio stampa del
Consiglio regionale dell'Umbria

Direttore responsabile:
Tiziano Bertini

In redazione:
Giampietro Chiodini
Paolo Giovagnoni
Marco Paganini
Alberto Scattolini

Editing:
Simona Traversini

Grafica:
Mauro Gambuli

Foto di copertina:
Repertorio del Centro video
del Consiglio regionale

Supplemento al numero 97 del
31 maggio 2010 dell'agenzia
Acs
Registrazione tribunale di
Perugia n. 27-93 del 22-10-93



MAGGIO
'10

- 17** MANIFESTAZIONI STORICHE: "LA FESTA DEI CERI DI GUBBIO DIVERSA DA MERE RIEVOCAZIONI" – SMACCHI (PD) "MODIFICARE LA LEGGE REGIONALE"
- 18** "COMUNICARE IN UMBRIA/2010, I DIBATTITI DEL CO.RE.COM. PRESENTA IL LIBRO: 'LA DIGA DI CARTA'" – GIOVEDÌ 27 MAGGIO ORE 17 A PALAZZO CESARONI (II° Lancio)

Economia / Lavoro

- 19** "TERNI RESEARCH' SI AGGIUDICA IL SITO EX-YARA" – NEVI (PDL): "IMPORTANTE PER L' ESPANSIONE DELLA GREEN ECONOMY NEL NARNESE"
- "SCONGIURARE LA CHIUSURA DELLA 'BASEL'" – NEVI E DE SIO (PDL): "SENSIBILIZZATO IL GOVERNO SULLA VERTENZA"
- CRISI ECONOMICA: I CONSIGLIERI DEL PDL ADERISCONO ALLA RACCOLTA FONDI PER LE FAMIGLIE POVERE PROMOSSA DALLA CEU
- "NECESSARIA PROROGA CASSA INTEGRAZIONE PER DIPENDENTI SIRIO ECOLOGICA" – NOTA DI ANDREA SMACCHI (PD)
- 20** "DARE CONTINUITÀ ALLA CASSA INTEGRAZIONE PER I LAVORATORI DELLA MERLONI" - SMACCHI (PD) CHIEDE L'IMPEGNO DELLE ISTITUZIONI
- MERLONI: "I LAVORATORI CHIEDONO DI PARTECIPARE ALLE TRATTATIVE" – ROSI (PDL) INTERVIENE ALL'ASSEMBLEA DI COLLE DI NOCERA
- 21** "BENE IL RINVIO DEI TERMINI DI ADESIONE AL BANDO REGIONALE TAC 2" – NOTA DI GALANELLO (PD)
- "SOLIDARIETÀ' AI LAVORATORI DELLA SANGEMINI FRUIT" – GALANELLO (PD) SULLA CRISI DELL'AZIENDA
- "UN PIANO ZOOTECNICO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLA SUINICOLTURA" – INTERROGAZIONE DI CHIACCHIERONI (PD)
- "RILANCIO DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DELLA CERAMICA" – INTERROGAZIONE DI CHIACCHIERONI (PD)

Energia

- 23** FOTOVOLTAICO: "MODIFICARE DELIBERA E LAVORARE DA SUBITO A UN NUOVO PIANO ENERGETICO REGIONALE" – NOTA DI DOTTORINI (IDV)
- FOTOVOLTAICO: "BENE LA DECISIONE DELLA PRESIDENTE MARINI DI RIVEDERE LA DELIBERA, COME PIÙ VOLTE DA NOI RICHIESTO " – NOTA DI NEVI (PDL)

Finanza/Bilancio

- 24** MANOVRA FINANZIARIA - "UNA PROPOSTA ESTEMPORANEA, NON ORIENTATA ALLO SVILUPPO E INIQUA PER L'UMBRIA'" – NOTA DI LOCCHI (CAPOGRUPPO PD)
- MANOVRA FINANZIARIA: "I TEMPI IN CUI 'PANTALONE PAGAVA' SONO TERMINATI" - PDL E LEGA DIFENDONO LE MISURE DEL GOVERNO E FANNO APPELLO AL SENSO DI RESPONSABILITÀ DI FRONTE ALLA CRISI ECONOMICA
- MANOVRA FINANZIARIA: "PROVVEDIMENTO IRRICEVIBILE CHE PRODURRÀ UNA MACELLERIA SOCIALE" - STUFARA (PRC) PROPONE DI "CONTRASTARE IN OGNI FORMA DEMOCRATICA IL DISEGNO ANTISOCIALE DEL GOVERNO"



MAGGIO
'10

- 25** MANOVRA FINANZIARIA: "LA BRAVURA DEGLI AMMINISTRATORI SI MISURA SULLA CAPACITÀ DI REAGIRE AI PROBLEMI" - MONACELLI (UDC) SULLE DICHIARAZIONI DEI GOVERNATORI CONTRO IL PROVVEDIMENTO

MANOVRA FINANZIARIA: "BASTA CON LA MISTIFICAZIONE DEL GOVERNO CATTIVO CHE TAGLIA I FONDI" - CONFERENZA STAMPA DI PDL E LEGA NORD

- 26** MANOVRA FINANZIARIA: "UNA MACELLERIA SOCIALE CHE COLPISCE SOGGETTI DEBOLI E MONDO DEL LAVORO" - GORACCI (PRC) A SOSTEGNO DELLO SCIOPERO DEL 12 GIUGNO CONTRO LE MISURE DEL GOVERNO

Informazione

- 27** INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 190 DI "TELECRU", IL NOTIZIARIO TELEVISIVO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: SUL NOTIZIARIO RADIOFONICO WEB "REGIONE UMBRIA NEWS" OGNI GIORNO LA SINTESI DELLE PRINCIPALI NOTIZIE DI GIUNTA E CONSIGLIO REGIONALE

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: RIPRENDE "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - CONFRONTO TRA I CONSIGLIERI BOTTINI (PD) E ZAFFINI (PDL)

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 191 DI "TELECRU", IL NOTIZIARIO TELEVISIVO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA

- 28** INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - CONFRONTO TRA I CONSIGLIERI GALANELLO (PD) E MONNI (PDL)

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 192 DI "TELECRU", IL NOTIZIARIO TELEVISIVO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - CONFRONTO TRA I CONSIGLIERI LIGNANI MARCHESANI (PDL) E STUFARA (PRC)

Infrastrutture

- 29** STRADA E 45: "VERIFICARE LA SUSSISTENZA DI IRREGOLARITÀ O REATI NEGLI APPALTI DEL VALICO DI VERGHERETO" - CIRIGNONI (LEGA) PRESENTA UN ESPOSTO ALLA PROCURA

PIATTAFORMA LOGISTICA CITTÀ DI CASTELLO: "APPALTO AGGIUDICATO IN RITARDO, LA NUOVA GIUNTA REGIONALE VIGILI SU PROCEDURE E RISCHI DI UN RIBASSO D'ASTA ECCESSIVO" - APPELLO DI LIGNANI MARCHESANI (PDL)

STRADA DUE MARI: "BENE CHIUSURA LAVORI COMMISSIONE TECNICA, ORA LA E78 SIA ALL'ORDINE DEL GIORNO NEGLI STATI GENERALI DELL'ITALIA CENTRALE" - SMACCHI (PD) ALL'INCONTRO INTERPROVINCIALE DI APECCHIO

- 30** PIATTAFORMA LOGISTICA CITTÀ DI CASTELLO: "ALL'OBBOBRIO PROGETTUALE SI AGGIUNGE LA BEFFA DEI LAVORI ASSEGNATI FUORI REGIONE" - DOTTORINI (IDV)

VIABILITÀ: "IL NUOVO TRACCIATO DELLA E78 NON DANNEGGERA' PISTRINO IN ALCUN MODO" - CIRIGNONI (LEGA NORD) PLAUDE AL PROGETTO

- 31** INFRASTRUTTURE: "GRAVI RITARDI DEI LAVORI SUL TRATTO MADONNA DEL PONTE-MOCAIANA" - INTERPELLANZA DI GORACCI (PRC-FED.SIN.)



MAGGIO
'10

Istruzione / Formazione

- 32** POLO UNIVERSITARIO TERNANO: "UNA RISORSA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DELL'UMBRIA INTERA" - NOTA DI DE SIO (PDL)

UNIVERSITA': "ISTITUIRE IN UMBRIA LA FACOLTA' DI ARCHITETTURA" - INTERROGAZIONE DI CHIACCHIERONI (PD)

SCUOLA: CONCLUDE LE VISITE DEGLI STUDENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA. OLTRE 6000 I RAGAZZI COINVOLTI - SODDISFAZIONE DEL PRESIDENTE BREGA

- 33** SCUOLA: "IL MINISTERO TAGLIA LE PRIME CLASSI DELLE MEDIE ANNESSE AGLI ISTITUTI D'ARTE" - LA PREOCCUPAZIONE DI SMACCHI (PD) PER LA MEDIA 'B. DI BETTO' DI PERUGIA

Politica / Attualità

- 34** REFERENDUM: "GRANDE MOBILITAZIONE PER LA RACCOLTA FIRME SU ACQUA, NUCLEARE E LEGITTIMO IMPEDIMENTO" - DOTTORINI (IDV) "NO A TRE NORMATIVE ALTAMENTE ANTIDEMOCRATICHE"

"SÌ ALLA MANIFESTAZIONE DA PARTE DI 'BLOCCO STUDENTESCO' A ROMA" - LIGNANI MARCHESANI (PDL) ADERISCE ALL'APPELLO DI POLITICI E INTELLETTUALI

CONSIGLIO REGIONALE: "UNITÀ DEL GRUPPO, COLLABORAZIONE CON I VERTICI DEL PDL E CON IL QUADRO DIRIGENTE LOCALE PER UNA FORTE OPPOSIZIONE" - INTERVENTO DI NEVI, NEO CAPOGRUPPO PDL

- 35** REFERENDUM: "I CITTADINI POTRANNO FIRMARE A PALAZZO CESARONI" - DOTTORINI (IDV) SULLA RACCOLTA FIRME SU ACQUA PUBBLICA, NUCLEARE E LEGITTIMO IMPEDIMENTO

"IO, SALDO NELL'ITALIA DEI VALORI, A LAVORARE PER UNA REGIONE PIÙ APERTA E INNOVATIVA" - NOTA DI DOTTORINI (IDV)

- 36** AFGHANISTAN: "UNA GUERRA CHE SI STA TRASFORMANDO IN UN MASSACRO. L'ITALIA RITIRI LE TRUPPE" - STUFARA (PRC) SULL'ATTENTATO DI HERAT

"291 MILA EURO ANNUI PER L'ENTOURAGE DELLA PRESIDENTE MARINI, 60 MILA IN PIU' RISPETTO A LORENZETTI" - INTERROGAZIONE DI ZAFFINI (PDL)

STATI GENERALI ITALIA MEDIANA: "UNA IMPORTANTE OCCASIONE DI SVILUPPO ED INTEGRAZIONE TRA REGIONI" - NOTA DI SMACCHI (PD)

- 37** "L'AUGURIO DI UN FECONDO LAVORO AL CONSIGLIO E ALLA GIUNTA REGIONALE NELL'INTERESSE DELL'UMBRIA" - NOTA DI PROVANTINI (PRESIDENTE ASS.NE EX CONSIGLIERI REGIONALI)

"SOSTENENDO BREGA ALCUNI CONSIGLIERI DEL CENTRODESTRA HANNO DIVISO L'OPPOSIZIONE" - CIRIGNONI (LEGA NORD) SULLA VOTAZIONE PER LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

SPOLETO: "IL MONDO DEI GIOVANI FRA LE PRIORITÀ DEL MIO QUINQUENNIO" - MARIA ROSI (PDL) HA INCONTRATO A CAMPELLO SUL CLITUNNO UN GRUPPO DI GIOVANI ADERENTI AL POPOLO DELLA LIBERTÀ

"STATI GENERALI DELL'ITALIA CENTRALE SIANO INCONTRO COSTRUTTIVO E NON POLEMICA SU FEDERALISMO" - NOTA DI CIRIGNONI (LEGA NORD UMBRIA)

- 38** "L'ITALIA MEDIANA È UN PERICOLO PER LA NOSTRA REGIONE" - MODENA (PDL): "CI ALLONTANA DALLE ECCELLENZE DEL PAESE"

"LA NOMINA DI VINTI DIMOSTRA CHE IL PRC TIENE IN SCACCO LA PRESIDENTE MARINI" - NEVI (PDL): "IL PROCESSO RIFORMATORE SI ALLONTANA"



MAGGIO
'10

- 39** GRUPPO PDL: FORMALIZZATA LA NOMINA DI MODENA A PORTAVOCE DELL'OPPOSIZIONE. DECISO L'ORGANIGRAMMA DELLE COMMISSIONI - NEVI (PDL) "COSTRUIRE L'ALTERNATIVA AL CENTROSINISTRA"

"L'UDC NON ABDICA AL PROPRIO RUOLO POLITICO E NON DELEGA LA PROPRIA RAPPRESENTANZA CONSILIARE" - NOTA DI MONACELLI (UDC)

2 GIUGNO: TRE FIRME PER LA DEMOCRAZIA. IN PIAZZA PER I REFERENDUM SU ACQUA, NUCLEARE E LEGITTIMO IMPEDIMENTO - NOTA DI DOTTORINI (IDV)

- 40** MEDIO ORIENTE: "L'ATTACCO ISRAELIANO CONTRO NAVI PACIFISTE È UN ATTO CRIMINALE" - PER STUFARA (PRC) "L'UMBRIA, TERRA DI PACE, DEVE CONDANNARLO"

Sanità

- 41** "SCONGIURARE LA CHIUSURA ESTIVA DEL REPARTO DI ONCOLOGIA A TERNI" - DOTTORINI (IDV): "SERVE UN CONFRONTO PER LA SOLUZIONE"

DROGA: "APRIRE UNA VERIFICA SUI MODELLI DI ASSISTENZA, CURA E INTERVENTO EROGATI DAL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE" - INTERROGAZIONE DI CHIACCHERONI (PD)

"QUALI PROVVEDIMENTI SUI PRESUNTI ABORTI ILLEGALI IN UNA STRUTTURA PUBBLICA?" - INTERPELLANZA DI MONACELLI (UDC)

- 42** "CARENZE OSPEDALE DI ORVIETO E CRITICITÀ MODELLO SOCIO ASSISTENZIALE COMPENSORIALE" - INTERROGAZIONE DI GALANELLO (PD)

"INDIVIDUARE LE DISFUNZIONI PER OFFRIRE SOLUZIONI PIÙ RAZIONALI E APPROPRIATE" - SOPRALLUOGO DI MONNI (PDL) ALL'OSPEDALE DI PERUGIA

"ENTRARE AL PIÙ PRESTO NELLA FASE OPERATIVA DELLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE COMPENSORIALE NARNI-AMELIA" - STUFARA (PRC) CHIEDE CERTEZZE SU FINANZIAMENTI E TEMPI DI COSTRUZIONE

Trasporti

- 44** "COMPLETARE CON URGENZA LA TRATTA FERROVIARIA FCU TERNI-SANSEPOLCRO FINO AD AREZZO" - NOTA DI CHIACCHIERONI (PD)

FERROVIE: "REGIONE SVENDE LA FCU A LOGICHE DI POTERE. FORTEMENTE PENALIZZATI IL TRASPORTO SU FERRO E L'ALTA VALLE DEL TEVERE" - INTERROGAZIONE DI LIGNANI MARCHESANI (PDL)

Urbanistica/Edilizia

- 45** EDILIZIA: "DAL GOVERNO 7 MILIONI DI EURO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE SCUOLE UMBRE" - NOTA DI MODENA (PORTAVOCE OPPOSIZIONE)



MAGGIO
10**CONSIGLIO REGIONALE: MARTEDÌ 18 MAGGIO SI INSEDE LA NUOVA ASSEMBLEA - AL VIA LA NONA LEGISLATURA**

Perugia, 15 maggio 2010 – Il Consiglio regionale si riunirà per la prima seduta della nona Legislatura, martedì 18 maggio, alle ore 10.00, con eventuale prosecuzione dei lavori mercoledì 19 maggio (ore 10.00).

All'ordine del giorno della seduta, convocata dal Presidente provvisorio - Consigliere anziano Paolo Brutti (Idv), l'elezione del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio. Questo primo adempimento è regolato dall'art. 46 dello Statuto regionale. Il presidente è eletto a maggioranza dei quattro quinti dei componenti del Consiglio, ma se dopo tre scrutini nessun candidato ottiene la maggioranza richiesta, nella quarta votazione da tenersi nel giorno successivo, è sufficiente la maggioranza assoluta dei consiglieri. I componenti dell'Ufficio di Presidenza (due vicepresidenti e due consiglieri segretari) vengono eletti con votazioni separate con voto limitato ad un solo nominativo. Sono proclamati eletti i consiglieri che riportano il maggior numero di voti e, a parità, i più anziani di età. L'avviso di convocazione della prima seduta del Consiglio regionale è stato inviato anche a Sandra Monacelli (Udc) e Massimo Buconi (Socialisti e riformisti) che saranno proclamati eletti in apertura di seduta. I due subentreranno rispettivamente a Paola Binetti (candidata presidente nella lista "Casini-Unione di Centro") che ha optato per la carica di membro del Parlamento nazionale, e a Silvano Rometti che, eletto sia nella lista provinciale di Perugia (Socialisti e riformisti), sia in quella regionale ("Per l'Umbria - Catuscia Marini presidente"), ha optato per questa ultima.

DIRETTA WEB DELLA SEDUTA. È possibile seguire in diretta i lavori dell'Assemblea legislativa all'indirizzo <http://crumbria.it/live.asp?c=14&p=11>. Web:

CONSIGLIO REGIONALE: INIZIATA A PALAZZO CESARONI LA PRIMA SEDUTA DELLA IX LEGISLATURA - UN MINUTO DI SILENZIO PER I MILITARI MORTI IN AFGHANISTAN

Perugia, 18 maggio 2010 – Hanno appena preso il via, a Palazzo Cesaroni, i lavori della prima seduta della nuova legislatura, la nona, del Consiglio regionale dell'Umbria.

I lavori di oggi saranno presieduti, come previsto dallo Statuto, dal consigliere più anziano, Paolo Brutti, e dai consiglieri segretari, i più giovani dell'Assemblea, Raffaele Nevi (Pdl) e Damiano Stufara (Prc).

La seduta si è aperta con un minuto di silenzio in ricordo dei militari italiani caduti e feriti in Afghanistan, seguito dalla proclamazione ufficiale dei 30 consiglieri regionali risultati eletti e dei due consiglieri (Massimo Buconi, Socialisti e Sandra Monacelli, Udc) che subentreranno a Sil-

vano Rometti e Paola Binetti (il primo ha optato per la lista regionale e la seconda ha scelto di rimanere parlamentare). Dopo il discorso di apertura del presidente pro-tempore hanno preso il via le procedure per l'elezione del presidente e dell'ufficio di presidenza.

CONSIGLIO REGIONALE: LA PRIMA SEDUTA DELLA IX LEGISLATURA - LOCCHI (PD) CANDIDA EROS BREGA ALLA PRESIDENZA. NO DELL'OPPOSIZIONE

Perugia, 18 maggio 2010 – L'iter per l'elezione del presidente e dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale dell'Umbria è iniziato con gli interventi del capogruppo del Partito democratico, Renato Locchi, e del portavoce dell'opposizione, Fiammetta Modena.

Renato Locchi (Pd): "POPULISMO, DERIVA PLEBISCITARIA E ANTIPOLITICA CI ALLONTANANO DALLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI. NECESSARIO RECUPERARE CON IL CONFRONTO UNA VISIONE NOBILE DELLA POLITICA - Auspichiamo un confronto serrato ma in tempi rapidi.

Recuperare con il confronto una visione nobile della politica, dato che populismo, deriva plebiscitaria e antipolitica ci allontanano dalla soluzione dei problemi, non sono scorciatoie ma complicazioni. Proponiamo Eros Brega come nuovo presidente perché può essere garante e dare impulso al ruolo del Consiglio regionale, che deve autodeterminarsi ma soprattutto essere attrezzato per essere interlocutore autorevole e rapido nei confronti degli atti del Governo regionale. Invitiamo tutti i gruppi a convergere su questa proposta per trasmettere un segnale positivo alla comunità regionale fin dall'avvio della legislatura". Fiammetta Modena (Pdl): "CONSIGLIO REGIONALE CONVOCATO IN RITARDO, NON VOTEREMO EROS BREGA ALLA PRESIDENZA - Siamo molto in ritardo rispetto alle altre Regioni, che hanno già insediato Giunta e Consigli. Questa maggioranza si è resa protagonista di uno spettacolo poco edificante, con lunghissime trattative che hanno bloccato un Consiglio regionale che invece ha un bisogno immediato di esprimere il proprio ruolo, con gli atti di indirizzo di cui la regione ha bisogno e di cui la Giunta in questo mese e mezzo non si è occupata: banche, Merloni, chimica a Terni.

Le beghe politiche hanno impedito all'Assemblea di lavorare e di occuparsene, come ha già evidenziato opportunamente sulla stampa il capogruppo della Lega, Gianluca Cirignoni. Non voteremo per Eros Brega presidente. Perché non può essere questo il modo di coprire il buco di progettualità che riguarda una parte importante del territorio umbro. Inoltre ancora non è chiaro come si compone la Giunta regionale dell'Umbria, unico caso in Italia, senza un quadro chiaro delle forze politiche che ne faranno parte. Giudicheremo dai fatti se davvero questa Aula sarà davvero autonoma e autorevole".



MAGGIO
10**CONSIGLIO REGIONALE: NIENTE DI FATTO DOPO LE PRIME TRE VOTAZIONI PER ELEGGERE IL PRESIDENTE**

La seduta di insediamento del nuovo Consiglio regionale dell'Umbria, presieduta per l'occasione dal consigliere Paolo Brutti (Idv), si è conclusa senza eleggere il nuovo presidente dell'Assemblea. Come previsto non è stato raggiunto il quorum dei quattro quinti di voti necessari (25 su 31), nemmeno l'unico candidato, Eros Brega (Pd), ufficialmente presentato dal capogruppo Renato Locchi. In ragione di ciò il presidente Brutti ha aggiornato i lavori a domani alle dieci, ricordando ai colleghi che dalla prima votazione della mattina ad eleggere il nuovo presidente del consiglio sarà necessaria solo la maggioranza semplice dei voti (16).

Perugia, 18 maggio 2010 - Al termine delle prime tre votazioni per la elezione del nuovo presidente del Consiglio regionale dell'Umbria, alle 12,15, nessun candidato, nemmeno Eros Brega indicato dal capogruppo del Pd, ha raggiunto il quorum dei quattro quinti (25 voti su 31) previsti dallo Statuto. Il presidente pro tempore Paolo Brutti ha perciò aggiornato a domani, mercoledì 19 maggio alle ore 10, i lavori della Assemblea ricordando ai colleghi che dalla quarta votazione, la prima di domattina, non è più prevista alcuna maggioranza qualificata; ma per eleggere il ventesimo presidente di Palazzo Cesaroni sarà sufficiente il maggior numero dei consiglieri. Le tre votazioni svoltesi nella mattinata, con 30 votanti (assente per motivi familiari l'assessore Vincenzo Riommi), hanno dato questo esito: al primo scrutinio, Brega 18 voti, schede bianche 10, Dottorini 1, Valentino 1; al secondo, Brega 16 voti, schede bianche 9, nulle una ed un voto ciascuno per Locchi, Zaffini, Valentino e Dottorini; al terzo, Brega 17 voti, schede bianche 9 ed un voto a testa per i consiglieri, Valentino, Dottorini, Brutti e Carpinelli. La seduta di insediamento del nuovo Consiglio regionale è iniziata alle 10,30 con un minuto di raccoglimento in memoria delle due vittime e dei due feriti appartenenti al contingente militare italiano che ieri è stato oggetto di un sanguinoso attentato in Afghanistan lungo la strada per Herat. Lo ha proposto in apertura di seduta, prima di ogni adempimento formale, il presidente provvisorio della stessa Assemblea, il consigliere anziano Paolo Brutti (Idv) che ha inteso inviare "un pensiero deferente e commosso dell'aula ai militari caduti ai feriti ed alle loro famiglie, colpite da un lutto insopportabile". Dopo aver citato il sentimento di pace che trova albergo in Umbria sin dai tempi del viaggio di San Francesco nella Palestina sconvolta dalle Crociate, Brutti ha anche ricordato che fra i feriti c'è anche una donna umbra, addeba alle comunicazioni, Cristina Bonacucina, nata a Foligno. Apprendo i lavori della prima seduta della IX legislatura Paolo Brutti ha invitato i due consiglieri più giovani, Raffaele Nevi (Pdl) e Damiano Stufara (Prc) a ricoprire la carica di segretari provviso-

ri della Assemblea, in attesa delle elezioni del presidente e dell'Ufficio di presidenza. Ha poi invitato ad entrare fisicamente in Aula Sandra Monacelli (Udc) che prende ufficialmente il posto di Paola Binetti e Massimo Buconi (Socialisti riformisti) che prende quello di Silvano Rometti, risultato eletto anche nel cosiddetto listino del presidente. Subito dopo il presidente pro tempore ha rivolto un augurio di buon lavoro non formale alla presidente della Giunta Catuscia Marini, agli assessori ed ai colleghi consiglieri. Citando la Costituzione francese del 1793, Brutti ha ricordato che quella Charta, nata con la Rivoluzione francese, sanciva il principio che è giusto ribellarsi alle leggi, se queste sono ingiuste. Per analogia Brutti ha poi ricordato, "tutti noi siamo qui per volontà del popolo umbro chiamati ad esercitare un potere legislativo molto vasto, destinato ad accrescersi con le modifiche al Titolo V della Costituzione e che il Federalismo di cui si sta discutendo in Parlamento, se sarà solidale ed unitario, accrescerà ulteriormente". In ragione di tutto ciò Brutti ha voluto poi evidenziare che: "Oggi spira nel Paese e fra i cittadini un vento di protesta, lontanissimo parente della ribellione dei tempi di Robespierre: sta a tutti noi cambiare il convincimento di molti cittadini che la classe politica, più che all'interesse generale guardi a quello particolare della classe politica e dei suoi clientes". Brutti ha concluso augurandosi che "questo quinquennio di restauri agli occhi dei nostri concittadini, la credibilità delle leggi e degli atti amministrativi che questo Consiglio varerà", con un fermo invito a fare leggi chiare e trasparenti, "dove il sì sia sì e il no sia no: leggi semplici nella lettura e nell'interpretazione. Che siano scritte per i cittadini e non per i cultori del diritto. Dove l'interesse generale sia evidente e quella particolare bandito".

Interventi: LOCCHI RENATO, capogruppo Pd - "C'è un Paese in crisi che allunga i suoi effetti anche in Umbria. Dobbiamo dare risposte politiche convincenti, ad iniziare dall'assetto di questa Assemblea per avere un'Umbria diversa, ma non più povera ed ingiusta. Come maggioranza propongo alla guida del Consiglio il collega Eros Brega, nella convinzione che sarà capace e disponibile a far funzionare l'Assemblea in modo equilibrato e senza coartare i diritti di nessuno. Lo stesso Eros Brega sa più che bene che il potere del presidente non è strumento da brandire contro qualcuno, ma autorevolezza da far valere per recuperare al confronto e ad una visione più nobile della politica, rifuggendo i limiti del populismo. Crediamo che Brega possa garantire tutto ciò e faccia del Consiglio l'interlocutore più rapido nella scelta degli atti che la Regione dovrà adottare. Convergere sulla sua candidatura rappresenterebbe un segnale ed un modo importante di iniziare la IX legislatura". **MODENA FIAMMETTA** (Pdl) - "Siamo in forte ritardo rispetto ad altre Regioni, l'Umbria è fra le ultime regioni che si insediano a causa dei difficili rapporti fra i tanti partiti di maggioranza. Negli ultimi giorni si è parlato degli enormi problemi regionali che si



MAGGIO
10

chiamano, polo chimico ternano, Università, banche, Merloni; ma lo si è fatto sulla stampa e non in quest'Aula. Come Pdl abbiamo dato un segnale chiaro di rinnovamento individuando con un consenso unanime ed importante il nostro capogruppo nel giovane Raffaele Nevi. Iniziare a lavorare subito è essenziale per guadagnare l'autorevolezza necessaria ad affrontare i temi impegnativi della crisi umbra che non può permettersi di perdere altre settimane nella estenuante ricerca di equilibri interni e nella composizione delle commissioni. Per noi oggi si assiste all'esame di riparazione di questa maggioranza. Non voteremo Eros Brega alla presidenza, giudicheremo dai fatti se questa Aula vorrà essere realmente autonoma sul ruolo di indirizzo e di controllo sugli atti, sullo statuto delle minoranze, sulla concertazione delle forze politiche e sociali".

MASSIMO BUCONI (Socialisti e riformisti) - "È necessario un recupero della politica con la 'p' maiuscola, cioè che parta dalla gente, insieme alla gente - Che sia fatta per la gente, recuperando il vero significato della politica che è quello di risolvere i problemi della gente, quindi decidere proposte di soluzione dei problemi. Questa è la missione del più alto consesso regionale, dare risposte e, al tempo stesso, consentire ai corpi elettorali di ricollocarsi al posto che spetta loro. Lavoro, salute, istruzione, sicurezza e altre ancora sono le problematiche sulle quali dovremo impegnarci con lo spirito di cui dicevo prima, non necessariamente facendo in fretta tanto per fare, ma puntando a fare bene, meglio ancora se velocemente. Perciò, anche se certe cose sembrano lungaggini o giochi di potere, ritengo sia fondamentale la definizione degli assetti di governo. E sulla figura del presidente del Consiglio regionale i socialisti e riformisti sono favorevoli". **OLIVIERO DOTTORINI** (IDV) - "L'Italia dei valori è più forte che nella scorsa legislatura, il che aumenta le nostre responsabilità e ci porta a sostenere la candidatura a presidente del Consiglio regionale di Brega. Non giocheremo con le istituzioni. La responsabilità che sentiamo è pari alla nostra volontà di cambiamento. A cominciare dalla legge elettorale regionale, che ha già dato pessima prova di sé e sulla quale dovremo intervenire, come pure su alcuni regolamenti. Va contrastato il disegno del governo nazionale, che non riesce a risolvere i problemi del Paese, e in conseguenza di ciò dobbiamo recuperare il rapporto con la società, anche nella nostra regione, dando attenzione alle esigenze della società stessa, alla difesa dei più deboli, alla tutela del nostro territorio".

SANDRA MONACELLI (Udc): "Lavorare pensando a coloro che stanno pagando il prezzo più alto per la crisi economica in atto, come i lavoratori della zona di Gualdo Tadino. Pensiamo alle tante famiglie dell'Umbria che non riescono ad arrivare a fine mese. I provvedimenti di questo Consiglio dovranno essere mirati a migliorare le condizioni di questi cittadini: l'Udc lavorerà per risolvere i problemi degli umbri, senza preconcetti. Il ritardo con cui questo Consiglio si è insediato è stato notato da tutti i consiglieri e soprat-

tutto dagli umbri. Quello a cui abbiamo assistito in questi giorni è stato un regolamento di conti all'interno della maggioranza, senza porsi il problema di trovare una soluzione autorevole: la scelta di Brega rappresenta solo un tentativo di risolvere i problemi interni, per questo noi ci asterremo". **ROBERTO CARPINELLI** (Pdc): "Voteremo convintamente Brega per la presidenza del Consiglio perché conosciamo le sue capacità di rappresentanza istituzionale e anche per dare più rappresentanza al territorio ternano, forse un po' marginalizzato. Tutti noi ci dobbiamo sentire consiglieri regionali dell'Umbria e per questo non devono esserci in Aula super consiglieri comunali. Contano comunque le criticità e le specificità dei territori, le loro crisi e su questo c'è un ritardo rispetto all'inizio dei lavori di legislatura. Nell'intervento, Fiammetta Modena si vorrebbero mettere in discussione la legittimità e l'autorevolezza della presidente Marini e della maggioranza, ma nessuno in quest'Aula può attribuirsi questa potestà, perché questo tipo di patenti le attribuiscono i cittadini umbri con il loro voto e i risultati finali hanno parlato chiaro".

DAMIANO STUFARA (Prc-Federazione della sinistra): "L'avvio di questa legislatura avviene nel corso di una crisi rilevantissima economica. Siamo alla vigilia di una manovra economica governativa che si preannuncia come una macelleria sociale, e di un cambiamento epocale dei rapporti fra i poteri, con un federalismo che non promette elementi positivi per la nostra regione. L'avvio della legislatura è stato turbolento sul piano politico. Il governo regionale è ancora incompleto, ed esprimiamo l'auspicio che questa situazione non perduri. Temiamo tuttavia di assistere a una sorta di tentazione maggioritaria da parte del PD. Occorre invece valorizzare il pluralismo della coalizione. Non riteniamo ancora equilibrati gli assetti politici e istituzionali determinati dopo il voto. Per l'elezione del presidente del Consiglio, nelle tre votazioni di oggi voteremo Brega, ma nelle eventuali successive votazioni la nostra preferenza dipenderà dai fatti politici che auspichiamo possano determinarsi nelle prossime ore". **GIANLUCA CIRIGNONI** (Lega Nord): "Finalmente il Consiglio regionale inizia a lavorare, per gli umbri e per i tanti immigrati regolari che vengono in Umbria per integrarsi e fornire un valore aggiunto. Siamo in un momento di crisi e dovremo affrontare sfide importanti, tra cui quella del federalismo. Nel futuro la Regione sarà l'artefice del proprio destino e dovrà dare a tutti i cittadini (umbri e immigrati regolari) una regione moderna, efficiente e solidale. Rinnovo l'invito a ricostituire quanto prima la Commissione speciale contro le infiltrazioni mafiose, per contrastare l'assalto delle mafie che provengono dal meridione e che vanno a snaturare la nostra qualità della vita. La proposta di Brega alla presidenza non troverà il nostro voto, in quanto soluzione non condivisa ma tutta interna alla maggioranza". **RAFFAELE NEVI** (PDL) - "Pur non votando Brega, mi sia consentito di esprimere a lui, che conosco da molti anni, un augurio sincero. Come



MAGGIO
10

segno di cortesia istituzionale ci asteniamo dal presentare un candidato, ma la dinamica con cui è nata questa candidatura è tristemente nota. Tuttavia giudicheremo il presidente dai fatti, senza perdere tempo, cercando di svolgere al meglio la funzione di indirizzo e non solo quella di controllo. Faremo opposizione seria: ad ogni 'no' proporremo una proposta alternativa. Auspichiamo una maggiore vicinanza tra l'Umbria e il governo nazionale, non una lotta senza esclusione di colpi perché qui il governo regionale è di colore diverso".

CONSIGLIO REGIONALE: "ONORERÒ CON IMPEGNO L'ALTA E NOBILE FUNZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE" - EROS BREGA ELETTO PRESIDENTE

Il Consiglio regionale dell'Umbria, dopo la seduta di insediamento di ieri che ha sancito l'inizio della nuova legislatura, ha provveduto all'elezione del presidente dell'Assemblea. Eros Brega, proposto dal Partito democratico, è stato eletto ottenendo 23 voti. Sarà affiancato nell'Ufficio di presidenza da Orfeo Goracci (Prc) e Andrea Lignani Marchesani (Pdl) come vicepresidenti e da Fausto Galanello (Pd) e Alfredo De Sio (Pdl) in funzione di consiglieri segretari.

Perugia, 19 maggio 2010 - "Voltare pagina, imprimere una forte accelerazione per riagganciare il treno dello sviluppo, dell'occupazione, del credito alle imprese. Dovremo affrontare questioni delicate alle quali non potremo sottrarci nella prospettiva di raggiungere nuovi e più ambiziosi obiettivi, confrontandoci ad esempio con un federalismo che sia solidale e non lasci indietro gli ultimi". Così **Eros Brega** (Pd), ventesimo presidente del Consiglio regionale dell'Umbria, ha indicato le priorità che il Consiglio regionale dell'Umbria dovrà affrontare durante la nona legislatura. Nel suo discorso di insediamento, Brega (che riportando 23 voti a scrutinio segreto ha ottenuto 3 consensi in più rispetto ai venti della maggioranza di centrosinistra e 7 in più rispetto alla maggioranza semplice dell'Assemblea) ha ringraziato i consiglieri regionali per la fiducia accordatagli, ripromettendosi "di onorare con impegno l'alta e nobile funzione istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale. Succedendo in questo incarico a insigni protagonisti del regionalismo umbro mi auguro di saperne raccogliere l'esempio di dedizione, equilibrio, e sobrietà. Mi riprometto di rispettare e difendere i crismi di pluralità e laicità delle istituzioni e da cattolico che ha scelto l'impegno in politica sento il dovere della tolleranza, della fermezza, del rispetto della diversità e della pluralità delle opinioni. Assumo questo incarico confidando nella collaborazione e nella collegialità di quanti avvertono l'orgoglio del mandato conferitoci per servire ed onorare la terra di San Francesco, San Benedetto e Aldo Capitini. Viviamo una stagione che registra un

diffuso disagio, un calo di fiducia nei valori della politica: anche per questo dovremo protendere ogni migliore energia perché questo possa essere percepito come luogo di incontro e accoglienza delle domande che i cittadini porgono, attendendo risposte efficaci e persuasive da questa istituzione". Brega, candidato ieri alla massima carica dell'Assemblea regionale dal capogruppo del Partito democratico Renato Locchi, è stato eletto con 23 voti (7 le schede bianche, 1 voto per Dottorini). Il presidente Brega sarà affiancato, all'interno dell'Ufficio di presidenza, da Orfeo Goracci (Prc, eletto con 15 voti) e Andrea Lignani Marchesani (Pdl, 11 voti) che sono stati indicati dall'Aula per il ruolo di vicepresidenti (al termine della votazione 3 le schede bianche e 1 voto per Monacelli) e da Fausto Galanello (Pd, 16 voti) e Alfredo De Sio (Pdl, 9 voti) come consiglieri segretari (5 schede bianche e 1 voto per Carpinelli). Le candidature dei vicepresidenti sono state avanzate rispettivamente dal capogruppo del Pd, Renato Locchi e dal portavoce dell'opposizione, Fiammetta Modena. Dalle scelte della maggioranza si è distanziato Roberto Carpinelli (Pdc) che ha parlato di "una candidatura non condivisa con le forze della coalizione di centrosinistra" mentre Sandra Monacelli, Udc, ha individuato nella scelta dei vicepresidenti una dinamica interna alla maggioranza "che ne fa tornare a galla le divisioni" e un "riconoscimento al ruolo del solo Pdl", annunciando un voto di astensione.

SCHEDE COMPONENTI UFFICIO DI PRESIDENZA

EROS BREGA Nato a Terni il 26 novembre 1968, sposato e padre di una bambina. Ha conseguito il diploma di perito elettronico. Esercita la professione di dirigente in una società multinazionale. Nel 1988 si è iscritto al partito della Democrazia cristiana. Per la Dc ha svolto l'attività di consigliere nazionale, è stato delegato provinciale del movimento giovanile e membro della direzione nazionale. Nel 1996 è entrato nel Partito Popolare diventando membro della direzione nazionale. Dal 1996 al 1998 è stato segretario comunale di Terni per il Ppi. Dal 1998 al 2000 ha fatto parte della direzione regionale del Partito popolare. Nel 2001 aderisce al partito della Margherita, del quale è consigliere nazionale. Dal 1990 al 1997 è stato consigliere della circoscrizione di Terni. Dal 1997 al 1999 è stato Consigliere comunale e, dal 1999 al 2005, assessore al comune di Terni. Alle elezioni regionali del 2005 è stato eletto per la circoscrizione di Terni con 9.500 voti di preferenza. Consigliere segretario dell'Ufficio di presidenza, componente della prima Commissione consiliare permanente. Nelle regionali del 2010 è stato eletto nella lista provinciale di Terni del "Partito Democratico" con 5.907 preferenze. Eletto XX presidente del Consiglio regionale il 19 maggio 2010.

ORFEO GORACCI Nato a Gubbio l'8 febbraio 1959, di professione maestro elementare, attuale sindaco della Città dei Ceri. Diviene segretario del Pci nel 1987. Nel 1988 è capogruppo in Consiglio comunale, e nel 1989 viene nominato as-



MAGGIO
10

sessore all'ambiente e ai lavori pubblici. Nel 1992 aderisce al Partito della Rifondazione Comunista. Nello stesso anno viene eletto alla Camera dei Deputati, dove resta fino al 1994, mentre dal 1995 al 2000 siede nel Consiglio regionale dell'Umbria, e per quattro anni è anche vicepresidente della Giunta regionale. Nel 2001, sostenuto da Rifondazione Comunista, Verdi e una lista civica, viene eletto sindaco di Gubbio al ballottaggio con 10.623 voti; è confermato nel ruolo di primo cittadino anche dopo le consultazioni del 2006, nelle quali riceve oltre 11.000 preferenze. Membro del comitato politico nazionale di Rifondazione in quota alla mozione 1 (Ferrero, Grassi), Goracci è stato candidato alle elezioni europee del 2009 nella Circoscrizione Italia centrale per la lista anticapitalista formata da PRC e PdCI. Nelle elezioni regionali del 2010 è stato eletto nella lista provinciale di Perugia di "Rifondazione Comunisti Italiani" con 3.654 voti.

ANDREA LIGNANI MARCHESANI Nato a Città di Castello il 6 settembre 1967. Laureato in scienze politiche, è funzionario di azienda e si occupa di personale e organizzazione nel campo editoriale. Ufficiale di Marina di complemento, ha raggiunto il grado di Tenente di Vascello. È Presidente provinciale di An dal dicembre 1996 ed è stato confermato nell'incarico nel marzo 2002. Esponente della Destra sociale, ha aderito ad An nel 1995, provenendo dall'esperienza del Msi. Membro dell'Assemblea nazionale di An, è stato capogruppo nel Consiglio comunale di Città di Castello. È eletto consigliere regionale con 3742 preferenze personali. È stato vice presidente della commissione affari istituzionali. Nel 2005 riconfermato con 5.445 preferenze. Nella ottava legislatura è stato componente del Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'amministrazione regionale, della Commissione Speciale per le riforme statutarie e regolamentari e della Prima Commissione Consiliare Permanente. Nelle elezioni regionali del 2010 è stato eletto nella lista provinciale di Perugia de "Il Popolo della Libertà" con 6.169 voti.

FAUSTO GALANELLO Nato a Orvieto il 14 aprile 1957, dirigente sindacale della Cgil fino al 2006, è stato Segretario della Camera del Lavoro di Orvieto, poi membro della segreteria provinciale ed infine Responsabile provinciale della Flai - Cgil, del settore agricolo e degli alimentaristi. Dal 2006 è presidente del Consorzio di enti locali che in tre anni ha allargato la propria area di azione a tutti i Comuni dell'Orvietano e dell'Amerino, rafforzando anche il proprio ruolo e funzione a sostegno del sistema economico locale. Nelle regionali del 2010 è stato eletto nella lista provinciale di Terni del "Partito Democratico" con 4.075 preferenze.

ALFREDO DE SIO Nato a Terni il 13 luglio 1959, dipendente del Ministero delle Finanze, sposato, quattro figli, vive e lavora a Terni. Fin da giovanissimo è impegnato in politica ed è stato negli anni '80 Consigliere comunale di Terni e Segretario provinciale del Msi. Nel 1994 partecipa alla nascita di Alleanza nazionale. Componente

dell'Assemblea nazionale, è stato in questi anni chiamato dal Presidente Fini a ricoprire gli incarichi di Coordinatore Regionale e di Commissario della Federazione di Terni. Nel Congresso di An del 2002 è stato eletto Presidente provinciale di Terni. Nel 1995 è stato eletto Consigliere regionale. Nel Corso della VI Legislatura ha ricoperto l'incarico di componente dell'Ufficio di Presidenza. Capogruppo nell'ultimo scorcio della VII Legislatura. Eletto nel 2005 con 4.157 preferenze. Nelle regionali del 2010 è stato eletto nella lista provinciale di Terni de "Il Popolo della Libertà" con 5.567 preferenze.

CONSIGLIO REGIONALE: "PRESTO UNA PROPOSTA DI LEGGE DI RIDUZIONE DELLE INDENNITÀ" - NOTA DEL PRESIDENTE BREGA

Perugia, 28 maggio 2010 - La Conferenza dei capigruppo di Palazzo Cesaroni ha accolto l'indicazione del presidente del Consiglio regionale Eros Brega di lavorare a una proposta di legge per la riduzione delle indennità di consiglieri e componenti dell'esecutivo regionale. A questo scopo i due vicepresidenti del Consiglio, Orfeo Goracci e Andrea Lignani Marchesani, sono stati incaricati di predisporre un testo da approvare quanto prima in Aula. "L'iniziativa - ha spiegato Brega - è stata assunta d'intesa con la presidente della Regione, Catiuscia Marini, e costituisce un contributo della massima istituzione regionale alla razionalizzazione e riduzione dei costi della macchina politico-istituzionale. Voglio comunque sottolineare - ha aggiunto il presidente - che le indennità e diarie del Consiglio regionale dell'Umbria sono le più basse tra quelle delle regioni e Province autonome. L'Assemblea legislativa umbra, inoltre, nel corso della legislatura passata ha operato di propria iniziativa, con due atti legislativi, un taglio alle indennità dei propri rappresentanti di ben oltre 10 per cento".

2 GIUGNO: "SEMPRE VIVI I VALORI DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA" - NOTA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE EROS BREGA

Perugia, 29 maggio 2010 - "Il sentimento di identità nazionale che ispira questa giornata ci deve aiutare a ritrovare e rinnovare l'orgoglio e il senso di appartenenza all'Italia unita e democratica che poggia le sue basi solide sulla Costituzione". In occasione delle celebrazioni del 2 Giugno il presidente del Consiglio regionale dell'Umbria, Eros Brega, si richiama ai valori dell'unità nazionale, al rispetto della Repubblica e della democrazia. "In un momento in cui crescono fenomeni che sembrano mettere in discussione i principi e i valori costituzionali - continua il presidente Brega - mi piace ricordare il senso di questa ricorrenza. La Repubblica nacque oltre 60



MAGGIO
'10

anni fa grazie all'impegno, alla solidarietà, all'entusiasmo, all'unione di un popolo che aveva grandi speranze di far rinascere il Paese. Una Nazione la nostra che ha trovato la propria forza – ribadisce il presidente del Consiglio – nell'unità e nei valori sanciti dai padri costituenti nella Carta costituzionale. Quei valori sono il patrimonio morale che ci ha consegnato la Resistenza, sono il frutto di dure lezioni di storia. Ne sa qualcosa l'Umbria che ha pagato un tributo di 500 caduti alla lotta di Liberazione. E furono migliaia in tutto i territori della regione i giovani umbri scelsero di combattere e mettere a rischio la propria vita in nome dei valori della democrazia e della giustizia che ora rappresentano un patrimonio di cui non ci possiamo spogliare". "Ecco perché, oggi – insiste il presidente –, il senso di questa ricorrenza non può essere smarrito dentro la semplice celebrazione di un fatto storico. La festa del 2 Giugno deve essere invece l'occasione per acquisire la piena coscienza di vivere in uno Stato di diritto, in un ordine democratico fondato sulla sovranità popolare e sui principi indiscussi quali la democrazia, la solidarietà sociale, condivisi dalla grande maggioranza del popolo italiano. Sono queste le radici dello stato moderno, le basi a cui non si può e non si deve rinunciare". Tornare indietro rispetto a questi principi, secondo il presidente Brega significherebbe minare gli equilibri della democrazia, la libertà e i diritti civili fondamentali. "In questa giornata – conclude il presidente del Consiglio regionale – voglio rivolgere un appello ai giovani affinché colgano nella Festa della Repubblica un momento per riaffermare e diffondere i valori di cui della Costituzione, trovando in essi la loro guida".



MAGGIO
'10**"PROMUOVERE IL DECENTRAMENTO REGIONALE DI AGEA" - UNA INTERROGAZIONE DI CHIACCHIERONI (PD)**

Il consigliere regionale del Partito regionale Gianfranco Chiacchieroni ha rivolto una interrogazione alla Giunta per auspicare l'attivazione di iniziative che vedano convergere in un solo soggetto realtà quali Agea regionale o interregionale, Arusia e la stessa esperienza del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria. Per Chiacchieroni l'Umbria dovrebbe seguire l'esempio di Toscana, Emilia Romagna, Basilicata, Veneto, Lombardia e Piemonte che si sono già dotate di una struttura regionale.

Perugia, 25 Maggio 2010 - "La Giunta regionale si attivi per promuovere iniziative che vedano convergere in un solo soggetto realtà quali Agea regionale o interregionale, Arusia e la stessa esperienza del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria". Lo chiede, in una interrogazione rivolta all'Esecutivo di Palazzo Donini, il consigliere regionale del Partito democratico Gianfranco Chiacchieroni. L'esponente del Pd evidenzia che "l'ente pagatore Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) non ha in Umbria alcun riferimento locale di interfaccia diretta. Inoltre l'ente liquidatore dei contributi Pac e del piano di sviluppo rurale accumula ritardi nell'esercizio della sua funzione verso i coltivatori da circa due anni, il sito internet non viene aggiornato per periodi consistenti, mentre altre regioni, quali Toscana, Emilia Romagna, Basilicata, Veneto, Lombardia e Piemonte, si sono dotate di una struttura regionale". Chiacchieroni sottolinea infine che "alla luce dell'iniziativa politico-istituzionale dell'Italia mediana si potrebbe avere una funzione associata dell'Agenzia con regioni limitrofe quali le Marche", approfittando del dibattito in corso sulla riforma delle agenzie della promozione e dello sviluppo anche in agricoltura.



MAGGIO
10**FONTI DI TIBERIO: "INIZIARE UN PERCORSO DI VALORIZZAZIONE IN GRADO DI APPORTARE RICCHEZZA AL TERRITORIO" - DE SIO (PDL)**

Il consigliere regionale del Pdl Alfredo De Sio saluta con soddisfazione il positivo esito della vicenda delle Fonti di Tiberio di Castelviscardo. Per De Sio "occorre recuperare il tempo perduto con un'accorta politica di promozione che sia in grado di apportare nel breve i capitali necessari per far decollare questa realtà: il marketing territoriale promosso attraverso il progetto 'Essere bene' è un buon punto di partenza, ma bisogna andare oltre con iniziative concrete per la valorizzazione di un nuovo prodotto turistico legato dell'offerta termale in grado di far decollare nel tempo più breve domanda ed offerta".

Perugia, 12 maggio 2010 - "Il ritorno delle fonti di Tiberio nella disponibilità della Regione offre finalmente la possibilità di iniziare un percorso di valorizzazione in grado di apportare ricchezza al territorio". Alfredo De Sio, consigliere regionale del Pdl, saluta con soddisfazione "il positivo esito di una vicenda che nel corso degli anni lo aveva visto impegnato nel promuovere tutte quelle iniziative utili alla soluzione dell'annosa vicenda". Secondo il consigliere regionale del Popolo della libertà, "le Fonti di Tiberio di Castelviscardo sono purtroppo ad oggi un nome quasi sconosciuto agli utenti del circuito termale e del benessere in generale, anche se la tradizione in questo campo è tra quelle più antiche e di maggior importanza nella nostra regione. Occorre recuperare il tempo perduto con un'accorta politica di promozione che sia in grado di apportare nel breve i capitali necessari per far decollare questa realtà. Negli anni scorsi -ricorda De Sio - avevamo apprezzato le idee ed i progetti che, tramite Sviluppumbria, dovevano dare vita ad una serie di interventi utili a far decollare questo settore". De Sio evidenzia che "il marketing territoriale promosso attraverso il progetto 'Essere bene' è un buon punto di partenza, ma bisogna andare oltre con iniziative concrete per la valorizzazione di un nuovo prodotto turistico legato dell'offerta termale in grado di far decollare nel tempo più breve domanda e offerta. La Regione, che è titolare delle concessioni, - conclude - si occupi tempestivamente, con l'ausilio del Comune di Castelviscardo e della Provincia di Terni, a favorire opportunità per possono essere di grande interesse per imprenditori e per i territori".

"A BETTONA E MARSCIANO SITUAZIONE AMBIENTALE PREOCCUPANTISSIMA" - IL GRUPPO REGIONALE DELL'ITALIA DEI VALORI INCONTRA I COMITATI PER L'AMBIENTE

Perugia, 26 maggio 2010 - "Bettona e Marsciano si trovano di fronte ad una situazione preoccupantissima dal punto di vista ambientale, che ri-

chiede di essere affrontata al più presto". È quanto emerso dall'incontro, svoltosi oggi presso il gruppo consiliare dell'Italia dei Valori a Palazzo Cesaroni, tra i consiglieri regionali Oliviero Dottorini e Paolo Brutti e una delegazione dei Comitati per l'ambiente delle due cittadine umbre, organizzato per "discutere della pesante situazione venutasi a determinare nei territori su cui gravano gli impianti di depurazione e le lagune di stoccaggio dei reflui zootecnici". "È utile ricordare - ha dichiarato in seguito all'incontro il capogruppo dell'Idv Oliviero Dottorini - che questa vicenda è oggetto di una indagine giudiziaria che ha portato a 11 arresti, che vede indagate 85 persone con capi di imputazione di assoluta gravità, come disastro ambientale e associazione a delinquere, e che ad oggi gli impianti di depurazione sono sotto sequestro. È giunto quindi il momento - evidenzia il consigliere regionale - che la Regione si faccia carico di individuare soluzioni ragionevoli, sostenibili e definitive per i territori di Bettona e Marsciano e per la zootecnia dell'intera regione. Nei prossimi giorni - si legge infine nella nota - l'Italia dei Valori presenterà le iniziative che verranno intraprese in materia".

"INTOLLERABILE DEGRADO PARCO ANSA DEL TEVERE" - CIRIGNONI (LEGA NORD) CHIEDE L'ATTENZIONE DEL COMUNE E DEI CITTADINI

"L'amministrazione comunale di Città di Castello si attivi con urgenza affinché l'area attrezzata per la sosta dei camper, vicina al parco Ansa del Tevere, possa tornare ad avere un utilizzo rivolto al sostegno e allo sviluppo del turismo". E' quanto afferma, in una nota, Gianluca Cirignoni (Lega Nord) denunciando la presenza all'interno dell'area "di nomadi stanziali che l'hanno ridotta in condizioni incivili, impedendo ai turisti di usufruirne in tranquillità e sicurezza".

Perugia, 31 maggio 2010 - "Sull'intollerabile condizione di degrado in cui da anni versa l'area attrezzata dedicata alla sosta per camper, che si trova nelle immediate vicinanze del Parco Ansa del Tevere, è necessario che l'Amministrazione comunale di Città di Castello e l'opinione pubblica prestino più attenzione". Così il consigliere della Lega Nord, Gianluca Cirignoni che definisce l'area "una struttura che avrebbe dovuto integrare i servizi offerti dalla città ai visitatori, contribuendo a sviluppare e sostenere il turismo. Invece - denuncia - è stata di fatto ceduta dall'Amministrazione comunale a nomadi stanziali che l'hanno ridotta in condizioni incivili, impedendo ai turisti di usufruirne in tranquillità e sicurezza". Per Cirignoni, "le condizioni in cui attualmente versa l'area attrezzata, contribuiscono a diffondere il degrado anche al Parco Ansa del Tevere e alle zone limitrofe, che a causa della presenza di fabbricati abbandonati, diventano sempre più spesso rifugio per clandestini e luoghi per lo svolgimento di attività criminali. Per questo -



MAGGIO
'10

aggiunge - chiediamo all'Amministrazione comunale di attivarsi con urgenza affinché l'area possa tornare ad essere utilizzata per gli scopi per cui fu individuata ed attrezzata, che non erano - spiega - quelli di creare un campo nomadi a ridosso delle mura cittadine e accanto al principale parcheggio di accesso alla città. E' necessario - conclude - attuare una seria politica di riqualificazione di tutta l'area".



MAGGIO
10**"SIAMO CONTRARI ALL'ABOLIZIONE. SCRIVEREMO A BERLUSCONI E GALAN" - IL GRUPPO REGIONALE DEL PDL SULLA PROPOSTA DEL MINISTRO BRAMBILLA**

Il capogruppo del Popolo della libertà a Palazzo Cesaroni, Raffaele Nevi, prende posizione contro la proposta del ministro Brambilla di abolire la caccia. Per Nevi si tratta di "una posizione personale del ministro che va nella direzione opposta a quella del Governo nazionale" e di "un tentativo di abolire una tradizione che affonda le sue radici nella storia stessa dell'uomo e che se ben regolata è sicuramente anche utile alla salvaguardia del territorio e delle produzioni agricole".

Perugia, 14 maggio 2010 - "L'intero gruppo regionale del PdL umbro sposa in pieno la presa di posizione del collega Mantovani contro l'uscita del ministro Brambilla sull'abolizione della caccia. È evidentemente una posizione personale del ministro che va nella direzione opposta a quella del Governo nazionale". Lo afferma il capogruppo del Popolo della libertà a Palazzo Cesaroni, Raffaele Nevi. Nevi annuncia che "che già nella giornata di oggi partirà una lettera a mia firma al presidente Berlusconi e al ministro Galan per fare in modo che venga scongiurato questo tentativo di abolire una tradizione che affonda le sue radici nella storia stessa dell'uomo e che se ben regolata (come giustamente ha detto il neo ministro Galan) è sicuramente anche utile alla salvaguardia del territorio e delle produzioni agricole". "La caccia - conclude Raffaele Nevi - non può essere considerata solo come uno sport ma è una vera e propria cultura che si tramanda di generazione in generazione e che è parte integrante dell'identità della nostra Umbria".

"BASTA DEMAGOGIA SUL MONDO VENATORIO, CHE PRODUCE UN FATTURATO ANNUO DI OLTRE UN MILIARDO DI EURO" - ROSI (PDL) CRITICA IL MINISTRO BRAMBILLA

Il consigliere regionale Maria Rosi (Pdl) critica quella che definisce la "boutade" del ministro Brambilla sulla caccia: con un fatturato annuo che supera il miliardo di euro, il turismo venatorio, secondo la Rosi, dovrebbe essere incentivato, lasciando stare la demagogia e ricordandoci che i cacciatori sono le sentinelle del territorio che monitorano con attenzione le nostre campagne.

Perugia, 27 maggio 2010 - Il consigliere regionale Maria Rosi (Pdl) critica la presa di posizione contro la caccia del ministro Brambilla: "A distanza di qualche giorno dalla 'boutade' del ministro Maria Vittoria Brambilla - afferma Rosi - vorrei esporre una riflessione sull'argomento, corredata da alcuni elementi significativi, e ribadendo quello che è un concetto fondamentale, vale a dire che i cacciatori sono da sempre le vere sentinelle del territorio, sono coloro che moni-

torano le nostre campagne con attenzione, rispettando delle regole. L'altro elemento di grande importanza - continua - è legato al fatto che esiste un mondo economico dietro l'attività della caccia e, al proposito, vorrei ricordare che il fatturato annuo venatorio, su scala nazionale, raggiunge il miliardo e 39 milioni di euro. Infatti - prosegue - i cacciatori spendono 176 milioni di euro per le armi (cifra che riguarda quelle comprate solo per la caccia), 60 milioni e 480mila euro per cartucce e munizioni, 83 milioni per buffetteria e abbigliamento, 72 milioni e 750mila euro per la cinofilia, 198 milioni per le agenzie di viaggi venatori, 24 milioni e mezzo per la ristorazione (riguardante le uscite solo per la caccia), 59 milioni di spese per il carburante (sempre riguardante le uscite solo per la caccia), 124 milioni e 675mila euro per tasse e concessioni governative, 48 milioni e 240mila euro di tasse regionali, 37 milioni 181mila euro per il pagamento annuo Atc, 50 milioni e 400mila euro di assicurazione, 9 milioni e 750mila euro per spese mediche e veterinarie legate alla cinofilia, 3 milioni e 960mila euro per spese medico-legali per i rinnovi, 6 milioni e 240mila euro per i certificati medici rilasciati dai medici di famiglia, 5 milioni e 623mila euro di valori bollati per i rinnovi del porto d'arma, 23 milioni e 200mila euro dell'editoria venatoria, 17 milioni di euro in pubblicità venatoria e 25 milioni di euro sono gli introiti delle aziende agrituristiche venatorie. A questa lista devono essere aggiunti altri 8 milioni di euro sotto la voce spese venatorie". "Queste cifre - continua Rosi - le sottopongo all'attenzione di tutti e in particolare al ministro, facendo esse riferimento, come detto, alla sola attività venatoria, distinte dal business della pesca e di tutte le altre attività 'outdoor', come tiro con l'arco, poligono, aria compressa, soft air, che potrebbero far emergere cifre ancora più grandi". "Consideriamo anche - aggiunge - che la Regione Umbria è seconda solo alla Toscana per densità di cacciatori, e conta quasi 34mila appassionati, e che si stima dovrebbe produrre un fatturato di quasi 50 milioni di euro". "Insomma - conclude - in un momento di grande crisi, il turismo venatorio è il volano per rilanciare la nostra economia, per cui certe affermazioni, possono avere risvolti negativi. Quindi, caro ministro, occupiamoci di sviluppare il turismo in Italia anche agevolando il turismo di casa nostra, e lasciamo stare la caccia e tutta la demagogia che c'è dietro, anche perché se no dovremmo diventare tutti vegetariani".



MAGGIO
10**UNIVERSITÀ: "INDISCREZIONI DEVASTANTI PER IL NOSTRO TERRITORIO" - NEVI (PDL) SUL MANTENIMENTO DELLE FACOLTÀ STRATEGICHE DEL POLO TERNANO**

Perugia, 7 maggio 2010 - "Le recenti indiscrezioni emerse sui giornali e dalle riunioni accademiche, relativamente allo sviluppo dell'Università a Terni, sono devastanti per il nostro territorio. È urgente che il tavolo tra istituzioni ed Università, già convocato per la prossima settimana, affronti la questione in modo definitivo, senza fare scari cabarile ma in modo pragmatico". Lo afferma il consigliere regionale Raffaele Nevi (Pdl) rimarcando la necessità che "la presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini, si impegni a garantire e mantenere in vita le quattro facoltà strategiche del Polo Ternano: Economia e Commercio, Medicina, Ingegneria e Scienze della Formazione. La sopravvivenza di queste Facoltà, con corsi triennali e specialistici completi, è fondamentale per il tessuto economico e produttivo della provincia di Terni". Secondo Nevi "un ridimensionamento di questa realtà, figlio anche di un'errata politica di proliferazione di corsi di laurea poco ricettivi, sarebbe un duro colpo per le prospettive lavorative del territorio e di numerosi studenti".

FESTA DEI CERI: "È LA MIA ULTIMA PARTECIPAZIONE DA SINDACO; COME CONSIGLIERE CERCHERÒ DI IMPEGNARMI A CAMBIARE LA LEGGE E AD ONORARE LA RICORRENZA EUGUBINA" - NOTA DI ORFEO GORACCI (PRC)

Con una propria nota, il neo consigliere regionale Orfeo Goracci (Prc) ricorda che quella di sabato 15 maggio sarà la sua ultima Festa dei Ceri in veste ufficiale di Sindaco di Gubbio e che è comunque sua intenzione impegnarsi a cambiare la legge regionale sulle grandi manifestazioni dell'Umbria ed a meglio valorizzare ed onorare la ricorrenza eugubina che rappresenta ufficialmente l'intera regione Umbria.

Perugia, 13 maggio 2010 - "Visto anche il mio nuovo ruolo istituzionale di consigliere regionale dell'Umbria, vedremo se sarà il caso di impegnarsi anche in quella sede, per ottenere la dovuta giustizia correttiva rispetto alla legge umbra, la 16 del 2009 per individuare nel 15 maggio una data da onorare in maniera adeguata in tutta l'Umbria, visto che i Ceri rappresentano l'intera Regione". E' quanto scrive Orfeo Goracci, consigliere regionale di Prc, in una nota a proposito della rappresentanza istituzionale per la Festa dei Ceri che così prosegue: "Sabato 15 maggio sarà la mia ultima Festa dei Ceri, quale sindaco della città di Gubbio, anche se solo formale, (la decadenza sarà votata nel Consiglio Comunale del prossimo 27 maggio), poiché tutte le parti di rappresentanza ufficiale, dal ricevimento delle delegazioni estere del 14 maggio a tutte le parti

di protocollo cerimoniale con Gonfalone e fascia, saranno svolte nella giornata di sabato 15 dalla vicesindaco Maria Cristina Ercoli". Goracci aggiunge che: "Molti saranno gli ospiti della Festa in città: Ministri, Parlamentari, Presidente della Regione, della Provincia, tanti Sindaci e amministratori regionali e provinciali, il commissario Unesco del Messico dott. Francisco Javier Lopez Morales, i vertici della Chiesa locale che il 16 celebreranno solennemente il nostro Patrono S. Ubaldo, nonché autorità civili e militari. A tutti costoro, insieme alle decine di migliaia di ospiti e visitatori, va il benvenuto della Città di Gubbio". Spero, anzi sono certo - conclude Goracci - "che la Festa, l'ospitalità degli eugubini, la bellezza e l'unicità di Gubbio in questa giornata sapranno essere come sempre all'altezza per far vivere un'occasione straordinaria di partecipazione, gioia, amicizia, condivisione, religiosità, solidarietà, sana follia, profonda allegria, fatica, e tante emozioni che saranno sentite e vissute da tutti; con l'augurio che proprio questi aspetti siano positivamente annotati e sostenuti dal Commissario Unesco".

MANIFESTAZIONI STORICHE: "LA FESTA DEI CERI DI GUBBIO DIVERSA DA MERE RIEVOCAZIONI" - SMACCHI (PD) "MODIFICARE LA LEGGE REGIONALE"

"La Festa dei Ceri di Gubbio è ben altra cosa rispetto alle rievocazioni storiche nate nella seconda metà del '900 e per questo va modificata la legge regionale 16/2009 affinché venga riconosciuta ai 'Ceri' la dimensione che merita". Così Andrea Smacchi (Pd) che, in una nota, giudica utile la raccolta di firme che sta portando avanti l'associazione 'Maggio Eugubino' per la modifica dell'articolo 3 della suddetta normativa denunciando una non "distinzione tra rievocazioni e tradizioni". Smacchi fa comunque sapere che la stessa presidente della Regione, Catuscia Marini, si è detta disponibile a rivedere la legge.

Perugia, 13 maggio 2010 - "La petizione che sta portando avanti l'associazione 'Maggio Eugubino' è utile a riportare alla giusta attenzione la questione delle manifestazioni storiche. I Ceri di Gubbio sono ben altra cosa dalle rievocazioni nate nella seconda metà del Novecento, per questo mi impegnerò per modificare i contenuti della legge regionale sulle manifestazioni storiche, dando alla nostra festa la dimensione che merita". È quanto scrive, in una nota, il consigliere del partito democratico, Andrea Smacchi in occasione dell'approssimarsi della Festa dei Ceri, intervenendo sulla vicenda della legge regionale sulle manifestazioni storiche (l.r. n. 16/2009), rispetto alla quale l'associazione Maggio Eugubino sta raccogliendo le firme per una petizione finalizzata all'abrogazione dell'articolo 3 della suddetta normativa e per una piena attuazione della l.r. n.17/92, denunciando una non "distinzione tra rievocazioni e tradizioni". "Come dimostra la



MAGGIO
'10

scelta di adottarli, stilizzati, quale emblema della Regione – spiega Smacchi – i Ceri di Gubbio hanno una loro specificità, data dall'unicità e dall'antica tradizione che incarnano. Tradizione che, come sottolinea la stessa associazione Maggio Eugubino, 'rappresenta l'insieme dei valori e la loro espressione che ogni generazione, dopo aver appreso, conservato, anche modificato, trasmette alle generazioni successive'. La stessa presidente Marini recentemente in visita a Gubbio – conclude Smacchi – si è detta disponibile a rivedere l'articolo 3 della sopracitata legge, al fine di valorizzare al meglio un evento che risale al XII secolo e che immutato accompagna la vita della città di Gubbio e la memoria collettiva dei suoi cittadini".

"COMUNICARE IN UMBRIA/2010, I DIBATTITI DEL CO.RE.COM. PRESENTA IL LIBRO: 'LA DIGA DI CARTA'" – GIOVEDÌ 27 MAGGIO ORE 17 A PALAZZO CESARONI (II° Lancio)

Perugia, 25 maggio 2010 - Nell'ambito del progetto "Comunicare in Umbria/2010, i dibattiti del Co.re.com.", il prossimo giovedì 27 maggio alle ore 17, presso la Sala 'Partecipazione' di Palazzo Cesaroni a Perugia, verrà presentato il libro "La diga di carta" di cui autore è il giornalista Rai, Paolo Marzani. "La diga di carta", edizioni Isuc, racconta della "parabola del settimanale 'Centro Italia' nell'Umbria rossa degli anni '50". Si è trattato di una esperienza editoriale iniziata nel 1952 e terminata quattro anni dopo, quando il mondo era immerso nel periodo della Guerra fredda. La rivista 'Centro Italia' (editore Dino Mattoli – imprenditore umbro nel settore idroelettrico), oltre a creare, nell'Umbria rossa, un fronte antisinistra, aveva lo scopo di costruire la diga di Corbara. La rivista si distinse, all'epoca, anche per una forte battaglia, poi persa, per il passaggio dell'Autostrada del Sole nella valle del Tevere. Alla cerimonia di presentazione, patrocinata anche dall'Ordine dei giornalisti dell'Umbria, oltre alla presenza dell'autore, sono previsti i saluti e gli interventi di: Luciano Moretti (presidente Co.re.com. Umbria), Mario Tosti (presidente Isuc), Dante Ciliani (presidente Odg Umbria). Le prolusioni saranno di Dario Biocca e Alessandro Campi dell'Università di Perugia. La conduzione dell'evento sarà a cura della giornalista Paola Costantini.



MAGGIO
10**"TERNI RESEARCH' SI AGGIUDICA IL SITO EX-YARA" – NEVI (PDL): "IMPORTANTE PER L' ESPANSIONE DELLA GREEN ECONOMY NEL NARNESE"**

Perugia, 3 maggio 2010 – Il consigliere regionale Raffaele Nevi (Pdl) esprime la sua "assoluta soddisfazione" per l'esito della trattativa tra la multinazionale norvegese Yara e la Terni Research, in merito alla vendita della Nuova Terni Industrie Chimiche. "La credibilità e il risultato che Terni Research ha raggiunto in questi anni – afferma Nevi - ha consentito a questa rilevante realtà del nostro territorio di aggiudicarsi il sito industriale dell'ex-Yara. Siamo di fronte ad un segnale importante, in un momento di difficoltà per il nostro territorio, in cui un'azienda ternana non solo garantisce e salvaguarda le posizioni lavorative dei dipendenti della Tic, ma punta a rafforzarsi andando ad espandere l'area industriale, con l'obiettivo di realizzare un polo integrato della green economy nella pianura narnese".

"SCONGIURARE LA CHIUSURA DELLA 'BASSELL'" – NEVI E DE SIO (PDL): "SENSIBILIZZATO IL GOVERNO SULLA VERTENZA"

Perugia, 5 maggio 2010 - I consiglieri regionali Raffaele Nevi e Alfredo De Sio (Pdl) esprimono la propria soddisfazione dopo la serie di incontri tenutisi a Roma per la vertenza Basell. La delegazione umbra è stata infatti ricevuta dall'onorevole Luciano Rossi e dal senatore Domenico Benedetti Valentini presso la Commissione lavoro della Camera dei deputati, presieduta dall'onorevole Silvano Moffa. All'incontro erano presenti inoltre Raffaello Vignali, vice presidente della Commissione attività produttive, e l'onorevole Lazzari, segretario della stessa. "Parlamento e Governo sono stati sensibilizzati sull'andamento della vicenda e si continuerà a lavorare – affermano Nevi e De Sio - affinché si possa scongiurare la chiusura del sito ternano della Basell e riallacciare un dialogo più costruttivo con la multinazionale, che sinora ha manifestato scarso senso di responsabilità nella gestione della trattativa". La delegazione ha infine incontrato Claudio Gorelli, strettissimo collaboratore del Sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, che "come già avvenuto in passato – ricordano i due consiglieri regionali del Pdl - ha dimostrato grande attenzione per il territorio ternano".

CRISI ECONOMICA: I CONSIGLIERI DEL PDL ADERISCONO ALLA RACCOLTA FONDI PER LE FAMIGLIE Povere PROMOSSA DALLA CEU

Il capogruppo del Pdl, Raffaele Nevi, annuncia l'adesione dei consiglieri regionali del suo partito alla raccolta fondi per aiutare le famiglie povere dell'Umbria promossa dalla Conferenza episcopale

le umbra, e preme per l'attuazione immediata della legge regionale sulla famiglia approvata sul finire della scorsa legislatura.

Perugia, 12 maggio 2010 - I consiglieri regionali del gruppo Pdl aderiranno alla raccolta fondi per aiutare le famiglie povere della nostra regione organizzata dalla Conferenza episcopale umbra. Lo annuncia il capogruppo del Pdl a Palazzo Cesaroni, Raffaele Nevi, che spiega: "Ciò nasce dalla consapevolezza che la crisi economica sta mostrando ora la sua maggiore durezza e si sta trasformando sempre più in crisi sociale. Nei prossimi giorni quindi provvederemo a fare la nostra parte, convinti però che le istituzioni non possono solo limitarsi a questo, mettendosi così la coscienza a posto, ma soprattutto devono fare in modo che ci sia una maggiore attenzione a come spendere i soldi pubblici". Per Nevi occorre "una nuova moralità della spesa pubblica", evitando di sprecare milioni di euro per cose che si distaccano molto dai reali bisogni di imprese e famiglie e che spesso servono solo a finanziare il consenso o, peggio, a garantire rendite di posizione a chi vive di politica. È arrivato il momento di cambiare tutto, orientando la spesa pubblica a sostenere le imprese e le famiglie, a cominciare da quelle in difficoltà. Noi vigileremo e cercheremo con tutte le nostre forze di spingere il governo regionale in questa direzione, a cominciare dalla attuazione immediata della legge sulla famiglia che con il nostro impegno abbiamo fatto approvare sul finire della scorsa legislatura".

"NECESSARIA PROROGA CASSA INTEGRAZIONE PER DIPENDENTI SIRIO ECOLOGICA" – NOTA DI ANDREA SMACCHI (PD)

Incontrando stamani i 38 dipendenti della Sirio ecologica a Padule di Gubbio, il consigliere del Pd, Andrea Smacchi ha sottolineato la necessità della proroga della cassa integrazione e ha invitato tutte le istituzioni "a partire dalla Regione, ad attivarsi perché il bando di evidenza pubblica per l'acquisizione del ramo aziendale venga stilato tutelando a pieno sia i lavoratori che i creditori". Nella nota, Smacchi fa anche sapere che l'assessore regionale alle Attività produttive, Gianluca Rossi sta seguendo da vicino l'evolversi della vicenda, anche coinvolgendo le Agenzie finanziarie regionali.

Perugia, 12 maggio 2010 - "Velocizzare i tempi per il bando di acquisizione del ramo di azienda e per la proroga della cassa integrazione, la cui copertura scadrà il 30 giugno". Così Andrea Smacchi (Pd) che ha incontrato questa mattina nella sede di Padule di Gubbio i 38 dipendenti della Sirio ecologica spa, impresa che opera nel mercato della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, e che da ormai due anni è alle prese con una crisi aziendale che ha costretto i dipendenti alla cassa integrazione. "Dai circa cento lavoratori di qualche anno fa – spiega Smacchi - la



MAGGIO
10

Sirio ecologica di Gubbio conta ora appena una quarantina di dipendenti, costretti alla cassa integrazione dopo i gravi problemi che hanno caratterizzato le ultime vicende della ditta. Le maestranze della Sirio - continua - sono ora nelle mani del curatore fallimentare e sono impegnate in un picchetto fuori dallo stabilimento che ha lo scopo di mantenere alto il livello d'attenzione sulla loro situazione".

Smacchi invita tutte le istituzioni, "a partire dalla Regione, ad attivarsi perché il bando di evidenza pubblica per l'acquisizione del ramo aziendale venga stilato tutelando a pieno sia i lavoratori che i creditori. L'assessore regionale alle Attività produttive Gianluca Rossi - fa sapere il consigliere Pd - sta in queste ore seguendo l'evolversi della vicenda, anche coinvolgendo le Agenzie finanziarie regionali". Smacchi, che comunque auspica a breve un incontro tra l'assessore e i lavoratori, ribadisce che "il settore dei rifiuti rimane una delle attività non toccate dalla crisi. Nel caso dell'azienda - conclude - i problemi sono prevalentemente derivati da una cattiva gestione. I rifiuti sono al momento una nicchia di mercato con ampie possibilità di espansione e anche questo elemento ci fa ben sperare per il futuro di questi lavoratori e delle loro famiglie".

"DARE CONTINUITÀ ALLA CASSA INTEGRAZIONE PER I LAVORATORI DELLA MERLONI" - SMACCHI (PD) CHIEDE L'IMPEGNO DELLE ISTITUZIONI

Le istituzioni devono impegnarsi per evitare una possibile discontinuità del corrispettivo delle indennità della cassa integrazione per i lavoratori della Merloni, che scadrà il 22 maggio, e il consigliere Smacchi (Pd) chiede l'impegno delle istituzioni per non lasciare senza reddito migliaia di famiglie, nonostante il presidente del Consiglio Berlusconi abbia firmato il decreto di proroga dell'amministrazione straordinaria.

Perugia, 13 maggio 2010 - "E' necessario, come già fatto in passato dalla Provincia di Perugia, che le istituzioni si rendano disponibili ad anticipare la corresponsione della cassa integrazione al fine di dare continuità salariale ai lavoratori. In una situazione economica delicata come quella di questi mesi, non si può correre il rischio di lasciare senza alcun reddito migliaia di famiglie già provate da una lunga situazione di disagio occupazionale".

Lo afferma il consigliere regionale Andrea Smacchi (PD), il quale esprime "soddisfazione per l'avvenuta firma del decreto di proroga dell'amministrazione straordinaria per il gruppo elettrodomestico Antonio Merloni, firmato ieri dal presidente del consiglio Berlusconi, rilanciando però la preoccupazione per una possibile non continuità del corrispettivo delle indennità della cassa integrazione, che scadrà il 22 maggio e che, per tempi tecnici, riprenderà probabilmente solo dopo alcune settimane". "Il decreto - sotto-

linea Smacchi - dà una speranza concreta ad un'intera area produttiva e alle migliaia di lavoratori senza occupazione. L'impegno delle istituzioni deve a questo punto essere massimo al fine di dare prospettive di sviluppo, a partire da uno sforzo quotidiano per sollecitare investimenti importanti per questo territorio. In particolare, lo stabilimento Merloni di Colle di Nocera Umbra dovrà rimanere un riferimento fondamentale per tutto il comprensorio interessato. Aspetto cruciale - aggiunge il consigliere - rimane nell'immediato quello di una continuità della cassa integrazione. La procedura di amministrazione straordinaria scadrà il 22 maggio e non è al momento certo che il mese di giugno venga coperto dallo stanziamento governativo previsto nel decreto. Sta alle Istituzioni umbre - conclude - farsi carico di anticipare di uno o più mesi l'assegno, fino al completamento dell'iter della pratica fra Ministero del lavoro e Inps".

MERLONI: "I LAVORATORI CHIEDONO DI PARTECIPARE ALLE TRATTATIVE" - ROSI (PDL) INTERVIENE ALL'ASSEMBLEA DI COLLE DI NOCERA

Maria Rosi, consigliere regionale del Pdl, è intervenuta di persona all'assemblea dei lavoratori della Antonio Merloni che si è tenuta stamani a Colle di Nocera Umbra, suggerendo loro di costituire un comitato permanente al fine di partecipare direttamente alle trattative sul futuro dell'azienda, esigenza emersa durante l'assemblea stessa.

Perugia, 13 maggio 2010 - Nella mattinata di oggi il consigliere regionale Maria Rosi (Pdl) ha partecipato all'assemblea dei lavoratori cassintegrati della Antonio Merloni riuniti a Colle di Nocera Umbra per discutere del futuro della propria azienda. "Le difficoltà sono tante - ha dichiarato la Rosi - soprattutto in relazione alle spropositate richieste del fisco che ha inviato ai lavoratori cartelle esattoriali esorbitanti, che non possono essere pagate con l'esiguo assegno della cassa integrazione". Prendendo la parola, Maria Rosi ha assicurato il proprio interessamento politico sulla vertenza Merloni, impegnandosi a portare avanti le istanze dei lavoratori.

Ha poi sottolineato come il Governo Berlusconi abbia già provveduto a decretare la proroga per l'assegno integrativo ed ha ricordato l'impegno dei parlamentari umbri per trovare le possibili soluzioni. "Nell'assemblea - riferisce la Rosi - si è evidenziata l'esigenza da parte di dipendenti e operai non sindacalizzati di voler partecipare al tavolo delle trattative indetto per il prossimo 20 maggio.

Ho suggerito loro di costituire in un comitato permanente e redigere un documento con le loro richieste e rimostranze, in modo da intervenire sui sindacati e le istituzioni affinché anche i lavoratori possano essere ammessi al tavolo delle trattative".



MAGGIO
10**"BENE IL RINVIO DEI TERMINI DI ADESIONE AL BANDO REGIONALE TAC 2" - NOTA DI GALANELLO (PD)**

Il consigliere regionale Fausto Galanello (Pd) esprime soddisfazione per il rinvio della scadenza dei termini di adesione al bando regionale Tac 2. "Il prolungamento dei termini - scrive in una nota - era anche una esigenza evidenziata da diversi Comuni dell'Orvietano e dell'Amerino oltre che da alcuni operatori privati. Questo permetterà ulteriori approfondimenti per la costruzione dei progetti utili per la valorizzazione dell'offerta turistica in questa parte del territorio umbro.

Perugia, 14 maggio 2010 - "Il rinvio dei termini di adesione al bando regionale 'Tac 2', costituisce un fatto di indubbia rilevanza consentendo tempi più agevoli per gli approfondimenti e la costruzione di progetti sia da parte di enti pubblici locali che di operatori privati. E' quanto scrive, in una nota, Fausto Galanello (Pd) per il quale "la necessità di un rinvio era emersa anche nei diversi incontri tenuti con i sindaci e gli amministratori di diversi piccoli Comuni dell'Orvietano e dell'Amerino oltre che con alcuni operatori privati. Si è trattato di una verifica sulle opportunità derivanti da questo bando utili per il finanziamento di progetti relativi alla valorizzazione dell'offerta turistica in questi territori". Galanello fa sapere che "il bando prevede un importo complessivo di 43 milioni di euro, su base regionale, per il finanziamento di progetti pubblico-privati operanti nei vari settori del turismo religioso, enogastronomico, culturale, benessere, congressuale e del così detto turismo attivo (cicloturismo, percorsi a cavallo, ecc.)". "I tempi - continua l'esponente della maggioranza - sono comunque stretti, per questo non mancherò di sollevare in Consiglio regionale la problematica sulle modalità di informazione e partecipazione territoriale rispetto a questi strumenti. Ho comunque verificato personalmente, nel corso di alcuni incontri, che non mancano idee che possano consentire anche a queste realtà di partecipare dignitosamente al bando e concorrere all'assegnazione dei fondi". Galanello invita, quindi "gli Enti locali e gli operatori privati dell'Orvietano e dell'Amerino a predisporre una progettazione di qualità per le diverse tematiche previste dal bando".

"SOLIDARIETA' AI LAVORATORI DELLA SANGEMINI FRUIT" - GALANELLO (PD) SULLA CRISI DELL'AZIENDA

Perugia, 14 maggio 2010 - "Solidarietà e sostegno ai 25 dipendenti della Sangemini Fruit messi in cassa integrazione per la situazione di crisi che da lungo tempo sta interessando lo stabilimento" - Così Fausto Galanello (Pd) per il quale "il sostanziale blocco produttivo cozza profondamente con la qualità tecnologica della struttura e degli impianti, oltre a quella del marchio Sangemini,

che costituiscono una indubbia potenzialità per lo sviluppo della produzione di succhi di frutta di alta qualità. Produzione - aggiunge - mai decollata all'interno di un quadro generale di difficoltà che interessa ormai da diversi anni lo stesso sito di produzione delle acque minerali di Sangemini all'interno del quale opera la Fruit". Per Galanello "è necessario un confronto con la proprietà, allargato alle istituzioni locali e alla Regione, per dare forza ai lavoratori ed al sindacato in una vertenza che, considerata anche la crisi che investe il Paese ed il nostro territorio, si presenta tutt'altro che facile e di rapida soluzione".

"UN PIANO ZOOTECNICO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLA SUINICOLTURA" - INTERROGAZIONE DI CHIACCHIERONI (PD)

"Salvaguardare il settore della suinicoltura attraverso un piano zootecnico regionale". E' quanto chiede, attraverso una interrogazione all'Esecutivo regionale, Gianfranco Chiacchieroni (Pd). Nell'atto, l'esponente della maggioranza evidenzia come la norcineria rappresenti per l'Umbria "un prodotto tipico di eccellenza" e che "nella filiera sono occupati circa duemila addetti. Per questo - dice - è necessario contrassegnare la tracciabilità dei nostri prodotti per garantirne la loro qualità".

Perugia, 20 maggio 2010 - Il consigliere regionale del Partito democratico, Gianfranco Chiacchieroni, attraverso un'interrogazione, chiede alla Giunta "quali sono gli intendimenti per promuovere lo sviluppo della suinicoltura e se esiste l'intenzione di dare vita a un piano zootecnico regionale". Preoccupato per la "crisi della suinicoltura umbra che ha visto la chiusura di importanti impianti, a differenza di quanto avvenuto in altre regioni italiane", considerate "le difficoltà nel mercato a causa del prezzo del suino", Chiacchieroni non manca di sottolineare nell'atto come "la norcineria rappresenta un prodotto di eccellenza tipico della nostra tradizione e cultura regionale con centinaia di strutture attive che occupano, nella filiera (allevamenti, mangimifici, salumifici, trasporto, rete vendita, veterinari, ecc.) circa duemila addetti". Per l'esponente della maggioranza consiliare, occorre quindi "garantire qualità e salubrità dei prodotti alimentari contrassegnando la tracciabilità del prodotto regionale". Chiacchieroni punta il dito contro "l'eccessiva importazione dei prodotti dal resto d'Europa che cancella le produzioni locali nel mercato globale, producendo, per il trasporto, anche un ulteriore impatto ambientale".

"RILANCIO DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DELLA CERAMICA" - INTERROGAZIONE DI CHIACCHIERONI (PD)

Perugia, 24 maggio 2010 - "Quali sono le iniziative che la Giunta regionale intende mettere in



MAGGIO
'10

campo per il rilancio dell'attività dell'artigianato artistico e in modo particolare della ceramica in Umbria". E' quanto chiede, attraverso una interrogazione, il consigliere Gianfranco Chiacchieroni (Pd). "La crisi economica e finanziaria internazionale - scrive il consigliere di maggioranza - ha colpito fortemente, sui mercati, le produzioni dell'artigianato artistico umbro. La ceramica, colpita in maniera particolare, ha un'antica tradizione e rappresenta un importantissimo settore economico, oltre ad essere un forte elemento identitario che, in alcune zone, diventa addirittura monocultura". Chiacchieroni, ricorda anche che "attraverso la legge nazionale numero 188 sull'artigianato artistico, vengono sanciti quattro centri di antica produzione ceramica e per quanto riguarda l'Umbria sono rappresentati da Deruta, Orvieto, Gualdo Tadino e Gubbio. Si tratta - conclude - di realtà dotate di un proprio disciplinare approvato dal Consiglio nazionale della ceramica".



MAGGIO
10**FOTOVOLTAICO: "MODIFICARE DELIBERA E LAVORARE DA SUBITO A UN NUOVO PIANO ENERGETICO REGIONALE" - NOTA DI DOTTORINI (IDV)**

Modificare con urgenza la delibera regionale che blocca lo sviluppo degli impianti fotovoltaici nelle zone agricole dell'Umbria. E' fondamentale evitare ostacoli alla diffusione delle rinnovabili per ridurre emissioni climalteranti e per rilanciare un'economia ecologicamente sostenibile". E' quanto scrive, in una nota, il consigliere dell'Italia dei valori, Oliviero Dottorini, commentando "la volontà della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, di revisionare la delibera 420 che prevede indirizzi e criteri molto restrittivi per la realizzazione di impianti fotovoltaici con particolare riferimento alle zone agricole di pregio". Per Dottorini "è ora di programmare nuovamente il futuro energetico dell'Umbria puntando in maniera decisa sullo sviluppo diffuso delle fonti rinnovabili, compreso il fotovoltaico".

Perugia, 4 maggio 2010 - "Sarà opportuno modificare al più presto la delibera regionale che di fatto blocca lo sviluppo degli impianti fotovoltaici nelle zone agricole dell'Umbria. Altri sono gli interventi che deturpano il nostro paesaggio e altri sono i motivi e gli impieghi non agricoli e speculativi che sottraggono da decenni migliaia e migliaia di ettari alla coltivazione agricola". Così Oliviero Dottorini (Idv) commentando, in una nota, "la volontà della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, di revisionare la delibera 420 che prevede indirizzi e criteri molto restrittivi per la realizzazione di impianti fotovoltaici con particolare riferimento alle zone agricole di pregio". "Le fonti rinnovabili, utilizzate rispettando tutti i criteri già esistenti di tutela del territorio - spiega il consigliere dell'Idv - oltre a dare una risposta concreta agli impegni di riduzione delle emissioni climalteranti costituiscono una straordinaria opportunità di rilancio e di sostegno per le aziende agricole che stanno attraversando un periodo di gravissima crisi". Per l'esponente dell'Italia dei valori "è fondamentale evitare ostacoli burocratici e pretestuosi alla diffusione del fotovoltaico. E' vero che occorre tener presenti molti fattori legati alla speculazione finanziaria fine a se stessa e allo stravolgimento del paesaggio, ma la nuova delibera potrà tener conto di questi aspetti, senza rendere di fatto impraticabile ogni iniziativa tesa allo sviluppo delle rinnovabili. Basti pensare - continua - che se si arrivasse, in futuro, a piazzare impianti fotovoltaici sul solo 1 per cento del territorio agricolo nazionale, cioè su 132 mila ettari, si arriverebbe a produrre quote significative di energia, senza aver sottratto porzioni rilevanti di territorio. La stessa cosa non si può dire delle quattro centrali nucleari 'berlusconiane', quelle sì che avranno un impatto devastante sul nostro territorio senza contribuire in maniera significativa a soddisfare il fabbisogno energetico del nostro paese". "Anche per questi motivi è opportuno che si cominci a lavorare ad

un nuovo Piano energetico regionale. Quello attuale - spiega Dottorini - è stato fatto in un periodo in cui non era ancora chiara l'entità dell'emergenza climatica e non erano ancora definiti gli obiettivi dell'Ue. Si tratta di un Piano che sottostima le potenzialità delle rinnovabili in Umbria. Per questo motivo - conclude - riteniamo che sia giunto il momento di programmare nuovamente il futuro energetico dell'Umbria, salvaguardandone le potenzialità turistiche e paesaggistiche, ma puntando in maniera decisa sullo sviluppo diffuso delle fonti rinnovabili, compreso il fotovoltaico".

FOTOVOLTAICO: "BENE LA DECISIONE DELLA PRESIDENTE MARINI DI RIVEDERE LA DELIBERA, COME PIÙ VOLTE DA NOI RICHIESTO" - NOTA DI NEVI (PDL)

Perugia, 3 maggio 2010 - Il consigliere regionale Raffaele Nevi (Pdl) esprime la sua "personale soddisfazione" per la decisione della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, di riprendere in esame la delibera relativa alle energie alternative, adottata dalla precedente giunta: "Una precisa richiesta avanzata dal Popolo della Libertà in campagna elettorale e anche recentemente". Secondo Nevi "è necessario stabilire una normativa chiara che non penalizzi i soggetti privati e pubblici interessati ad investire nel fotovoltaico. Ricordo inoltre - aggiunge - che è di estrema importanza definire la materia, onde evitare quanto avvenuto in Puglia con la dichiarazione di illegittimità costituzionale delle norme relative alle energie rinnovabili. Il consigliere regionale esprime quindi apprezzamento "per la volontà della presidente Marini di affrontare la questione", ma assicura che attenderà gli sviluppi di questa vicenda "seguendoli con molta attenzione, con l'auspicio che si possa giungere ad una delibera che consenta investimenti nel settore, invece di paralizzarli".



MAGGIO
10**MANOVRA FINANZIARIA - "UNA PROPOSTA ESTEMPORANEA, NON ORIENTATA ALLO SVILUPPO E INIQUA PER L'UMBRIA" - NOTA DI LOCCHI (CAPOGRUPPO PD)**

Secondo il presidente del gruppo PD in Consiglio regionale, Renato Locchi, la manovra finanziaria del Governo nazionale è "estemporanea, non orientata allo sviluppo". Locchi, in particolare critica la logica dei "tagli indiscriminati" che penalizza ancor più quelle regioni come l'Umbria impegnate in questi anni in una gestione "virtuosa" della spesa pubblica.

Perugia, 26 maggio 2010 - "La manovra finanziaria approntata dal Governo nazionale è estemporanea, non è orientata allo sviluppo, e risulterà profondamente iniqua per la regione Umbria". Così il presidente del gruppo PD in Consiglio regionale, Renato Locchi secondo il quale la logica dei "tagli indiscriminati" realizzata dall'Esecutivo "penalizza ancor più quelle regioni che, come l'Umbria, si sono impegnate in questi anni in un'opera di riordino e razionalizzazione della spesa pubblica". L'esponente del PD spiega poi che nei Comuni dell'Umbria, nelle due Province e nella stessa Regione ogni ulteriore riduzione della spesa avrebbe come duplice risultato quello di "mettere a repentaglio quei servizi essenziali rivolti ai cittadini e alle famiglie più esposte alla crisi, e di ridurre ulteriormente le già scarse misure da destinare al sostegno delle imprese". Una particolare valutazione critica viene poi espressa da Locchi sulla parte della manovra riguardante la cosiddetta "sanatoria edilizia": "Si tratta in realtà di un autentico condono mascherato - afferma il presidente del gruppo PD - i cui presunti ricavi a beneficio dell'Umbria sarebbero prossimi allo zero. E questo perché nella nostra regione c'è storicamente un attento controllo sull'attività edilizia, frutto anche - spiega - di un protagonismo civico e di una correttezza sostanziale dei cittadini umbri". Locchi, infine, assicura l'impegno "pieno e convinto" del gruppo PD a sostenere tutte le azioni che la Giunta regionale intraprenderà "per proseguire nel lavoro già avviato per qualificare sempre più la propria politica finanziaria, avendo come obiettivo irrinunciabile e non mediabile lo sviluppo, in un quadro di forte equità sociale".

MANOVRA FINANZIARIA: "I TEMPI IN CUI 'PANTALONE PAGAVA' SONO TERMINATI" - PDL E LEGA DIFENDONO LE MISURE DEL GOVERNO E FANNO APPELLO AL SENSO DI RESPONSABILITÀ DI FRONTE ALLA CRISI ECONOMICA

Perugia, 26 maggio 2010 - "Mentre l'Unione Europea promuove la manovra italiana; Uil, Cisl e Rete Impresa indicano conferenze stampa improntate al senso di responsabilità, in Umbria, la presidente Catuscia Marini, il capogruppo del Pd Renato Locchi, il capogruppo di Rifondazione co-

munisti Damiano Stufara, assumono le solite posizioni oltranziste di chi non comprende che i tempi in cui 'Pantalone pagava' sono definitivamente terminati". Questo è quanto riporta un comunicato firmato da 10 rappresentanti dell'opposizione (portavoce, Pdl e Lega Nord) di Palazzo Cesaroni. I consiglieri del centrodestra evidenziano che "il rigore, il taglio alla spesa pubblica, la soppressione degli enti inutili, i tagli ai costi della politica che questa Regione non ha mai fatto in 40 anni, prenderanno finalmente forma oggi dopo l'input decisivo del Governo e dell'Europa". "Comprendiamo - si legge nella nota - gli strilli di chi fino ad oggi, nascondendosi dietro il totem dei 'servizi pubblici da salvare' ha sempre trovato la scusa per non tagliare la spesa pubblica regionale aspettando che Roma ripianasse i nostri debiti. Quei tempi sono finiti ed è arrivato il momento delle responsabilità. Che tutti, l'Umbria per prima, devono assumersi dinnanzi alla stretta imposta dalla crisi economica europea e mondiale".

MANOVRA FINANZIARIA: "PROVVEDIMENTO IRRICEVIBILE CHE PRODURRÀ UNA MACELLERIA SOCIALE" - STUFARA (PRC) PROPONE DI "CONTRASTARE IN OGNI FORMA DEMOCRATICA IL DISEGNO ANTISOCIALE DEL GOVERNO"

Il capogruppo di Rifondazione comunista a Palazzo Cesaroni, Damiano Stufara, valuta in modo estremamente negativo le anticipazioni circa il contenuto della manovra finanziaria predisposta dal governo nazionale. Per Stufara sarebbe in atto "il tentativo di rendere ancora più iniquo il contesto sociale del nostro Paese mentre, attraverso un nuovo condono edilizio, saranno premiati scempi e illegalità".

Perugia, 26 maggio 2010 - "La manovra economica varata oggi dal Governo è irricevibile e produrrà una vera e propria macelleria sociale". È questo il giudizio del capogruppo di Rifondazione comunista a Palazzo Cesaroni Damiano Stufara. Secondo il consigliere regionale del Prc "la speculazione finanziaria viene usata dall'Esecutivo nazionale come lo spauracchio per giustificare un'operazione complessiva sui conti pubblici che chiederà insostenibili sacrifici ai lavoratori e alle fasce sociali più in difficoltà: è in atto il tentativo di rendere ancora più iniquo il contesto sociale del nostro Paese mentre, attraverso un nuovo condono edilizio, saranno premiati scempi e illegalità". Stufara sottolinea che "i tagli che il Governo Berlusconi vorrebbe imporre alle Regioni (10 miliardi di euro in 2 anni) si tradurrebbero immediatamente in tagli alla spesa sociale, alle politiche del lavoro e agli stanziamenti per rilanciare lo sviluppo. Dalla crisi si può uscire solo riorientando i modelli di sviluppo a partire dalla green economy e penalizzando i poteri che bloccano la possibilità che le banche forniscano il



MAGGIO
10

giusto credito alle iniziative di sviluppo e rilancio delle produzioni. Senza stimolare la domanda interna - aggiunge Stufara - non è pensabile alcuna ripresa dei consumi, per i quali occorre potenziare, e non demolire, uno stato sociale che, oltre ad occuparsi dei disagi e delle marginalità, possa sostenere i redditi delle famiglie e dei lavoratori in questa fase difficilissima". Il capogruppo regionale di Rifondazione comunista definisce infine "grottesco" che il Governo "decida di azzannare la giugolare dei cittadini nello stesso giorno in cui l'Istat presenta il proprio rapporto annuale sull'Italia, che racconta una realtà purtroppo ben diversa da quella ottimistica dipinta dal presidente Berlusconi. Il rapporto, oltre a segnalare che nell'ultimo anno la pressione fiscale è cresciuta divenendo la più alta d'Europa, ci parla di giovani allo sbando (2 milioni non lavorano e non studiano) e di una società con il 15 per cento di famiglie in condizioni di disagio economico. Occorre contrastare in ogni forma democratica - conclude - il disegno antisociale del Governo delle destre attraverso una mobilitazione che veda la Regione, le istituzioni locali e le parti sociali unite per mantenere aperta una prospettiva di sviluppo e di benessere per gli umbri che si può conseguire con ben altre politiche".

MANOVRA FINANZIARIA: "LA BRAVURA DEGLI AMMINISTRATORI SI MISURA SULLA CAPACITÀ DI REAGIRE AI PROBLEMI" - MONACELLI (UDC) SULLE DICHIARAZIONI DEI GOVERNATORI CONTRO IL PROVVEDIMENTO

Il capogruppo dell'Udc a Palazzo Cesaroni, Sandra Monacelli, critica i presidenti di Regione che si sono schierati contro la manovra finanziaria predisposta dall'Esecutivo nazionale. Secondo Monacelli "la bravura degli amministratori si misura sulla capacità di reagire ai problemi e non sui pianti o sui titoli forti dei giornali.

Perugia, 28 maggio 2010 - "La bravura degli amministratori si misura non sui pianti o sui titoli forti dei giornali, ma sulla capacità di reagire ai problemi, capendo che l'unico modo per affrontarli è trasformarli in opportunità". Lo afferma il capogruppo dell'Udc a Palazzo Cesaroni, Sandra Monacelli, notando che "a pochi giorni dal varo della manovra governativa si sta assistendo a dure prese di posizione di gran parte dei presidenti di Regione, compresa l'Umbria che parla di 'macelleria sociale". Secondo il consigliere regionale centrista, prima di "paventare ripercussioni drammatiche su tutta l'economia regionale o minacciare la chiusura di servizi essenziali sarebbe opportuno eliminare quelli superflui, azzerare gli eccessi, cancellare i privilegi e le sovrapposizioni di ruoli, per non parlare poi dei tanti enti "utili" a risolvere i problemi più a chi li amministra che alle famiglie umbre. Con serietà e senza tanti spot urlati da una parte e dall'altra -conclude Monacelli - occorre capire che se si vuole evitare

di fare la fine della Grecia, tutti, dal governo nazionale a quello regionale e agli enti locali, debbono remare con forza e intelligenza nella stessa direzione".

MANOVRA FINANZIARIA: "BASTA CON LA MISTIFICAZIONE DEL GOVERNO CATTIVO CHE TAGLIA I FONDI" - CONFERENZA STAMPA DI PDL E LEGA NORD

I consiglieri regionali di Pdl e Lega Nord nel corso di una conferenza stampa hanno replicato a quella che definiscono "la mistificazione della Regione Umbria buona e del Governo cattivo che taglia i fondi". "E' finita un'epoca - ha detto la portavoce Modena - e l'Umbria non può iscriversi al partito dei riottosi. Le Regioni hanno riconosciuto la necessità della manovra economica, ma chiedono un tavolo di trattativa per ripartire più equamente i sacrifici".

Perugia, 28 maggio 2010 - "E' necessario smetterla con la mistificazione per cui la Regione è buona e il Governo cattivo perché taglia i fondi. In questa maniera si vogliono coprire le debolezze di una Regione come l'Umbria che, a differenza di altre che hanno intrapreso politiche di rigore e sviluppo, non ha mai fatto un controllo vero sulla partita della spesa pubblica. Stiamo attraversando una fase di compressione della spesa pubblica che non c'è mai stata in passato: è finita un'epoca". Così la portavoce dell'opposizione Fiammetta Modena (Pdl) ha aperto la conferenza stampa che si è tenuta stamani a Palazzo Cesaroni, quasi una risposta a quella indetta ieri pomeriggio dalla Giunta regionale. "Le Regioni - ha continuato Modena - hanno riconosciuto la necessità di questa manovra economica, ma chiedono l'apertura di un tavolo di trattativa col governo per ripartire più equamente i sacrifici. L'Umbria non può permettersi una posizione da 'pasdaran' e iscriversi al partito dei riottosi senza avere fatto un'autocritica: non c'è stata alcuna riduzione di enti inutili, nonostante il governo abbia detto chiaramente che chi vuole le Comunità montane dovrà pagarsele e, dal 2011, gli ATI saranno eliminati. Quindi - conclude - piuttosto che agitare lo spauracchio dei tagli ai servizi si facciano riflessioni sulle cose di cui questa Giunta non parla, come il federalismo demaniale e la mai applicata sussidiarietà orizzontale: le vere chiavi per proporre uno sviluppo nuovo". Quindi ha preso la parola il capogruppo regionale della Lega Nord, Gianluca Cirignoni, il quale ha sottolineato che "nonostante sia necessaria una terapia d'urto per il Paese che ha il debito pubblico più alto d'Europa, il governo non ha aumentato le tasse ma ha dato uno stop agli stipendi pubblici e un taglio ai costi della politica". Sul federalismo, Cirignoni ha affermato che la riforma del titolo V della Costituzione ha prodotto un "federalismo zoppo", senza dare l'autonomia finanziaria alle regioni, producendo in Umbria, regione dove la sinistra ha creato uno "stipendificio", una



MAGGIO
10

"autonomia del chiedere, anziché del fare", con la conseguenza che da noi c'è una qualità della vita buona "per chi riscuote dallo stipendificio, mentre la gente e le piccole imprese soffrono. Con il federalismo, primo passo del quale è il federalismo demaniale - ha concluso - bisognerà farsi carico di prospettare un futuro, mantenendo i servizi ma diminuendo le spese per la burocrazia". Al proposito il consigliere Andrea Lignani Marchesani (Pdl) ha ricordato che la riforma endoregionale, pensata per avere migliori servizi e tariffe più basse, ha prodotto solo "carrozzi", e la "grottesca" legge di riforma e semplificazione delle agenzie regionali, che ha visto il taglio solo della Res spa, ha creato "doppioni di assessorati per ricollocare politici trombati o a fine carriera, mentre la priorità che il centrodestra porterà avanti è quella di arrivare ad un unico Ambito territoriale regionale. E' però necessario - ha concluso Lignani - che anche le categorie sociali prendano coraggio e cessino di fare del 'vassallaggio' nei confronti dei 'padroni del vapore". Il capogruppo del Pdl Raffaele Nevi ha affermato che, "anche noi ci faremo carico della crisi e diversamente dal passato affronteremo queste problematiche con un più stretto coordinamento con i parlamentari del centrodestra, e la nostra politica sarà quella di spingere la maggioranza a non tornare sui soliti errori, cioè andare alla Conferenza Stato-Regioni per strappare un 'accordicchio' e tirare a campare, attuando invece concretamente la sussidiarietà orizzontale affinché il Pubblico svolga il ruolo di indirizzo e controllo che gli compete, lasciando ad altri la gestione per evitare la continua lievitazione dei costi".

MANOVRA FINANZIARIA: "UNA MACELLERIA SOCIALE CHE COLPISCE SOGGETTI DEBOLI E MONDO DEL LAVORO" - GORACCI (PRC) A SOSTEGNO DELLO SCIOPERO DEL 12 GIUGNO CONTRO LE MISURE DEL GOVERNO

Il consigliere regionale Orfeo Goracci (Prc) critica la manovra finanziaria del Governo Berlusconi definendola una "macelleria sociale, un vero e proprio massacro per i soggetti più deboli e il mondo del lavoro". Goracci ravvisa nel provvedimento "l'attacco finale ai servizi fondamentali per la qualità della vita dei cittadini" e sostiene lo sciopero di 8 ore proclamato dalla Cgil per il 12 giugno.

Perugia, 29 maggio 2010 - "La definizione di 'macelleria sociale' calza perfettamente per la manovra finanziaria che oggi viene formalmente presentata dal Governo Berlusconi: un vero e proprio massacro per i soggetti più deboli e il mondo del lavoro che avviene per mano di un Esecutivo che ci ha sempre detto che qui andava tutto bene, che la crisi non c'era, che eravamo (e siamo) i più bravi e i più tempestivi". Lo afferma il consigliere regionale di Rifondazione comunista Orfeo Goracci, evidenziando che "dopo aver visto

la scuola distrutta da parte della Gelmini e del Governo, ora con i tagli di Tremonti (qui tra "gerarchi" e "duci" l'Italia è messa proprio male) si colpiscono in maniera irreversibile occupazione e welfare". Secondo il consigliere regionale del Prc "anche la destra nostrana ha una lettura particolare della società umbra, dei suoi servizi, delle sue prospettive. Nella lotta contro sprechi e inefficienze non saremo secondi a nessuno, ma fa riflettere e insospettisce che i rimproveri vengano da quelli degli scudi fiscali, dei premi a disonesti ed evasori e dei condoni per speculatori e abusivisti che fanno scempi sul territorio. Anche un bambino - sottolinea Goracci - comprende che dietro allo slogan della 'lotta agli sprechi' vi è l'attacco finale a quei servizi fondamentali per la qualità della vita dei cittadini che hanno fatto di questa nostra piccola regione un modello nazionale sul piano dei servizi sanitari, scolastici, del sistema sociale a difesa e tutela di categorie più deboli e svantaggiate". A proposito dello sciopero di 8 ore convocato per il prossimo 12 giugno dalla Cgil, Goracci dichiara di condividere la piattaforma, pur non essendo mai stato "un supertifoso" della Confederazione a cui rimprovera "una esagerata volontà concertativa e di aver avuto troppo spesso atteggiamenti di compiacenza, soprattutto con i governi di centro sinistra che pure facevano scelte e attivavano politiche moderate e di destra". "L'Umbria del lavoro, del pubblico impiego e dei servizi - conclude l'esponente di Rifondazione comunista - ma anche l'Umbria della piccola e piccolissima impresa commerciale o artigianale, che soffre pesantemente la contrazione dei consumi, devono reagire. E gli enti locali, oltre a non poter erogare più servizi e gestire l'ordinaria amministrazione, con il patto di stabilità e il blocco di fatto degli investimenti non sono nella condizione di poter dare quel minimo di risposta, attraverso i lavori pubblici, ad una imprenditoria locale che è al soffocamento. Questa manovra va respinta e radicalmente cambiata, lo sciopero può e deve essere una spinta importante".



MAGGIO
10**INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 190 DI "TELECRU", IL NOTIZIARIO TELEVISIVO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA**

Perugia, 7 maggio 2010 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale del Consiglio regionale, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito www.telecru.it, con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. Nella 190esima puntata: il ruolo e le funzioni dell'Ufficio di presidenza, organo fondamentale che l'Assemblea sarà chiamata ad eleggere nella prima riunione del nuovo Consiglio regionale; l'ammmodernamento dell'impianto audio-video dell'Aula consiliare di Palazzo Cesaroni e il punto sui lavori effettuati nella storica sala Brugnoli. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 7 maggio alle ore 20.00, sabato 8 maggio ore 21.00; Tef-Channel sabato 8 maggio alle ore 19.35, lunedì 10 maggio ore 12.00; Nuova TeleTerni, sabato 8 maggio ore 20.05, martedì 11 maggio ore 13.00; Rete Sole, domenica 9 maggio ore 19.15, giovedì 13 maggio ore 23.50; TRG, lunedì 10 maggio ore 16.30, martedì 11 maggio ore 13.15; TeleGalileo, martedì 11 maggio ore 13.30, mercoledì 12 maggio ore 17.20; UmbriaTv, martedì 11 maggio ore 14.10, mercoledì 12 maggio ore 12.00; TevereTv, martedì 11 maggio ore 18.00, venerdì 14 maggio ore 17.30; Tele Umbria Viva, martedì 11 maggio ore 19.50, mercoledì 12 maggio ore 13.50. (Il notiziario è stato registrato giovedì 6 maggio 2010).

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: SUL NOTIZIARIO RADIOFONICO WEB "REGIONE UMBRIA NEWS" OGNI GIORNO LA SINTESI DELLE PRINCIPALI NOTIZIE DI GIUNTA E CONSIGLIO REGIONALE

Perugia 8 maggio 2010 - Sul notiziario radiofonico web "Regione Umbria News" è possibile ascoltare ogni giorno la sintesi delle principali notizie sull'attività della Giunta e del Consiglio regionale dell'Umbria. "Regione Umbria News" è un servizio offerto dal Consiglio regionale (<http://www.consiglio.regione.umbria.it/informazione-e-partecipazione/notiziario-radiofonico>) e curato dagli Uffici stampa della Giunta (Aun) e del Consiglio (Acs). Gli aggiornamenti quotidiani del notiziario sono messi in rete alle 18, dal lunedì al venerdì e alle 13 il sabato.

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: RIPRENDE "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO IN FORMATO WEB E TELEVISIVO – CONFRONTO TRA I CONSIGLIERI BOTTINI (PD) E ZAFFINI (PDL)

Perugia, 11 maggio 2010 – In onda la 88esima

puntata de "Il Punto", settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa del Consiglio regionale dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e disponibile sul sito www.crumbria.it (link informazione, all'interno della pagina "Acs online"). Una analisi degli esiti elettorali, unita alle considerazioni dei due esponenti di maggioranza e opposizione sull'avvio della IX legislatura regionale; raffronti con la Prima legislatura regionale, quella del 1970; cosa comporta il federalismo fiscale per l'Umbria e ancora sviluppo economico e questione sociale sono stati i temi sui quali si è sviluppato il confronto tra i consiglieri Franco Zaffini (Pdl) e Lamberto Bottini (Pd). Ospite in studio il giornalista Gianfranco Ricci del quotidiano "La Nazione". La trasmissione è stata condotta da Alberto Scattolini, dell'Ufficio stampa del Consiglio. "Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, martedì 11 maggio ore 21, giovedì 13 maggio ore 17; Nuova TeleTerni, sabato 15 maggio ore 20.25, martedì 18 maggio ore 13.20; Rete Sole, mercoledì 12 maggio ore 20.00, giovedì 13 maggio ore 20.30; Tef, mercoledì 12 maggio ore 19.35, domenica 16 maggio ore 19.00; Tele Galileo, giovedì 13 maggio ore 13.30, venerdì 14 maggio ore 17.20; Tele Radio Umbria Viva, giovedì 13 maggio ore 21.30, venerdì 14 maggio ore 16.30; Tevere Tv, mercoledì 12 maggio ore 18.00, venerdì 14 maggio ore 18.00; Umbria Tv, mercoledì 12 maggio ore 20.30, venerdì 14 maggio ore 00.45; Tele Radio Gubbio giovedì 13 maggio ore 22.45, venerdì 14 maggio ore 12.45. (La trasmissione è stata registrata lunedì 10 maggio 2010).

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 191 DI "TELECRU", IL NOTIZIARIO TELEVISIVO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA

Perugia, 14 maggio 2010 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale del Consiglio regionale, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito www.telecru.it, con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. Nella 191esima puntata: Si insedia l'Assemblea legislativa; il servizio di bibliomediateca del Consiglio regionale; storia e curiosità su Palazzo Cesaroni. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 14 maggio alle ore 20.00, sabato 15 maggio ore 21.00; Tef-Channel sabato 15 maggio alle ore 19.35, lunedì 17 maggio ore 12.00; Nuova TeleTerni, sabato 15 maggio ore 20.05, martedì 18 maggio ore 13.00; Rete Sole, domenica 16 maggio ore 19.15, giovedì 20 maggio ore 23.50; TRG, lunedì 17 maggio ore 16.30, martedì 18 maggio ore 13.15; TeleGalileo, martedì 18 maggio ore 13.30, mercoledì 19 maggio ore 17.20; UmbriaTv, martedì 18 maggio ore 14.10, mercoledì 19 maggio ore 12.00; TevereTv, martedì 18



MAGGIO
10

maggio ore 18.00, venerdì 21 maggio ore 17.30; Tele Umbria Viva, martedì 18 maggio ore 19.50, mercoledì 19 maggio ore 13.50. (Il notiziario è stato registrato giovedì 14 maggio 2010).

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - CONFRONTO TRA I CONSIGLIERI GALANELLO (PD) E MONNI (PDL)

Perugia, 18 maggio 2010 - In onda la 89esima puntata de "Il Punto", settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa del Consiglio regionale dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete (<http://www.consiglio.regione.umbria.it/informazione-e-partecipazione/il-punto>). Analisi della passata legislatura e priorità di intervento per la nona legislatura, riforma endoregionale, ruolo opposizione e maggioranza sono stati i temi sui quali si è sviluppato il confronto tra i consiglieri Fausto Galanello (Pd) e Massimo Monni (Pdl). Ospite in studio il giornalista Alessandro Antonini del quotidiano "Corriere dell'Umbria". La trasmissione è stata condotta da Paolo Giovagnoni, dell'Ufficio stampa del Consiglio. "Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, martedì 18 maggio ore 21, giovedì 20 maggio ore 17; Nuova Tele Terni, sabato 22 maggio ore 20.25, martedì 25 maggio ore 13.20; Rete Sole, mercoledì 19 maggio ore 20.00, giovedì 20 maggio ore 20.30; Tef, mercoledì 19 maggio ore 19.35, domenica 23 maggio ore 19.00; Tele Galileo, giovedì 20 maggio ore 13.30, venerdì 21 maggio ore 17.20; Tele Radio Umbria Viva, giovedì 20 maggio ore 21.30, venerdì 21 maggio ore 16.30; Tevere Tv, mercoledì 19 maggio ore 18.00, venerdì 21 maggio ore 18.00; Umbria Tv, mercoledì 19 maggio ore 20.30, venerdì 21 maggio ore 00.45; Tele Radio Gubbio giovedì 20 maggio ore 22.45, venerdì 21 maggio ore 12.45. (La trasmissione è stata registrata lunedì 17 maggio 2010).

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 192 DI "TELECRU", IL NOTIZIARIO TELEVISIVO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA

Perugia, 21 maggio 2010 - In onda TeleCru, il notiziario settimanale del Consiglio regionale, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito www.telecru.it, con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. Nella 192esima puntata: Eros Brega 20 esimo presidente del Consiglio regionale; Insediamento solenne con tanto pubblico: la prima seduta della IX legislatura. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 21 maggio alle ore 20.00, sabato 22 maggio ore

21.00; Tef-Channel sabato 22 maggio alle ore 19.35, lunedì 24 maggio ore 12.00; Nuova Tele-Terni, sabato 22 maggio ore 20.05, martedì 25 maggio ore 13.00; Rete Sole, domenica 23 maggio ore 19.15, giovedì 27 maggio ore 23.50; TRG, lunedì 24 maggio ore 16.30, martedì 25 maggio ore 13.15; TeleGalileo, martedì 25 maggio ore 13.30, mercoledì 26 maggio ore 17.20; UmbriaTv, martedì 25 maggio ore 14.10, mercoledì 26 maggio ore 12.00; TevereTv, martedì 25 maggio ore 18.00, venerdì 28 maggio ore 17.30; Tele Umbria Viva, martedì 25 maggio ore 19.50, mercoledì 26 maggio ore 13.50. (Il notiziario è stato registrato giovedì 21 maggio 2010).

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - CONFRONTO TRA I CONSIGLIERI LIGNANI MARCHESANI (PDL) E STUFARA (PRC)

Perugia, 25 maggio 2010 - In onda la 90esima puntata de "Il Punto", settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa del Consiglio regionale dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete (<http://www.consiglio.regione.umbria.it/informazione-e-partecipazione/il-punto>). Vie d'uscita dalla crisi economica nella regione, primi atti della nuova legislatura e situazione interna ai nuovi schieramenti politici nel Consiglio sono stati i temi del confronto fra i consiglieri Andrea Lignani Marchesani (Pdl) e Damiano Stufara (Federazione sinistra-Prc). Ospite in studio il giornalista Ivano Porfiri del quotidiano "Il Sole 24 ore". La trasmissione è stata condotta da Alberto Scattolini, dell'Ufficio stampa del Consiglio. "Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, martedì 25 maggio ore 21, giovedì 27 maggio ore 17; Nuova Tele Terni, sabato 29 maggio ore 20.25, martedì 1 giugno ore 13.20; Rete Sole, mercoledì 26 maggio ore 20.00, giovedì 27 maggio ore 20.30; Tef, mercoledì 26 maggio ore 19.35, domenica 30 maggio ore 19.00; Tele Galileo, giovedì 27 maggio ore 13.30, venerdì 28 maggio ore 17.20; Tele Radio Umbria Viva, giovedì 27 maggio ore 21.30, venerdì 28 maggio ore 16.30; Tevere Tv, mercoledì 26 maggio ore 18.00, venerdì 28 maggio ore 18.00; Umbria Tv, mercoledì 26 maggio ore 20.30, venerdì 28 maggio ore 00.45; Tele Radio Gubbio giovedì 27 maggio ore 22.45, venerdì 28 maggio ore 12.45. (La trasmissione è stata registrata lunedì 25 maggio 2010).



MAGGIO
10**STRADA E 45: "VERIFICARE LA SUSSISTENZA DI IRREGOLARITÀ O REATI NEGLI APPALTI DEL VALICO DI VERGHERETO" - CIRIGNONI (LEGA) PRESENTA UN ESPOSTO ALLA PROCURA**

Perugia, 3 maggio 2010 - Il consigliere regionale della Lega nord Gianluca Cirignoni annuncia di aver "depositato oggi, presso la Procura della Repubblica di Forlì, un esposto firmato anche dal consigliere provinciale di Arezzo, Carlo Carbonai, e dal consigliere comunale del Comune di Sansepolcro, Licio Pasquini", con il quale "si chiede alla Procura del capoluogo romagnolo di attivarsi per verificare se, negli appalti e nell'esecuzione dei decennali lavori di sistemazione della strada di grande comunicazione 'Orte/Ravenna E45' nel comune di Verghereto, vi siano delle irregolarità e la sussistenza di estremi di reato. In particolare, oltre a far rilevare la condizione di cantiere permanente che da quasi 20 anni crea disagi e pericoli agli utenti della spina dorsale della viabilità umbra nei pressi del valico di Verghereto, si è voluto focalizzare l'attenzione sui lavori di sistemazione del viadotto del Fornello, già oggetto di una interpellanza della Lega nord del dicembre 2009 al Ministero delle Infrastrutture". Il consigliere Cirignoni evidenzia che "dalla risposta a tale interpellanza si evince come si sia effettuata una perizia di variante tecnica per nuovi lavori non previsti in progetto, resisi fondamentali a seguito delle risultanze della relazione geologico-tecnica disposta dopo la consegna dei lavori e necessaria per ottenere lo svincolo idrogeologico necessario per la realizzazione delle opere provvisorie propedeutiche agli interventi di rifacimento dell'impalcato". Dopo la consegna dell'esposto, Cirignoni ha spiegato che i rappresentanti della Lega nord "hanno pacificamente manifestato il loro sdegno sul posto, per le condizioni disastrose in cui si trova da decenni, l'importante arteria stradale nel comune di Verghereto".

IMMAGINI PER LE REDAZIONI//DISPONIBILI ALL'INTERNO DELL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA: www.flickr.com/photos/acsonline/4575018168/

PIATTAFORMA LOGISTICA CITTÀ DI CASTELLO: "APPALTO AGGIUDICATO IN RITARDO, LA NUOVA GIUNTA REGIONALE VIGILI SU PROCEDURE E RISCHI DI UN RIBASSO D'ASTA ECCESSIVO" - APPELLO DI LIGNANI MARCHESANI (PDL)

Il consigliere regionale Pdl Andrea Lignani Marchesani rende noto che la gara di appalto per la progettazione ed esecuzione della Piattaforma logistica di Città di Castello, si è conclusa in ritardo e con l'aggiudicazione ad una associazione temporanea di imprese che ha praticato un forte ribasso. A suo giudizio la nuova giunta regionale ora deve vigilare sui rischi che questo non pregiudichi la qualità e i tempi di realizzazione

dell'opera finanziata anche con sei milioni di euro stanziati dal Cipe.

Perugia, 11 maggio 2010 - A quasi due anni dalla pubblicazione del bando di gara, finalmente, l'appalto per la progettazione ed esecuzione della Piattaforma logistica di Città di Castello, è stato aggiudicato con il metodo dell'offerta più vantaggiosa, ad un'associazione temporanea di imprese che purtroppo non ha al suo interno ditte altotirberine. Lo rende noto il consigliere regionale del Pdl, Andrea Lignani Marchesani, augurandosi che il ribasso praticato dai vincitori, pari al 20,494 per cento, "non pregiudichi la qualità e la tempistica dell'opera". Il consigliere, dichiarandosi preoccupato per i tempi lunghi delle procedure, fa appello alla nuova Giunta regionale affinché vigili sulla realizzazione di tutte le fasi dell'opera, provvedendo da subito con sollecitudine, "alla verifica della documentazione per aggiudicare definitivamente l'appalto e alla stipula del contratto, ricordando che le imprese vincitrici, hanno a disposizione almeno altri 110 giorni per redigere il progetto esecutivo". A giudizio di Lignani Marchesani, "è assai probabile che, visti i ritardi già accumulati, i tempi della cantierabilità della Piattaforma logistica non siano immediati; ma è bene ricordare che la Regione nell'ultimo Dap (pagina 52) ha preso l'impegno, non mantenuto, di consegnare i lavori di tutte e tre le piastre logistiche entro la fine della ormai passata Legislatura. È bene anche ricordare, precisa il consigliere, che "se la Regione interviene direttamente nelle procedure tecnico amministrative e finanziarie, alla realizzazione dell'opera concorrono anche fondi governativi Cipe per oltre sei milioni di euro relativi alla sola piattaforma tifernate". Nel merito dell'intervento, Lignani Marchesani osserva in ultimo: "È vero che la piattaforma senza una E-45 competitiva e trasformata in autostrada, senza una Ferrovia centrale umbra che possa riaprire al traffico merci con lo sfondamento a nord e senza la E-78, potrebbe rimanere un'opera non strategica, ma la sua sollecita realizzazione innescherebbe comunque un meccanismo virtuoso a catena".

STRADA DUE MARI: "BENE CHIUSURA LAVORI COMMISSIONE TECNICA, ORA LA E78 SIA ALL'ORDINE DEL GIORNO NEGLI STATI GENERALI DELL'ITALIA CENTRALE" - SMACCHI (PD) ALL'INCONTRO INTERPROVINCIALE DI APECCHIO

Andrea Smacchi, consigliere regionale del Partito democratico, esprime soddisfazione per la chiusura dei lavori da parte della commissione tecnica mista istituita tra il ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Province interessate alla Grossetto-Fano. Per Smacchi è ora necessario che "la strada Due Mari sia all'ordine del giorno degli Stati generali dell'Italia centrale previsti per la prossima settimana".



MAGGIO
10

Perugia, 12 maggio 2010 - "Accogliamo positivamente la notizia apparsa oggi sugli organi d'informazione relativa alla chiusura dei lavori da parte della commissione tecnica mista istituita tra il ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Province interessate alla Grosseto-Fano, organismo incaricato di trovare una soluzione per la E78: ora la strada Due Mari sia all'ordine del giorno degli Stati generali dell'Italia centrale previsti per la prossima settimana". Andrea Smacchi, consigliere regionale del Partito democratico, esprime soddisfazione per le novità riguardanti la E78, meglio nota come strada Due Mari, che collega Grosseto con Fano. Partecipando all'incontro organizzato oggi ad Apecchio (Pu) tra le Province di Pesaro ed Urbino e quella di Perugia, il consigliere del Partito democratico ribadisce che "la fine dei lavori della commissione tecnica rappresenta una notizia attesa da tempo, soprattutto da parte dei territori che saranno attraversati da questa importante arteria stradale dell'Italia centrale". Smacchi sottolinea inoltre che si tratta "di un risultato ottenuto anche grazie all'interessamento che fin dal suo insediamento la nuova amministrazione provinciale di Perugia ha dimostrato rispetto a questa problematica. Occorre riconoscere al presidente Guasticchi - aggiunge Smacchi - il grande merito di aver fatto da capofila nell'iniziativa delle Province dell'Italia centrale, che si sono incontrate a gennaio presso il ministero. In quell'occasione - conclude il consigliere regionale - il ministro Matteoli si assunse infatti l'impegno di sbloccare una situazione che si trascinava da ormai troppo tempo".

PIATTAFORMA LOGISTICA CITTÀ DI CASTELLO: "ALL'OBBOBBRIO PROGETTUALE SI AGGIUNGE LA BEFFA DEI LAVORI ASSEGNATI FUORI REGIONE" - DOTTORINI (IDV)

Oliviero Dottorini, consigliere regionale dell'Italia dei Valori, commenta la notizia dell'assegnazione dei lavori per la Piastra logistica e la scelta del tracciato della E78. Per Dottorini siamo di fronte a "un'opera priva di strategia, senza collegamento ferroviario, ma in grado di condizionare il tracciato della E78. Un'altra occasione persa per l'Altotevere".

Perugia, 13 maggio 2010 - "E' francamente incomprensibile l'euforia con cui viene accolta l'assegnazione dei lavori della Piastra logistica dell'Altotevere a una società che nulla ha a che vedere con il tessuto imprenditoriale altotiberino. Quell'opera è nota negli ambienti tecnico-professionali come l'unico centro intermodale dell'Italia centrale a non prevedere il collegamento con la linea ferroviaria e neppure con le grandi arterie di comunicazione". Questo il commento di Oliviero Dottorini, consigliere regionale dell'Italia dei Valori, alla notizia dell'assegnazione

dei lavori per la Piastra logistica e della scelta del tracciato della E78. Secondo il consigliere regionale "è proprio per rimediare a questo obbrobrio progettuale e logistico si è scelto di far transitare la E78 a ridosso degli abitati di Cerbara, Selci e Lama, in modo da intercettare il sito della Piastra logistica e giustificare quest'opera frutto di scelte miopi e prive di strategia. Non è casuale che solo dopo le elezioni si riparli di tracciato della E78 e di assegnazione dell'appalto. Quello scelto è un tracciato che dividerà definitivamente il nostro territorio, esclusivamente per rimediare ad una scelta e fuori da ogni logica del posizionamento della piastra logistica. Come se non bastasse questa somma di errori clamorosi, come se non avesse alcun significato il fatto che la piastra logistica dell'Altotevere avrà dimensioni e funzioni infinitamente inferiori a quelle di Foligno e Terni-Narni, veniamo oggi a sapere che il tessuto imprenditoriale dell'Altotevere è stato escluso dall'opportunità di godere dei benefici secondari dati dalla realizzazione dell'opera. Viene veramente da fare i complimenti a chi ha avuto la lungimiranza di concepire un simile capolavoro progettuale". Per Dottorini, infine, "è amaro constatare come l'Altotevere perda ancora un'occasione per dare slancio alle proprie potenzialità imprenditoriali, rimanendo succube di logiche dettate da esigenze extraterritoriali e dovendo fare i conti per giunta con la beffa di lavori che verranno realizzati da società extraregionali, compromettendo quei benefici economici ed occupazionali per il nostro territorio tanto sbandierati da tutti".

VIABILITÀ: "IL NUOVO TRACCIATO DELLA E78 NON DANNEGGERA' PISTRINO IN ALCUN MODO" - CIRIGNONI (LEGA NORD) PLAUDE AL PROGETTO

Il consigliere regionale Gianluca Cirignoni (Lega Nord Umbria) plaude al nuovo tracciato della E78 in Altotevere, che ritiene essenziale per lo sviluppo dell'economia del territorio. Cirignoni tranquillizza gli abitanti di Pistrino, località interessata dal passaggio della strada che si innesta sulla E45, sul fatto che non ci saranno attraversamenti con sopraelevate di tale centro abitato, ipotesi paventata dopo che su un quotidiano di stamani è stato pubblicato un articolo con un disegno che illustra un tracciato, secondo Cirignoni, "sbagliato". Al contrario - sostiene il consigliere leghista - il governo ha sbloccato una questione, quella del passaggio della E78 sull'Altotevere umbro e non in Toscana, che si trascina da anni fra sterili diatribe politiche

Perugia, 14 maggio 2010 - Il rappresentante della Lega Nord Umbria in Consiglio regionale, Gianluca Cirignoni, prende una decisa posizione sulla questione dell'ipotizzato tracciato nuovo della E78, con particolare riferimento ad un articolo di stampa apparso su un quotidiano di stamani, che illustra il possibile innesto della E78



MAGGIO
10

sulla E45, attraversando il centro abitato di Pistrino: "Gli abitanti non devono temere nulla - puntualizza Cirignoni - perché l'itinerario stampato sul giornale è sbagliato. E' semplicemente improponibile un attraversamento del paese con una sopraelevata e comunque la Lega si schierebbe al fianco degli abitanti di Pistrino contro ipotesi di tale genere. Invece dobbiamo dire con chiarezza che al governo, del quale facciamo parte, va il merito di aver sbloccato in 24 ore anni di emparse progettuale, riuscendo a mettere la parola fine alle sterili diatribe delle amministrazioni di sinistra. Con la scelta di tale tracciato, quello relativo al passaggio della E78 in Altotevere, dopo decenni di indecisioni è stato messo un punto fermo sulla realizzazione dell'importante infrastruttura, essenziale per il sostegno e lo sviluppo dell'economia della area più produttiva del territorio regionale. Tramonta definitivamente l'ipotesi di passaggio dell'arteria nella Valtiberina toscana, rendendo giustizia all'Altotevere umbro e ponendo basi sicure per il sostegno dell'economia e dello sviluppo di una delle aree più dinamiche e produttive del centro Italia". "Auspichiamo - aggiunge Cirignoni - che nella progettazione definitiva si estenda al massimo la parte di tracciato in galleria nel tratto umbro e si prevedano tutte le soluzioni per il rispetto dell'ambiente e degli insediamenti umani, in modo che l'infrastruttura abbia il minor impatto possibile sulla vallata, inserendosi in modo omogeneo nel territorio, e congiungendosi uniformemente con le altre importanti opere quali la E45 e la futura piastra logistica". "Speriamo - conclude il consigliere della Lega - che questo passo verso la realizzazione di tale importante opera stimoli l'amministrazione della Provincia di Perugia all'attuazione di una seria politica di risistemazione di tutte le strade che insistono nell'Alta Valle del Tevere, che restituisca carreggiate in condizioni decenti e faccia dimenticare ai cittadini il recente scandalo appalto poli-viabilità che ha coinvolto la passata amministrazione provinciale".

INFRASTRUTTURE: "GRAVI RITARDI DEI LAVORI SUL TRATTO MADONNA DEL PONTE-MOCAIANA" - INTERPELLANZA DI GORACCI (PRC-FED.SIN.)

Denunciando "gravi ritardi" in merito all'inizio dei lavori sul tratto stradale Madonna del Ponte-Mocaiana (s.s. 219 Osteria del Gatto-Montecorona), il consigliere regionale Orfeo Goracci (Prc-Fed.Sin.) ha presentato un'interpellanza per conoscere le azioni messe in atto, in merito, dalla Giunta regionale. Auspicando l'inizio dei lavori entro il prossimo mese di Giugno, Goracci sottolinea nell'atto che "Gubbio è la città 'medio-grande' dell'Umbria più penalizzata a livello infrastrutturale e con una viabilità assolutamente inadeguata".

Perugia, 18 maggio 2010 - "Quali sono le azioni

messe in atto dalla Regione in merito ai gravi ritardi per l'inizio dei lavori del tratto stradale Madonna del Ponte-Mocaiana della s.s. 219 Osteria del Gatto-Montecorona". E' quanto chiede, attraverso una interpellanza all'Esecutivo regionale, Orfeo Goracci (Prc-Federazione della sinistra), nella quale auspica il via ai lavori non oltre il mese di giugno. "Gubbio - evidenza Goracci - è la città 'medio-grande' dell'Umbria più penalizzata a livello infrastrutturale e con una viabilità assolutamente inadeguata. Si tratta del comune più esteso dell'Umbria dove si produce l'8 per cento del cemento a livello nazionale, trasportato nel resto d'Italia, e ci sono soltanto 5 chilometri di strada a 4 corsie nel tratto Schifanoia-Branca a 16 chilometri dal capoluogo. Da oltre 20 anni si attende la realizzazione del nuovo tratto della s.s. 219 Gubbio-Mocaiana". Secondo Goracci "la Regione conosce bene questa situazione e ha fatto comunque la sua parte anticipando i fondi utili per il bando d'appalto dei lavori del tratto Madonna del Ponte-Mocaiana. Questa infrastruttura, che la comunità eugubina attende da anni, - continua - non risolverà tuttavia il problema dell'isolamento viario del territorio che potrà realizzarsi soltanto quando verrà attivata una nuova viabilità a Montecorona sulla E45, per questo è prioritario il progetto e il finanziamento per il tratto Mocaiana-Umbertide. Questo migliorerebbe anche le condizioni di vita dei residenti di Madonna del Ponte, Semonte, Case Nuove, Casamorcìa, Raggio, Montileto, Mocaiana".



MAGGIO
10**POLO UNIVERSITARIO TERNANO: "UNA RISORSA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DELL'UMBRIA INTERA" - NOTA DI DE SIO (PDL)**

Per il consigliere regionale Alfredo De Sio (Pdl) la questione relativa al Polo universitario ternano va affrontata in un'ottica regionale, evitando "analisi parcellizzate del problema che individuano solo nella realtà ternana il nodo da risolvere". De Sio lancia l'allarme sul "processo di destrutturazione" che potrebbe colpire l'intera Università degli Studi di Perugia e invita a realizzare un progetto di "forte interrelazione tra pubblico e privato" che faccia della presenza universitaria un tratto identificativo dell'Umbria. Ingegneria, Medicina ed Economia del Polo universitario di Terni sono, secondo De Sio, dei "pilastri" in grado di reggere il confronto competitivo, "se adeguatamente sostenuti dall'Ateneo di Perugia, dalle istituzioni e dal sistema delle imprese e delle fondazioni bancarie".

Perugia, 12 maggio 2010 - "L'Università è uno dei cardini sui quali va immaginata e costruita l'azione di rinnovamento e di rilancio economico della nostra regione". Così Alfredo De Sio, consigliere regionale del Pdl, sul futuro del Polo ternano che, spiega, "non costituisce solo di un segmento della società regionale ma è uno dei motori attraverso i quali si può dare sostanza e continuità alla necessaria esigenza di modificare il modello economico e sociale dell'Umbria". Secondo De Sio il Polo universitario ternano "è interamente inserito in questo processo non in modo solitario, e - spiega - le analisi parcellizzate del problema, che individuano solo nella realtà ternana il nodo da risolvere, rischiano di camuffare una questione molto più complessa, con il rischio di vedere oggi Terni fare da capro espiatorio, aprendo nel contempo un processo di destrutturazione che, a breve, minerebbe la validità e la credibilità dell'intera Università degli studi di Perugia". L'approccio al problema, a giudizio dell'esponente del Pdl, non può quindi che essere "globale e nelle intenzioni di tutti i soggetti coinvolti, sembra evidenziarsi la volontà di affrontare il problema in questa ottica. Non si tratta solo - spiega - di affrontare le criticità derivanti da un minor trasferimento di fondi alle università ed una razionalizzazione futura della offerta per tutti gli atenei italiani, ma occorre dare finalmente gambe a quel progetto di forte interrelazione tra pubblico e privato che faccia della presenza universitaria un tratto identificativo della nostra regione". Il consigliere regionale del Pdl sostiene che, anche causa della crisi finanziaria e della progressiva diminuzione dei fondi a disposizione, si è giunti "a un punto di non ritorno, ma sarebbe miope negare che per anni abbiamo assistito a comportamenti contraddittori, che hanno spostato in avanti i problemi reali, salvo addossare di volta in volta le colpe a situazioni contingenti". De Sio completa il suo intervento dicendosi sicuro che le facoltà di Ingegneria, Medicina ed Eco-

nomia del Polo universitario di Terni, sono "pilastri in grado di reggere il confronto se adeguatamente sostenuti dall'Ateneo di Perugia, dalle istituzioni e dal sistema delle imprese e delle fondazioni bancarie. Ecco perché - conclude - questa fase rappresenta anche un banco di prova per testare la capacità dell'intera regione di guardare oltre e scommettere sul proprio futuro".

UNIVERSITA': "ISTITUIRE IN UMBRIA LA FACOLTA' DI ARCHITETTURA" - INTERROGAZIONE DI CHIACCHIERONI (PD)

- Perugia, 22 maggio 2010 - Il consigliere regionale Gianfranco Chiacchieroni (Pd) interroga la Giunta regionale per sapere "se intende avviare iniziative e procedure per istituire in Umbria la Facoltà di architettura, sperimentando anche forme diverse da quelle fin qui conosciute nella nostra regione". Chiacchieroni spiega che in Umbria "vi è stato un forte impulso della cultura architettonica soprattutto nelle zone della ricostruzione post-sisma e nella realizzazione di edifici pubblici e di culto. La maggior parte di tale produzione culturale e progettuale viene affidata a professionisti di indubbia fama mondiale, che operano fuori dall'Umbria, ma nella nostra regione - aggiunge - si sta affermando una autonoma realtà e un proprio profilo architettonico, tipico di questi luoghi, mentre i nostri giovani studiosi sono costretti ad un forte pendolarismo verso le Facoltà di architettura di Roma e Firenze". "Inoltre - conclude - alla luce della crisi del settore delle costruzioni si deve contrapporre il suo rilancio e quindi la ripresa, che passa attraverso la realizzazione di nuovi insediamenti urbanistici ed edificatori con una sempre maggiore cura della qualità e un uso corretto del territorio".

SCUOLA: CONCLUDE LE VISITE DEGLI STUDENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA. OLTRE 6000 I RAGAZZI COINVOLTI - SODDISFAZIONE DEL PRESIDENTE BREGA

Con la fine dell'anno scolastico si conclude anche il programma delle visite degli studenti a Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa, che rientra nel progetto "Cittadino consapevole". Quasi 155 mila i ragazzi coinvolti, 6179 solo nell'anno scolastico appena concluso, per i quali sono stati predisposti percorsi e programmi di vista personalizzati e differenziati.

Perugia, 26 maggio 2010 - Il numero degli studenti delle scuole primarie e secondarie che hanno visitato la sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, nell'ambito del progetto "Cittadino consapevole", ha raggiunto, nell'anno scolastico che si sta concludendo, la cifra di 6179 unità. E sono ormai 155.000 gli studenti che dal 1982, anno in cui divenne operativa la legge regionale



MAGGIO
10

che "aprirebbe" l'Assemblea legislativa alle scuole, hanno partecipato ai programmi di visite guidate e lezioni. "I dati su partecipazione e gradimento delle scuole alle nostre iniziative - sottolinea il presidente del Consiglio regionale Eros Brega - confermano la validità del progetto che è mirato a far acquisire ai giovani studenti una conoscenza diretta del funzionamento delle istituzioni e delle regole che ne governano l'attività. E il Consiglio regionale dell'Umbria, con questo rapporto ormai quasi trentennale con le giovani generazioni, conferma il proprio ruolo di 'presidio' attivo delle istituzioni democratiche della nostra regione". Il progetto, promosso dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e organizzato dal servizio Comunicazione (sezione "Educazione alla cittadinanza"), offre un sostegno concreto alle attività didattiche dei diversi istituti scolastici attraverso la "personalizzazione" del programma delle visite e degli incontri, e sta ottenendo un positivo riscontro in termini di adesioni, tanto che quest'anno si sono superate ampiamente le 6000 presenze. Gli studenti coinvolti seguono le lezioni tenute dal personale della sezione "Educazione alla cittadinanza" del Consiglio regionale (Claudia Dorillo e Anna Vittoria Nania) e partecipano al programma di visita della sede del Consiglio regionale, ne scoprono le funzioni, la struttura e gli obiettivi, diventando anche protagonisti di una seduta simulata in cui essi stessi occupano i seggi di Palazzo Cesaroni, scegliendo un proprio presidente e ponendo domande ed interrogativi ai "veri" consiglieri o al "vero" presidente dell'Assemblea che partecipano alle lezioni. Nel corso dell'ultimo anno il Consiglio regionale ha inoltre partecipato a laboratori didattici, intitolati "Migrando" e "Una partita per la Costituzione", incentrati rispettivamente sul tema della cittadinanza dal punto di vista degli immigrati e sull'attualità della nostra Carta fondamentale. Ventuno di essi si sono svolti nella sede del Consiglio regionale, a Palazzo Cesaroni, e quindici nelle scuole che hanno aderito alla rete creata dall'Istituto "A. Volta" di Perugia. Il programma delle visite a Palazzo Cesaroni prevede anche di agevolare l'accesso degli studenti alla sede del Consiglio: un'apposita legge dispone lo stanziamento di fondi per finanziare il noleggio di autobus, e un accordo con la Ferrovia centrale umbra consente l'utilizzo di vagoni riservati ai ragazzi che raggiungono il capoluogo da una delle località servite dalla rete regionale ("Tutti in carrozza a Palazzo Cesaroni").

SCUOLA: "IL MINISTERO TAGLIA LE PRIME CLASSI DELLE MEDIE ANNESSE AGLI ISTITUTI D'ARTE" - LA PREOCCUPAZIONE DI SMACCHI (PD) PER LA MEDIA 'B. DI BETTO' DI PERUGIA

"Il ministero dell'Istruzione ha deciso che nel prossimo anno scolastico non verranno attivate le classi prime delle scuole medie annesse agli istituti d'arte. Ad essere colpita sarà la scuola

media 'Bernardino di Betto' di Perugia, nonostante l'Ufficio scolastico regionale abbia già autorizzato il funzionamento delle tre classi prime per il prossimo anno scolastico 2010/2011". Così Andrea Smacchi (Pd) che in una nota esprime preoccupazione per le 62 famiglie che hanno già iscritto i loro figli. Smacchi invita quindi la Regione Umbria a "schierarsi al fianco dell'Ufficio scolastico regionale, intenzionato a chiedere al ministero una modifica sia pure parziale del provvedimento"

Perugia, 31 maggio 2010 - "A partire dal prossimo primo settembre non potranno essere attivate le classi prime delle scuole medie annesse agli istituti d'arte. Una situazione che colpisce la scuola media 'Bernardino di Betto' di Perugia". E' quanto fa sapere il consigliere del Partito democratico, Andrea Smacchi a seguito di una nota firmata da un dirigente del Ministero Istruzione università ricerca emessa lo scorso 27 maggio. "Questo - spiega Smacchi - in conseguenza della riforma che dal prossimo anno scolastico prevede la trasformazione delle classi prime dell'Istituto d'arte in liceo artistico". La preoccupazione dell'esponente del Pd si basa particolarmente "sulla scadenza delle iscrizioni alla 'Di Betto' che corrisponde a oltre tre mesi fa (27 febbraio) e alla cui data sono state 62 le famiglie che vi hanno iscritto i loro figli. Oltretutto - aggiunge - l'Ufficio scolastico regionale ha già autorizzato il funzionamento delle tre classi prime per il prossimo anno scolastico 2010/2011. A questo punto - sottolinea - non si vede come possano essere indirizzate verso altre scuole queste famiglie alle quali viene negata una libertà di scelta garantita all'atto dell'iscrizione". Smacchi punta il dito contro il ministero perché "la soppressione dei corsi e di scuole è di competenza regionale. Soltanto la Regione Umbria è realmente competente a deliberare quella che risulta essere un'autentica soppressione. Tale prerogativa non può essere scavalcata da una semplice nota ministeriale". Per l'esponente della maggioranza "la Regione potrebbe, al momento, schierarsi al fianco dell'Ufficio scolastico regionale, intenzionato a chiedere al ministero una modifica sia pure parziale del provvedimento, e cioè: mantenimento dell'autorizzazione concessa per il funzionamento di tre classi prime, pur con la riduzione da 5 a 2 delle ore settimanali originariamente previste per le materie artistiche; mantenimento dell'assetto attuale per le future classi seconde e terze, come annesse all'Istituto d'Arte di Perugia (cosa del resto già prevista dalla stessa nota ministeriale). In conclusione, Smacchi invita la Regione Umbria a "riappropriarsi delle proprie competenze e, sentiti il Comune e la Provincia di Perugia, decidere se la media 'Bernardino di Betto' dovrà continuare ad esistere e ad essere collegata con il nuovo Liceo artistico non più come scuola annessa, ma nell'ambito di una struttura verticale comprendente media e superiore (ed eventualmente anche plessi di scuola primaria).



MAGGIO
10**REFERENDUM: "GRANDE MOBILITAZIONE PER LA RACCOLTA FIRME SU ACQUA, NUCLEARE E LEGITTIMO IMPEDIMENTO" - DOTTORINI (IDV) "NO A TRE NORMATIVE ALTAMENTE ANTIDEMOCRATICHE"**

Il consigliere regionale dell'Italia dei valori Oliviero Dottorini invita i cittadini umbri a "sostenere la battaglia contro tre normative altamente antidemocratiche: privatizzazione dell'acqua, nucleare e legittimo impedimento". Per Dottorini è necessario raggiungere l'obiettivo delle 800mila firme entro il 20 luglio, con il contributo di "chiunque abbia a cuore il futuro democratico del nostro paese".

Perugia, 5 maggio 2010 - "Occorre bloccare quanto prima tre normative altamente antidemocratiche che privano i cittadini della possibilità di disporre pienamente dei beni comuni, dell'ambiente e dell'uguaglianza di fronte alla legge. I referendum contro la privatizzazione dell'acqua, il nucleare e il legittimo impedimento rappresentano tre battaglie fondamentali per il futuro di tutti e devono essere sostenute da chiunque abbia a cuore il futuro democratico del nostro paese". Con queste parole il consigliere regionale dell'Italia dei valori, Oliviero Dottorini, lancia un appello alla società civile regionale perché si mobiliti nella raccolta di firme per i tre referendum promossi dal partito di Antonio Di Pietro. "Si tratta - spiega Dottorini, annunciando la propria presenza presso i banchetti di raccolta firme - di una battaglia in difesa della libertà, della democrazia, dell'ambiente e volta a restituire la parola e la dignità agli italiani. Dobbiamo assolutamente difendere l'acqua pubblica per evitare di svendere questo prezioso bene comune e metterlo nelle mani delle multinazionali. Dobbiamo impedire di spendere soldi pubblici per una tecnologia, quella del nucleare, obsoleta, pericolosa e che non rappresenta una prospettiva sostenibile per risolvere il problema energetico del nostro paese. Dobbiamo fermare - aggiunge il consigliere regionale - la legge sul legittimo impedimento per dare uno stop alla deriva personalistica e autoassolutoria del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che sta allontanando il nostro paese dal principio in base al quale tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge, senza distinzione di censo o di carica". Per l'esponente dell'Italia dei valori si tratta di "tre battaglie che vanno sostenute con convinzione, ragione per cui - annuncia - sarò personalmente presente presso i banchetti allestiti per raccogliere le firme dei cittadini per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di 800mila firme entro il 20 luglio".

"SÌ ALLA MANIFESTAZIONE DA PARTE DI 'BLOCCO STUDENTESCO' A ROMA" - LIGNANI MARCHESANI (PDL) ADERISCE ALL'APPELLO DI POLITICI E INTELLETTUALI

Perugia, 5 maggio 2010 - "Adesione piena

all'appello che politici ed intellettuali hanno sottoscritto in favore della libertà di espressione e di manifestazione". Così Andrea Lignani Marchesani (Pdl) in merito alla manifestazione sul tema "Giovinezza al potere!", slogan che vuole porre l'attenzione sui problemi di lavoro e spazi sociali per le nuove generazioni, organizzata per il prossimo 7 maggio a Roma da 'Blocco studentesco', movimento giovanile che fa riferimento a 'Casa Pound Italia'. "La levata di scudi che ha accompagnato la notizia, partita dai centri sociali e subito approdata presso settori politici di sinistra, - commenta l'esponente del Pdl - aveva indotto la Questura di Roma dapprima a vietare la manifestazione, poi a frapporre una serie di ostacoli burocratici, ora fortunatamente rimossi quasi del tutto". "Le proposte di 'Blocco studentesco' - spiega Lignani Marchesani - possono piacere o non piacere; si può essere o non essere d'accordo con le idee di chi intende manifestare il proprio pensiero, ma ciò che conta è che tali idee possano essere espresse in piena libertà, purché in modo pacifico e democratico, senza proibizioni o limitazioni".

CONSIGLIO REGIONALE: "UNITÀ DEL GRUPPO, COLLABORAZIONE CON I VERTICI DEL PDL E CON IL QUADRO DIRIGENTE LOCALE PER UNA FORTE OPPOSIZIONE" - INTERVENTO DI NEVI, NEO CAPOGRUPPO PDL

Crisi economica, pubblica amministrazione, tasse regionali, sicurezza, eccellenze agroalimentari e turismo. Secondo il neo presidente del gruppo regionale Pdl di palazzo Cesaroni Raffaele Nevi, sono questi i punti centrali dell'iniziativa politica che le forze di opposizione dovranno sviluppare "per un sempre maggiore sviluppo economico e sociale dell'Umbria". Nevi dice che è necessario salvaguardare l'unità del gruppo e lo spirito di collaborazione con il quadro nazionale e locale del Pdl, e ringrazia i coordinatori regionali Luciano Rossi e Pietro Laffranco "che hanno permesso una soluzione unitaria," e la candidata Fiammetta Modena che "svolgerà al meglio il ruolo di leader della coalizione di opposizione". Franco Zaffini, su proposta di Nevi, ricoprirà l'incarico di vicecapogruppo.

Perugia, 11 maggio 2010 - "L'elezione a presidente del gruppo Pdl mi carica di una grande responsabilità e mi obbliga a rivolgere sinceri ringraziamenti innanzitutto ai colleghi che mi hanno, all'unanimità, espresso la loro fiducia". Così il neo presidente del gruppo Pdl in Consiglio regionale, Raffaele Nevi, che dice di aver assunto questo "prestigioso incarico", solo perché certo "di essere parte di una grande squadra che con le loro storie personali hanno dimostrato grandi capacità e passione politica mettendosi quotidianamente al servizio della nostra regione per un continuo miglioramento e un sempre maggiore sviluppo economico e sociale dell'Umbria". "Il valore fondamentale che tenterò di salvaguardare



MAGGIO
10

come un tesoro – aggiunge Nevi – è l'unità del gruppo e una stretta collaborazione con i vertici del partito, ma anche con i tanti eletti e dirigenti locali con i quali tenterò di instaurare da subito una proficua collaborazione. Queste sono, a mio avviso, le precondizioni per svolgere un buon lavoro all'interno della istituzione e nella società regionale". Il neo presidente del gruppo Pdl, rivolge inoltre un "sentito ringraziamento" a Luciano Rossi e Pietro Laffranco, sottolineando il fatto che i due dirigenti hanno dedicato "un po' del loro prezioso tempo ad aiutarci ad arrivare ad una soluzione unanime. E questo – spiega Nevi – è il ruolo di chi ha tali responsabilità: lavorare per unire e cercare di far capire a tutti che il nostro avversario è il centrosinistra. Ora – aggiunge – non ci resta che iniziare a lavorare su tutti i temi più importanti che riguardano il futuro della nostra regione. Dalle azioni contro la crisi economica, alla ristrutturazione radicale della pubblica amministrazione, dalla diminuzione delle tasse regionali alla sicurezza dei cittadini fino al rafforzamento delle nostre eccellenze nel settore agroalimentare e allo sviluppo di una vera e propria 'industria' del turismo, non mancheranno le nostre proposte per l'Umbria del futuro. Per svolgere al meglio questo grande lavoro – spiega Nevi – sono lieto di comunicare che in data odierna Franco Zaffini ha accettato la mia proposta di procedere alla sua nomina come vice capogruppo. Sono certo che con la sua esperienza mi aiuterà a coordinare un gruppo così ampio". Nevi conclude la sua nota rivolgendogli "un altro ringraziamento sincero" a Fiammetta Modena, "che si è spesa molto in campagna elettorale e che, sono certo, svolgerà al meglio il ruolo di leader della coalizione di opposizione, anche garantendo una proficua interlocuzione con gli alleati – innanzitutto la Lega Nord – e con il Governo nazionale".

REFERENDUM: "I CITTADINI POTRANNO FIRMARE A PALAZZO CESARONI" - DOTTORINI (IDV) SULLA RACCOLTA FIRME SU ACQUA PUBBLICA, NUCLEARE E LEGITTIMO IMPEDIMENTO

Il consigliere regionale dell'Italia dei valori, Oliviero Dottorini, annuncia che i moduli per la raccolta delle firme a sostegno dei referendum su acqua pubblica, nucleare e legittimo impedimento saranno disponibili presso la segreteria del gruppo consiliare Idv a Palazzo Cesaroni. Per Dottorini "è importante sostenere la battaglia contro tre normative altamente antidemocratiche".

Perugia, 11 maggio 2010 - "Occorre bloccare quanto prima tre normative altamente antidemocratiche che privano i cittadini della possibilità di disporre pienamente dei beni comuni, dell'ambiente e dell'uguaglianza di fronte alla legge. Per questo abbiamo deciso di mettere a disposizione i nostri uffici a Palazzo Cesaroni in

modo che i cittadini che vogliono sostenere queste battaglie possano avere una opportunità in più per sottoscrivere i quesiti referendari". Con queste parole il consigliere regionale dell'Italia dei valori, Oliviero Dottorini, annuncia la possibilità per i cittadini di firmare presso la segreteria del gruppo Idv in Consiglio regionale i moduli per sostenere i tre referendum su acqua, nucleare e legittimo impedimento promossi dal partito di Antonio Di Pietro. "Si tratta – spiega Dottorini – di una battaglia in difesa della libertà, della democrazia, dell'ambiente e volta a restituire la parola e la dignità agli italiani. Dobbiamo assolutamente difendere l'acqua pubblica per evitare di svendere questo prezioso bene comune e metterlo nelle mani delle multinazionali. Dobbiamo impedire di spendere soldi pubblici per una tecnologia, quella del nucleare, obsoleta, pericolosa e che non rappresenta una prospettiva sostenibile per risolvere il problema energetico del nostro paese. Dobbiamo, infine, fermare la legge sul legittimo impedimento per dare uno stop alla deriva personalistica e autoassolutoria del presidente del Consiglio Berlusconi che sta allontanando il nostro paese dal principio in base al quale tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge, senza distinzione di censo o di carica". "Sono tre battaglie che vanno sostenute con convinzione – conclude l'esponente dell'Italia dei valori – ragione per cui, oltre che presso i banchetti cittadini e alla Provincia di Perugia, i moduli per le firme saranno disponibili presso gli uffici del gruppo Idv a Palazzo Cesaroni, così da fornire un punto di riferimento stabile per tutti i cittadini che intendono firmare i tre referendum".

"IO, SALDO NELL'ITALIA DEI VALORI, A LAVORARE PER UNA REGIONE PIÙ APERTA E INNOVATIVA" - NOTA DI DOTTORINI (IDV)

Il consigliere regionale dell'Italia dei Valori, Oliviero Dottorini, smentisce le "indiscrezioni diffamanti", pubblicate oggi da un giornale regionale, che lo vorrebbero in uscita dall'Idv e dice che certe notizie "rispondono soltanto al desiderio di chi vorrebbe vedere mortificato e svilito il nostro straordinario risultato elettorale". Dottorini assicura che il suo posto è nell'Italia dei Valori che ritiene il "luogo ideale per chi intende lavorare per il cambiamento di una regione che ha bisogno di innovazione, apertura e discontinuità".

Perugia, 12 maggio 2010 - "Mi spiace deludere le aspettative di chi mi vorrebbe in procinto di lasciare l'Italia dei Valori. Forse è un desiderio che attraversa la mente di chi avrebbe tutto l'interesse a vedere mortificato e svilito lo straordinario risultato ottenuto dall'Italia dei Valori e dal sottoscritto alle recenti elezioni regionali". Con queste parole Oliviero Dottorini, consigliere regionale dell'Italia dei Valori, smentisce quelle che definisce "indiscrezioni diffamanti" uscite oggi su un quotidiano regionale e aggiunge: "A co-



MAGGIO
10

sto di dare a qualcuno una cocente delusione, garantisco che il posto mio è nell'Italia dei Valori, luogo ideale per chi intende lavorare per il cambiamento di una regione che ha bisogno di innovazione, apertura e discontinuità". "Mi sento ben piantato all'interno di Idv - assicura Dottorini -, riconosciuto appieno dallo straordinario risultato elettorale e, in quota parte, classe dirigente di un gruppo che lavora per il cambiamento reale del nostro paese e della nostra regione. Le battaglie politiche intendo continuare a condurle nell'alveo del confronto, anche aspro, del dialogo e della progettualità.

A viso aperto come sempre e - aggiunge - forte di 4350 preferenze ottenute. Per questo - conclude Dottorini - considero gli strumenti della denigrazione e della menzogna non degni di un confronto democratico e non in grado di indebolire le grandi potenzialità politiche di Idv nel panorama stagnante della politica regionale".

AFGHANISTAN: "UNA GUERRA CHE SI STA TRASFORMANDO IN UN MASSACRO. L'ITALIA RITIRI LE TRUPPE" - STUFARA (PRC) SULL'ATTENTATO DI HERAT

Il consigliere regionale di Rifondazione comunista, Damiano Stufara, esprime un "profondo cordoglio" alle famiglie delle vittime dell'attentato di Herat e gli auguri per una pronta guarigione ai soldati feriti. Per Stufara "dal punto di vista politico ritengo questi fatti come un'ulteriore dimostrazione che dalla violenta guerra in Afghanistan l'Italia deve uscire al più presto, ritirando le nostre truppe".

Perugia, 17 maggio 2010 - "La guerra in Afghanistan ogni giorno che passa si trasforma sempre di più in un indicibile e orribile massacro, a partire dalle efferati stragi di civili e dagli attentati kamikaze o dagli atti di guerriglia, come quelli che questa mattina hanno portato nella zona del Nord Est di quel paese all'uccisione di due soldati italiani e al ferimento di altri due, fra cui una giovane donna umbra". Lo afferma il consigliere regionale Damiano Stufara (Prc-Federazione della sinistra). "Ai familiari delle vittime - sottolinea Stufara - va il mio più profondo cordoglio e a quelli dei feriti gli auguri per una pronta guarigione, ma dal punto di vista politico ritengo questi fatti come un'ulteriore dimostrazione che dalla violenta guerra in Afghanistan l'Italia deve uscire al più presto, ritirando le nostre truppe, come chiedono da anni il Prc e il movimento pacifista, quel movimento pacifista che ha dimostrato di essere ancora fortemente in campo, grazie alla straordinaria partecipazione che ha riscosso la Marcia Perugia-Assisi".

"291 MILA EURO ANNUI PER L'ENTOURAGE DELLA PRESIDENTE MARINI, 60 MILA IN PIU' RISPETTO A LORENZETTI" - INTERROGAZIONE DI ZAFFINI (PDL)

"L'entourage della presidente Catuscia Marini ha un costo annuo di 291mila euro, 60mila in più rispetto a quello della presidente Lorenzetti". E' quanto scrive, in una nota, Franco Zaffini (Pdl) illustrando una sua interrogazione consiliare in proposito. Per l'esponente del Pdl si tratta di "una bizzarra concezione di riqualificazione della spesa pubblica. Se la logica è questa - dice - possiamo immaginare quali saranno le linee guida per l'attuazione del programma di Governo".

Perugia, 19 maggio 2010 - "Come primo atto della IX legislatura la neo presidente della Giunta, Catuscia Marini, ha decretato per il suo entourage una spesa annua di 291 mila euro, 60mila in più dei 230 dell'era Lorenzetti, ovviamente a spese dei contribuenti umbri". Così Franco Zaffini (Pdl) che, in merito, ha presentato una interrogazione alla stessa presidente Marini. "Questo - aggiunge - è quanto emerge dai primi decreti della presidente della Regione pubblicati sul Bollettino ufficiale". "Se il buon giorno si vede dal mattino, - commenta Zaffini - direi che siamo di fronte ad un mattino piuttosto caro, alla faccia della crisi e dei sacrifici che tutti noi dobbiamo fare!", L'esponente del Pdl, "Bollettino alla mano", punta il dito "sugli incarichi dell'Ufficio di Gabinetto che, rispetto alla precedente legislatura, sono aumentati di una unità. Oltre al capo di Gabinetto - spiega - che ha visto lievitare il proprio compenso di circa 15mila euro all'anno, del resto si sa che anche in Giunta 'tengono famiglia' - ironizza - l'ufficio si compone di un consigliere di supporto da 88mila euro annui, di un responsabile dei servizi di segreteria e di un assistente ai servizi di segreteria, tanto per essere sicuri che la segreteria non sia in sotto organico e funzioni anche grazie all'assistente dell'assistente!". "Una bizzarra concezione di riqualificazione della spesa pubblica di cui l'allora candidata presidente aveva parlato in campagna elettorale. Una riqualificazione - insiste Zaffini - che molti elettori, probabilmente, avranno inteso come contenimento dei costi di funzionamento, mentre è evidente che per la Presidente trattasi di tutt'altro. Se la logica è questa - conclude - possiamo immaginare quali saranno le linee guida per l'attuazione del programma di Governo. A buon intenditor....".

STATI GENERALI ITALIA MEDIANA: "UNA IMPORTANTE OCCASIONE DI SVILUPPO ED INTEGRAZIONE TRA REGIONI" - NOTA DI SMACCHI (PD)

Perugia, 19 maggio 2010 - "L'iniziativa di riunire a Perugia i cosiddetti Stati generali dell'Italia 'Mediana' è senza dubbio importante e significativa e rientra in un vasto progetto di integrazione fra le Regioni del Centro Italia, al fine di attuare insieme programmi e strategie comuni e valorizzare il ruolo di questa terra". Lo dichiara Andrea Smacchi, consigliere regionale del Partito democratico, in riferimento all'appuntamento di ve-



MAGGIO
10

nerdi 21 maggio a Perugia. "Bene ha fatto la Provincia di Perugia, assieme alle altre istituzioni dell'Italia centrale, ad organizzare un evento destinato ad aprire scenari nuovi sul fronte della collaborazione ed integrazioni fra più regioni. Tra gli impegni prioritari - sottolinea Smacchi - c'è quello relativo alla viabilità: la E78 Fano-Grosseto, prima infrastruttura trasversale della penisola, il completamento della Perugia-Ancona e più in generale l'attuazione della modernizzazione infrastrutturale - conclude il consigliere regionale - costituiscono le possibilità di sviluppo futuro del territorio e della sua forza imprenditoriale, anche alla luce della pesante crisi che sta attraversando il Paese".

"L'AUGURIO DI UN FECONDO LAVORO AL CONSIGLIO E ALLA GIUNTA REGIONALE NELL'INTERESSE DELL'UMBRIA" - NOTA DI PROVANTINI (PRESIDENTE ASS.NE EX CONSIGLIERI REGIONALI)

Perugia, 19 maggio 2010 - "In occasione dell'avvio della IX Legislatura regionale rivolgiamo ai presidenti del Consiglio e della Giunta regionale e a tutti i componenti dell'Aula e dell'Esecutivo un caro saluto e l'augurio per un fecondo lavoro nell'interesse generale dell'Umbria". E' quanto scrive, in una nota, il presidente dell'Associazione ex consiglieri regionali, Alberto Provantini che assicura il massimo impegno e la disponibilità degli ex consiglieri verso gli organismi appena eletti "che si apprestano ad affrontare gravosi impegni amministrativi e istituzionali". La disponibilità di Provantini e dell'Associazione riguarda anche "contributi di informazione e riflessione sui 40 anni di vita della Regione Umbria".

"SOSTENENDO BREGA ALCUNI CONSIGLIERI DEL CENTRODESTRA HANNO DIVISO L'OPPOSIZIONE" - CIRIGNONI (LEGA NORD) SULLA VOTAZIONE PER LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Perugia, 19 maggio 2010 - "Esprimiamo disappunto per il voto di alcuni consiglieri di opposizione al presidente Brega. Certamente essi non siedono tra le nostre fila". Così Gianluca Cirignoni (Lega nord) che aggiunge: "Contrariamente a quanto stabilito, alcuni consiglieri hanno dato un sostegno al candidato del Partito democratico di cui non aveva bisogno, ottenendo l'unico risultato di dividere l'opposizione". Il riferimento di Cirignoni è alla votazione odierna per la presidenza del Consiglio regionale dove Eros Brega è stato eletto presidente con 23 voti, tre in più rispetto al numero dei consiglieri della maggioranza di centrosinistra. Nella nota, Cirignoni, oltre a rinnovare la stima e la fiducia alla portavoce dell'opposizione, Fiammetta Modena, esprime comunque gli "auguri di buon lavoro" da parte del suo Gruppo al neo presidente Brega, e so-

prattutto al neo vicepresidente del Consiglio regionale, Andrea Lignani Marchesani, "carica - commenta - che svolgerà sicuramente al meglio anche in virtù della sua decennale esperienza a Palazzo Cesaroni".

SPOLETO: "IL MONDO DEI GIOVANI FRA LE PRIORITÀ DEL MIO QUINQUENNIO" - MARIA ROSI (PDL) HA INCONTRATO A CAMPELLO SUL CLITUNNO UN GRUPPO DI GIOVANI ADERENTI AL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Perugia, 20 maggio 2010 - "Nel quinquennio di legislatura regionale che ho appena iniziato a percorrere, il mondo dei giovani, le loro aspettative ed i loro problemi, ma anche il desiderio di partecipare alla vita politica umbra, sarà sicuramente fra le priorità da far emergere e da affrontare". Lo ha detto il neo consigliere regionale Maria Rosi del Pdl, in occasione di un incontro con un gruppo di giovani del Popolo della libertà del territorio di Spoleto, tenutosi a Campello sul Clitunno mercoledì 19 maggio. Maria Rosi che era accompagnata da altri esponenti politici dello stesso partito, ha detto anche di condividere e di far proprio il proposito espresso dagli stessi giovani presenti all'incontro che hanno chiesto "di attuare un programma politico concordato, sia a livello comunale che in Regione, mettendo al centro della attenzione i giovani e le loro problematiche". Con questo intendimento, Maria Rosi ha comunicato ai presenti la piena e personale disponibilità a partecipare a tutte le iniziative che il mondo giovanile vorrà organizzare in futuro, impegnandosi anche a tenere aperto sugli stessi temi, "un filo diretto con gli esponenti del Governo nazionale".

"STATI GENERALI DELL'ITALIA CENTRALE SIANO INCONTRO COSTRUTTIVO E NON POLEMICA SU FEDERALISMO" - NOTA DI CIRIGNONI (LEGA NORD UMBRIA)

Il consigliere regionale Gianluca Cirignoni (Lega Nord Umbria) auspica che la convocazione degli Stati generali dell'Italia centrale sia un incontro costruttivo tra le amministrazioni di Toscana, Umbria, Marche ed Emilia Romagna, e non porti ad una polemica politica contro la riforma federalista ed il governo. Queste regioni, sostiene Cirignoni, hanno in comune tra di loro e con il Nord del Paese radici, valori ed interessi, perciò sono in grado di fare fronte comune per attuare politiche condivise e collettive a sostegno delle imprese, del lavoro, dell'innovazione e della rete infrastrutturale.

Perugia, 21 maggio 2010 - "La convocazione degli Stati generali dell'Italia centrale potrà dare buoni frutti solo se intesa come incontro costruttivo tra gli amministratori delle nostre regioni e non come passerella della sinistra per fare sterile polemica politica contro la riforma federalista e il



MAGGIO
10

governo, nel tentativo di puntellare un sistema amministrativo obsoleto e costoso, creato per gestire il potere”.

Così il consigliere regionale Gianluca Cirignoni (Lega Nord Umbria) prende posizione sulla riunione degli Stati generali dell'Italia centrale che si tiene oggi a Perugia. “Con il compimento prossimo venturo della riforma federalista dell'ordinamento dello Stato, fortemente voluta dal nostro movimento e priorità del governo Berlusconi, le Regioni – afferma Cirignoni – diventeranno protagoniste del proprio futuro. Grazie al federalismo fiscale e amministrativo responsabilizzeremo maggiormente gli amministratori locali e avremo servizi migliori, un efficace contrasto all'evasione fiscale e agli sprechi”.

“Il federalismo – continua l'esponente della Lega – prevede un fondo di perequazione statale per sostenere le Regioni con minor capacità fiscale per abitanti e consentirà una riduzione della pressione fiscale grazie alla liberazione di maggiori risorse finanziarie ottenute con la diminuzione delle spese per far funzionare lo stato centrale.

L'Umbria, governata da oltre sessanta anni da una sinistra che ha creato una sovradimensionata macchina burocratico-amministrativa, che grava come un macigno sulle spalle del tessuto produttivo regionale, dovrà affrontare e vincere le sfide che il federalismo le pone davanti”.

“Auspichiamo – conclude – che la convocazione degli Stati generali dell'Italia centrale sia il primo passo per la realizzazione di una reale collaborazione tra le amministrazioni di Toscana, Umbria, Marche ed Emilia Romagna, le uniche regioni dell'Italia centrale ad avere in comune tra di loro e con il nord radici valori ed interessi, e perciò in grado di fare fronte comune per attuare politiche condivise e collettive a sostegno delle nostre imprese, del lavoro, dell'innovazione e della rete infrastrutturale”.

“L'ITALIA MEDIANA È UN PERICOLO PER LA NOSTRA REGIONE” – MODENA (PDL): “CI ALLONTANA DALLE ECCELLENZE DEL PAESE”

Fiammetta Modena (Pdl) afferma che il progetto dell'“Italia mediana” nasconde un pericolo per la nostra regione, in quanto rischia di allontanare l'Umbria dalle eccellenze del Paese. La nostra regione invece, sostiene Modena, deve fare alleanze variabili con tutte le aree del Paese, puntando alla soluzione dei problemi concreti, come quello delle infrastrutture, e soprattutto all'eccellenza, con particolare riferimento alle imprese, al lavoro e alla ricerca.

Perugia, 21 maggio 2010 – Fiammetta Modena (Pdl), critica l'appuntamento degli Stati generali dell'Italia centrale, “che – sostiene – è stato fortemente voluto dal Partito democratico e dalle amministrazioni di centro sinistra ma nasconde un serio pericolo per la nostra regione, che ri-

schia di scivolare lontano dai migliori modelli del nostro Paese”. “Non condivido – afferma Modena – una impostazione in base alla quale le debolezze del centro costituirebbero una forza. Il mito dell'“Italia mediana” rischia di nascondere una filosofia giustamente definita ‘poveri ma belli’. La nostra regione – aggiunge – deve avere due ambizioni sostanziali: da un lato quella di agganciarsi alle eccellenze del Paese, ovunque esse siano, dall'altro quella di accorciare le differenze con il nord”.

“Pensare che l'Italia mediana sia una risposta al federalismo – continua – significa non voler capire l'importanza del processo che si è messo in moto con l'approvazione del primo decreto da parte del Consiglio dei ministri, ma soprattutto nasconde il pericolo che dietro il concetto di ‘Italia mediana’ si nasconde la volontà di mantenere il vecchio modello di sviluppo dell'Umbria e delle regioni rosse, a cominciare dall'obsoleto sistema sociale”.

“La nostra Regione – conclude Modena – non può rispolverare il vecchio progetto di Bracalente ma deve fare alleanze variabili con tutte le aree del Paese, puntando alla soluzione di problemi concreti, vedi le infrastrutture, e soprattutto all'eccellenza, con particolare riferimento alle imprese, al lavoro e alla ricerca”.

“LA NOMINA DI VINTI DIMOSTRA CHE IL PRC TIENE IN SCACCO LA PRESIDENTE MARINI” – NEVI (PDL): “IL PROCESSO RIFORMATORE SI ALLONTANA”

– Perugia, 22 maggio 2010 – “La nomina di Vinti ad assessore della Giunta Marini è la certificazione che il Prc è il vero azionista di maggioranza e tiene in scacco la presidente, la quale si è dovuta piegare ad un diktat partitocratico come mai si era visto prima”.

Con queste parole il capogruppo del Pdl in Consiglio regionale Raffaele Nevi critica l'inclusione nella Giunta regionale di Stefano Vinti (Federazione sinistra-Prc), ed aggiunge che “si manifesta pienamente una Giunta che assomiglia sempre più alle Giunte comuniste di una volta, una situazione che non produrrà altro effetto se non quello di rendere impossibile un vero processo riformatore, che porti alla diminuzione della spesa pubblica, della burocrazia e delle tasse, e che dia maggiore spazio al privato attuando il principio di sussidiarietà orizzontale che, a nostro avviso, è l'unico modo per superare la crisi in atto”. “Affidare a Vinti – prosegue Nevi – lavori pubblici e sicurezza sui luoghi di lavoro, con la responsabilità delle normative correlate, significa condividere le idee che lui ha sempre manifestato, ispirate a una sorta di ‘furore ideologico’ contro il privato che la Lorenzetti, ad onor del vero, non aveva mai avallato in toto”.

“Mi sembra, invece – conclude il capogruppo Pdl – che la Marini voglia marcare una netta discontinuità con il recente passato, secondo noi in negativo”.



MAGGIO
10

GRUPPO PDL: FORMALIZZATA LA NOMINA DI FIAMMETTA MODENA A PORTAVOCE DELL'OPPOSIZIONE. DECISO L'ORGANIGRAMMA DELLE COMMISSIONI - NEVI (PDL) "COSTRUIRE L'ALTERNATIVA AL CENTROSINISTRA"

Nella riunione di stamani a Palazzo Cesaroni, il gruppo Pdl ha formalizzato la nomina di Fiammetta Modena a portavoce dell'opposizione e definito le proposte per le tre Commissioni permanenti e i due Comitati (Legislazione e Monitoraggio e controllo). Il presidente del gruppo, Raffaele Nevi, spiega che il Pdl si sta attrezzando per "costruire una seria alternativa di governo al centrosinistra". Nella prossima settimana, in accordo con i vertici regionali del Pdl, sarà definita la proposta di organizzazione del lavoro politico e istituzionale per aree tematiche.

Perugia, 26 maggio 2010 - "Il gruppo Pdl si sta attrezzando per produrre un'efficace opposizione in Consiglio regionale e per costruire nella società umbra una seria alternativa di governo al centrosinistra che dimostra seri problemi al suo interno già in questa fase di avvio della nona legislatura". Così il presidente del gruppo Pdl in Consiglio regionale, Raffaele Nevi che illustra le conclusioni della riunione dei consiglieri del Popolo della Libertà, tenuta stamani a Palazzo Cesaroni. Nel corso dell'incontro è stata formalizzata la nomina di Fiammetta Modena a portavoce dell'opposizione e definito gli assetti nelle tre Commissioni e nei due Comitati permanenti. Per quanto riguarda le tre Commissioni e i due Comitati (Legislazione) l'organigramma del Pdl è il seguente: I Commissione (Affari istituzionali e comunitari) Massimo Monni-vicepresidente, Andrea Lignani Marchesani e Fiammetta Modena componenti; II Commissione (Attività economiche e governo del territorio) Maria Rosi vicepresidente, Alfredo De Sio, Raffaele Nevi e Franco Zaffini componenti; III Commissione (Sanità e servizi sociali) Rocco Valentino vicepresidente, Massimo Mantovani componente. Nel Comitato di monitoraggio e vigilanza sono indicati Franco Zaffini come presidente e Maria Rosi componente; nel Comitato per la legislazione è indicato come componente Rocco Valentino, mentre per la vicepresidenza l'indicazione verrà decisa insieme alle altre forze di opposizione. Il gruppo del Pdl - fa sapere infine Nevi - già dalla prossima settimana e in accordo con i vertici regionali del partito, definirà l'organizzazione del lavoro politico-istituzionale per aree tematiche, il cui coordinamento sarà affidato ai consiglieri regionali: "In questo organismo - dice il capogruppo del Pdl - elaboreremo delle proposte concrete ed efficaci, per costruire una seria e credibile alternativa, in sintonia con le forze del cambiamento umbro e in pieno raccordo con il governo nazionale. Nostro obiettivo di fondo per la legislatura in corso - conclude Nevi - è passare dalla fase della 'protesta' a quella della 'proposta'".

"L'UDC NON ABDICA AL PROPRIO RUOLO POLITICO E NON DELEGA LA PROPRIA RAPPRESENTANZA CONSILIARE" - NOTA DI MONACELLI (UDC)

Perugia, 27 maggio 2010 - "L'Unione di centro ha reputato opportuno non abdicare al proprio ruolo politico, né tantomeno delegare ad altre forze politiche, espressione di un bipolarismo coatto, la propria rappresentanza". Così, in una nota, il consigliere dell'Udc, Sandra Monacelli nella quale fa sapere che, in data odierna, è stato formalmente comunicato al Presidente del Consiglio regionale, la designazione dello stesso consigliere quale portavoce dell'opposizione consiliare Unione di Centro. Norma prevista dal Regolamento (art. 13, comma 4) in merito alla facoltà di nominare i portavoce dell'opposizione. Sandra Monacelli ricorda che "nelle ultime elezioni regionali l'Unione di centro si è presentata agli elettori con una propria proposta politica, non sovrapponibile di fatto a nessuno degli schieramenti di destra e di sinistra".

2 GIUGNO: TRE FIRME PER LA DEMOCRAZIA. IN PIAZZA PER I REFERENDUM SU ACQUA, NUCLEARE E LEGITTIMO IMPEDIMENTO - NOTA DI DOTTORINI (IDV)

Nella mattinata del 2 giugno, dalle ore 9.30 alle 12.30, il circolo Idv di Città di Castello organizza in Piazza Gabriotti un punto di raccolta firme pro-referendum su acqua pubblica, nucleare e legittimo impedimento. Sarà presente il capogruppo regionale Oliviero Dottorini.

Perugia, 31 maggio 2010 - "Anche a Città di Castello come in tutto il resto della regione e del Paese, l'Italia dei valori promuove il D-day, il giorno per la democrazia che ha come obiettivo la raccolta, nella giornata del 2 giugno, di 100mila firme a sostegno dei tre referendum per la difesa dell'acqua pubblica, contro il nucleare e per fermare il legittimo impedimento". L'annuncio è del capogruppo regionale dell'Idv Oliviero Dottorini, che sottolinea come lo strumento referendario sia "la forma più diretta di democrazia, la voce dei cittadini che entra direttamente nei palazzi ed ha avuto un'importanza fondamentale nella vita politica italiana". "Il 2 giugno 1946 - ricorda Dottorini - fu proclamata la Repubblica italiana e venne adottata la democrazia come forma di governo grazie allo straordinario risultato di uno storico referendum. Oggi intendiamo celebrare questa festa portando in piazza tre temi attualissimi e di primaria importanza per la democrazia nel nostro paese. I tre referendum promossi dall'Italia dei Valori rappresentano infatti un'occasione straordinaria per affermare la difesa dei beni comuni, dell'ambiente e dell'uguaglianza di ogni cittadino di fronte alla legge. E' per questo che rivolgo a tutti l'appello a mobilitarsi e a sottoscrivere le nostre proposte".



MAGGIO
10

L'appuntamento è per mercoledì 2 giugno presso il banchetto che sarà allestito in Piazza Gabriotti dalle ore 9.30 alle 12.30.

MEDIO ORIENTE: "L'ATTACCO ISRAELIANO CONTRO NAVI PACIFISTE È UN ATTO CRIMINALE" - PER STUFARA (PRC) "L'UMBRIA, TERRA DI PACE, DEVE CONDANNARLO"

Damiano Stufara, consigliere regionale del Prc, definisce "terrorismo di Stato" l'attacco alla nave dei pacifisti diretta a Gaza e chiede "l'immediata sospensione di ogni trattato di cooperazione economica, commerciale e militare del nostro Paese e dell'Unione Europea, nei confronti di Israele". Per Stufara è ormai "intollerabile politica dei due pesi e delle due misure che ha garantito fino ad oggi al governo israeliano la totale immunità nonostante una politica oltranzista e di guerra".

Perugia, 31 maggio 2010 - "L'aggressione israeliana contro la nave di pacifisti diretta a Gaza rappresenta un atto criminale verso il quale è necessaria l'immediata condanna delle istituzioni e delle forze democratiche del nostro Paese. Un atto di terrorismo di Stato, che non può rimanere senza conseguenze". È quanto afferma Damiano Stufara, capogruppo del Prc a Palazzo Cesaroni, auspicando "l'immediata sospensione di ogni trattato di cooperazione economica, commerciale e militare, del nostro Paese come dell'Unione Europea, nei confronti di Israele. Devono essere prese decisioni nette in sede internazionale, condannando e sanzionando Israele; si deve esigere l'immediata revoca del blocco della Striscia di Gaza. Basta con la intollerabile politica dei due pesi e delle due misure - continua Stufara - che ha garantito fino ad oggi al governo israeliano la totale immunità nonostante una politica di guerra e oltranzista che ha reso vano ogni tentativo di accordo negoziale per la soluzione del conflitto israelo-palestinese". "Il gruppo consiliare di Rifondazione Comunista - si legge nella nota - chiede pertanto che la Giunta regionale si impegni nelle prossime ore a mobilitarsi in questo senso: l'Umbria, da sempre terra di pace, può svolgere un utile ruolo dal momento che, nell'ambito della Conferenza delle Regioni, coordina la commissione speciale 'Attività di cooperazione e iniziative per il dialogo e la pace in Medio Oriente'". Nell'esprimere il cordoglio per le vittime del "brutale massacro", Stufara a nome del gruppo del Prc ribadisce il "pieno sostegno e appoggio alle azioni del movimento pacifista e di solidarietà internazionale, come il 'free gaza movement', che attraverso l'invio di navi aveva l'obiettivo di denunciare al mondo l'immorale e infame assedio a cui è sottoposta la popolazione civile di Gaza".



MAGGIO
10**"SCONGIURARE LA CHIUSURA ESTIVA DEL REPARTO DI ONCOLOGIA A TERNI" - DOTTORINI (IDV): "SERVE UN CONFRONTO PER LA SOLUZIONE"**

Il consigliere regionale dell'Idv Oliviero Dottorini interviene sulla notizia secondo la quale il reparto degenza oncologica dell'ospedale di Terni verrà chiuso o accorpato nel periodo estivo per carenza di organico del personale infermieristico. Per Dottorini è prioritario evitare l'eventuale chiusura tra due giorni, poi servirà un confronto per individuare soluzioni.

Perugia, 13 maggio 2010 - "Credo che la vicenda dell'oncologia a Terni necessiti di una presa di posizione che scongiuri ogni ipotesi di chiusura o accorpamento con altri reparti nel periodo estivo. In una regione avanzata come l'Umbria non è pensabile che sia negato un diritto elementare come quello alla salute per problemi di carenza di organico. Occorre verificare immediatamente la veridicità della notizia e approfondire la questione per individuare, se necessario, l'opportuna soluzione ed evitare che siano penalizzati gli utenti del reparto e le loro famiglie, che già devono affrontare le difficoltà conseguenti a gravi malattie come le neoplasie". Con queste parole il consigliere regionale dell'Italia dei valori, Oliviero Dottorini, interviene sulla notizia secondo la quale il reparto degenza oncologica dell'ospedale di Terni verrà chiuso o accorpato nel periodo estivo per carenza di organico del personale infermieristico. "La prima cosa da fare - continua l'esponente dell'Italia dei valori - è evitare per ora l'eventuale chiusura o accorpamento dalla data del 15 maggio e aprire un confronto per individuare le soluzioni appropriate. Ci auguriamo che si chiarisca quanto prima la situazione e che da parte del direttore generale dell'ospedale giungano indicazioni precise sulle azioni da intraprendere per scongiurare il rischio della chiusura o accorpamento del reparto. Da parte nostra, ci rivolgeremo all'assessore regionale competente per avere al più presto rassicurazioni. Purtroppo le malattie non vanno in ferie - conclude Dottorini - ed è compito di un sistema sanitario degno di un paese civile assicurare che i servizi funzionino sempre e con un livello di qualità adeguato. Il diritto dei cittadini che soffrono e delle famiglie che li assistono ad avere un reparto di degenza oncologica funzionante anche durante il periodo estivo non può essere disatteso".

DROGA: "APRIRE UNA VERIFICA SUI MODELLI DI ASSISTENZA, CURA E INTERVENTO EROGATI DAL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE" - INTERROGAZIONE DI CHIACCHERONI (PD)

Perugia, 19 maggio 2010 - Aprire una verifica sui modelli di assistenza, di cura e di intervento che il servizio sanitario regionale eroga in favore dei tossicodipendenti. È questa la richiesta avanzata,

con una interrogazione all'Esecutivo di Palazzo Donini, dal consigliere regionale del Partito democratico Gianfranco Chiaccheroni. Evidenziando che "nei primi quattro mesi dell'anno 2010 si sono verificati in Umbria nove decessi per assunzioni di stupefacenti" e che "i casi verificatisi erano tra l'altro seguiti in parte dalle strutture del servizio sanitario nazionale", Chiaccheroni sottolinea che "le strutture del servizio approfondono un grande impegno di personale mezzi e farmaci per far fronte alla cura delle dipendenze". Un impegno che però non sarebbe sufficiente a porre un argine al fenomeno dei decessi per droga e che quindi andrebbe affiancato da una verifica sull'efficacia dei modelli di assistenza e cura.

"QUALI PROVVEDIMENTI SUI PRESUNTI ABORTI ILLEGALI IN UNA STRUTTURA PUBBLICA?" - INTERPELLANZA DI MONACELLI (UDC)

Il consigliere regionale Sandra Monacelli (Udc) ha presentato una interpellanza alla Giunta regionale per sapere quali provvedimenti intenda adottare sul caso dei presunti aborti fuorilegge all'interno di una struttura pubblica e in ordine alla verifica della corretta attuazione della legge 194.

Perugia, 25 maggio 2010 - Il consigliere regionale Sandra Monacelli (Udc) interpella la Giunta regionale per sapere "quali urgenti provvedimenti intenda adottare sul caso dell'inchiesta dei Nas denominata 'Erode', riguardante la pratica di presunti aborti fuorilegge all'interno di una struttura pubblica, sia in ordine ai fatti che coinvolgono personale e struttura sanitaria pubblica, che in ordine alla verifica della corretta attuazione della legge 194 in tutte le sue parti". "Da quanto pubblicato sui quotidiani - scrive la Monacelli - risulta che nell'Ospedale di Castiglione del Lago siano stati effettuati aborti in assenza dei termini obbligatori tra la manifestazione di volontà dell'interruzione di gravidanza e l'intervento stesso, a seguito dell'attestazione di un periodo di gravidanza inferiore a quello reale, al fine di praticare irregolarmente aborti nella struttura pubblica. Qualora i fatti descritti fossero accertati - prosegue il consigliere dell'Udc - si aprirebbero inquietanti dubbi circa la presunta diminuzione di interruzione volontaria della gravidanza, così come asserito dalla Direzione regionale alla Sanità dell'Umbria, la quale sembrerebbe non possedere dati certi sulla diminuzione degli aborti clandestini tradizionali né tantomeno sulla vendita di migliaia di confezioni di pillola del giorno dopo, la cui assunzione in non pochi casi determina la distruzione di precocissimi embrioni, cioè la realizzazione di migliaia di aborti occulti e quindi clandestini. Ciò anche in considerazione del fatto - continua - che il 21 maggio scorso la Regione Umbria, su iniziativa dell'assessore alla sanità Vincenzo Riommi, ha dato notizia della co-



MAGGIO
10

stituzione di un comitato tecnico-scientifico per definire le linee guida a cui dovranno adeguarsi le Aziende sanitarie umbre per la somministrazione della pillola abortiva RU486". "Infine - conclude Monacelli - la piena attuazione della legge 194 prevede adeguate misure di prevenzione, mentre i fatti di cui sopra, penalmente rilevanti, qualora fossero accertati, evidenziano, oltre al mancato sostegno alla maternità, anche un conseguente senso di abbandono, che non consente alle donne la serenità e la libertà necessarie per una scelta consapevole".

"CARENZE OSPEDALE DI ORVIETO E CRITICITÀ MODELLO SOCIO ASSISTENZIALE COMPRESORIALE" - INTERROGAZIONE DI GALANELLO (PD)

Fausto Galanello (Pd) annuncia, in una nota, una interrogazione alla Giunta regionale in merito alle "criticità ed inefficienze che caratterizzano il presidio ospedaliero Santa Maria della Stella di Orvieto e, più in generale, le prestazioni socio assistenziali garantite nel comprensorio di riferimento". Invitando l'Esecutivo ad affrontare "in maniera tempestiva tutte le criticità presenti", Galanello sollecita la Giunta anche a "verificare gli effetti sui servizi contenuti nella riforma del sistema sanitario regionale varata dalla Regione nel 1998".

Perugia, 26 maggio 2010 - "E' necessario affrontare in maniera tempestiva le criticità presenti nel sistema socio assistenziale del comprensorio orvietano, a partire dalle inefficienze che si ravvisano nel funzionamento dell'ospedale di Orvieto". Così il consigliere Fausto Galanello (Pd), annunciando una prossima interrogazione all'Esecutivo regionale sulle "criticità ed inefficienze che caratterizzano il presidio ospedaliero Santa Maria della Stella di Orvieto e, più in generale, le prestazioni socio assistenziali garantite nel comprensorio di riferimento". L'esponente della maggioranza sollecita la Giunta regionale anche a "verificare, a dodici anni dall'approvazione, gli effetti sui servizi della riforma del sistema sanitario regionale, varata dalla Regione nel 1998". "La normativa - ricorda Galanello - prevedeva un'autonomia economico-finanziaria delle strutture distrettuali oltre a un'autonomia gestionale per lo svolgimento delle funzioni ed il conseguimento degli obiettivi aziendali. Di questa previsione di legge - prosegue - sembrano al momento essersi perse le tracce, generando una rigidità organizzativa che, nel caso orvietano, sta causando inefficienze ai danni degli utenti, prodotte anche da scelte direzionali poco comprensibili, a cui - conclude - è necessario porre rimedio al più presto".

"INDIVIDUARE LE DISFUNZIONI PER OFFRIRE SOLUZIONI PIÙ RAZIONALI E APPROPRIATE" - SOPRALLUOGO DI MONNI (PDL) ALL'OSPEDALE DI PERUGIA

Il consigliere regionale del Pdl Massimo Monni ha effettuato oggi un sopralluogo nei reparti di oncologia, pneumologia, gastroenterologia e nefrologia dell'ospedale S. Maria della Misericordia di Perugia. Monni ha rilevato "una carenza dei posti letto" che "impedisce al pronto soccorso di operare da filtro, portando i pazienti ad essere ricoverati anche in reparti non confacenti alla patologia".

Perugia, 28 maggio 2010 - "Un sistema sanitario che funzioni rappresenta una delle priorità per il cittadino e i problemi che si sono accumulati negli anni per tutta l'azienda ospedaliera mostrano la necessità urgente di trovare soluzioni univoche e di mettere in cantiere progetti e ristrutturazioni a prescindere dalle persone, dai ruoli e dalle competenze personali". È questa la valutazione del consigliere regionale Massimo Monni (Pdl) dopo il sopralluogo effettuato questa mattina nei reparti di oncologia, pneumologia, gastroenterologia e nefrologia dell'ospedale S. Maria della Misericordia di Perugia per "verificare di persona l'effettiva condizione e qualità del servizio sanitario umbro". Monni rileva che "quello che da subito si è evidenziato in tutti i reparti è la carenza dei posti letto. Sulle barelle e lungo i corridoi sono 'parcheggiati' da un minimo di 2 ad un massimo di 6 malati. Inoltre, proprio per l'insufficienza dei posti letto, il pronto soccorso non può operare da filtro e i pazienti vengono ricoverati anche in reparti non confacenti alla patologia. Addirittura in un reparto non era presente neanche il medico strutturato, ma solo lo specializzando". Il consigliere regionale dell'opposizione evidenzia inoltre che "tutti lamentano, tra l'altro, il grande afflusso dei pazienti da ospedali periferici che vanno ad 'intasare' le strutture perugine. Di conseguenza in questo meccanismo a cascata sono coinvolti anche il personale medico e paramedico, che lavora in condizioni di assoluta promiscuità nonostante la grande volontà ed impegno". Monni conclude indicando la necessità di "identificare le disfunzioni per proporre soluzioni innovative per portare la sanità umbra al passo con la nuova realtà sociale, per offrire soluzioni più appropriate e razionali soprattutto per la gestione di patologie molto comuni" ed annunciando che fra tre mesi intende tornare a verificare le condizioni in cui versa l'ospedale del capoluogo di regione.

"ENTRARE AL PIÙ PRESTO NELLA FASE OPERATIVA DELLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE COMPRESORIALE NARNI-AMELIA" - STUFARA (PRC) CHIEDE CERTEZZE SU FINANZIAMENTI E TEMPI DI COSTRUZIONE

Il capogruppo regionale del Prc, Damiano Stufara, chiede rassicurazioni alla Giunta regionale sul rispetto dei tempi e degli impegni finanziari per la realizzazione del nuovo ospedale comprensoriale di Narni - Amelia.



MAGGIO
10

Per Stufara, di fronte alle dichiarazioni dell'assessore Riommi che sembrano mettere in discussione la nuova struttura ed hanno creato allarme tra la popolazione, è necessaria una presa di posizione chiara dell'Esecutivo di Palazzo Donini.

In questa direzione sarà costante l'azione del gruppo consiliare di Rifondazione comunista”.

Perugia, 31 maggio 2010 - "E' necessario che la Giunta regionale dissipi ogni dubbio in ordine alla realizzazione del nuovo ospedale comprensoriale Narni - Amelia, per il quale c'è bisogno di entrare al più presto nella fase operativa". Lo chiede il capogruppo di Rifondazione comunista a Palazzo Cesaroni, Damiano Stufara. Il consigliere regionale sottolinea che "la programmazione sanitaria nella Regione Umbria ha da anni il pregio di riuscire a coniugare lo sforzo per migliorare la qualità dell'offerta di servizi sanitari, per meglio rispondere al bisogno di salute dei cittadini, con il necessario equilibrio economico, che ha reso possibile evitare di mettere le mani nelle tasche della popolazione con ticket e tasse. Quella programmazione - aggiunge - ha poggiato in questi anni su un piano di ammodernamento e revisione della rete ospedaliera dell'emergenza e urgenza, realizzando processi virtuosi come i nuovi plessi ospedalieri, tanto quelli già funzionanti che quelli in via di ultimazione, dimostrano". A tale proposito Stufara evidenzia che "questa è la fase nella quale quel disegno complessivo di presenza di ospedali sul territorio deve trovare definitivo compimento, avviando alla realizzazione i due ospedali comprensoriali ancora mancanti (Trasimeno e Narni-Amelia). Per questo destano stupore e preoccupazione le affermazioni rilasciate nei giorni scorsi a mezzo stampa dall'assessore alla sanità Vincenzo Riommi. In quelle dichiarazioni, infatti, l'assessore pare mettere in dubbio la realizzazione del nuovo ospedale comprensoriale Narni-Amelia che, come previsto dal Piano Sanitario Regionale vigente, dovrà avere una duplice caratterizzazione: quella di polo a scala provinciale per le attività di riabilitazione e quello di ospedale di territorio in stretta sinergia e integrazione con l'azienda ospedaliera di Terni". Alla luce di queste dichiarazioni, Stufara ritiene "significativa e condivisibile la reazione dei sindaci delle città di Terni, Narni e Amelia, i quali hanno deciso di monitorare costantemente la vicenda chiedendo un immediato chiarimento alla Giunta regionale. Auspichiamo - conclude il consigliere regionale di Rifondazione comunista - che la Giunta regionale possa celermente chiarire affermazioni che stanno producendo allarme e preoccupazione nelle comunità locali interessate, imprimendo un nuovo vigore ad un procedimento certamente complesso ma indispensabile sia per l'Umbria meridionale che per l'intera sanità regionale. Occorrono certezze sia sul quadro finanziario che sui tempi di realizzazione, per evitare che un disegno complessivo risulti monco e che le popolazioni locali subiscano disagi per il deterioramento qualitativo dell'offerta sanitaria, che determinerebbe inevitabilmente un pericoloso senso di marginalità di un intero territorio rispetto alle scelte dell'amministrazione regionale.



MAGGIO
10**"COMPLETARE CON URGENZA LA TRATTA FERROVIARIA FCU TERNI-SANSEPOLCRO FINO AD AREZZO" - NOTA DI CHIACCHIERONI (PD)**

Perugia, 5 maggio 2010 - "Completare al più presto la tratta ferroviaria Fcu Terni-Sansepolcro fino ad Arezzo. Si tratta di una infrastruttura che da novantacinque anni è rimasta più o meno la stessa". Così il consigliere regionale Gianfranco Chiacchieroni che plaude al dibattito in corso sulla "Italia di mezzo", nel quale "è stata espressa l'esigenza di completare questa tratta ferroviaria fino a raggiungere la provincia toscana". Per Chiacchieroni "mettere a punto questo progetto significherebbe collegare l'Umbria ad importanti province del centro Italia". "In questo modo - commenta il consigliere del Partito democratico - verrebbe a realizzarsi quel "sogno/progetto" di realizzare una metropolitana di superficie. I costi di questa opera infrastrutturale - spiega - verrebbero ripagati da uno sviluppo complessivo sociale ed economico rappresentato, sicuramente, da un notevole aumento dell'utenza". L'auspicio di Chiacchieroni è quindi che "il complesso delle forze politiche del nuovo Consiglio regionale possa condividere questo progetto al fine di passare, in tempi brevissimi, dalle parole ai fatti".

FERROVIE: "REGIONE SVENDE LA FCU A LOGICHE DI POTERE. FORTEMENTE PENALIZZATI IL TRASPORTO SU FERRO E L'ALTA VALLE DEL TEVERE" - INTERROGAZIONE DI LIGNANI MARCHESANI (PDL)

Il consigliere regionale del Pdl Andrea Lignani Marchesani denuncia che la Ferrovia centrale umbra sarebbe stata "svenduta dalla Regione alle logiche di potere". Per Lignani, che sull'argomento ha presentato una interrogazione, "il trasporto su ferro sarà fortemente penalizzato e diviene utopistico parlare di sfondamento verso Arezzo: la Fcu è la "cenerentola" della holding regionale dei trasporti, il servizio su ferro sarà depotenziato, i treni Minuetto non effettueranno servizio nell'asse nord-sud, lo sfondamento a nord rimarrà nelle dichiarazioni di intenti e l'Alta Valle del Tevere sarà nuovamente penalizzata".

Perugia, 17 maggio 2010 - Il consigliere regionale Andrea Lignani Marchesani (Pdl) lancia l'allarme sulla Ferrovia Centrale Umbra (Fcu) che, a suo giudizio, è stata "svenduta dalla Regione alle logiche di potere" con una conseguente "forte penalizzazione del trasporto". Secondo l'esponente del Pdl, in conseguenza delle scelte della Giunta regionale operate nel marzo scorso, la Fcu sarà "la cenerentola della holding regionale dei trasporti, il servizio su ferro sarà depotenziato, i treni 'Minuetto' non effettueranno servizio nell'asse Nord-Sud, lo sfondamento a nord del servizio rimarrà nelle dichiarazioni di intenti, e l'Alta Valle del Tevere sarà nuovamente penalizzata". Sulla questione, il consigliere Lignani Mar-

chesani annuncia di aver presentato una interrogazione alla Giunta regionale con la quale chiede di sapere in particolare "come verranno impiegati i treni Minuetto dalla Regione dell'Umbria nel contesto del sistema di trasporto regionale determinato dalla creazione della holding e dal ritorno alla gestione diretta da parte di Trenitalia della linea Foligno Terontola". "Fa amaramente sorridere - dice Lignani Marchesani - il dibattito sullo 'sfondamento a nord' della Fcu come logica di un potenziamento politico dell'Alta Valle del Tevere. Con delibera n.474 del 19 marzo, in piena campagna elettorale - spiega -, la Giunta Lorenzetti in scadenza, con alfiere il riconfermato assessore Rometti, ha di fatto celebrato il de profundis della Fcu. Con questo atto la Regione, come socio unico della FCU, cede le 45 motrici diesel alla costituita 'holding' regionale per un valore stimato di 16.069.000 euro". L'esponente del Pdl spiega che la partecipazione della Regione alla holding è del 20,30 per cento (su un capitale sociale di 49milioni di euro), pari quindi a 10milioni 962mila euro: "Come per magia, all'interno di detta delibera - sottolinea Lignani Marchesani - si stabilisce che il futuro ammortamento delle motrici porta un valore di oltre 16 milioni di euro a soli 10milioni 962mila. E ci vuole poco a comprendere - aggiunge - che c'è stata una vera e propria 'svendita' di materiale governativo a suo tempo ceduto alla Regione e che la Fcu ha un peso nella holding inferiore al capitale conferito". Ma secondo il consigliere regionale c'è di più: "La delibera 474 dà mandato al servizio provveditorato di concedere in uso alla Fcu i due treni elettrici obsoleti e revampizzati, tanto per giustificare i soldi spesi nel recente passato nella rieletrificazione della linea. Però non c'è nessuna traccia - spiega Lignani Marchesani - dei quattro treni 'Minuetto', del valore di oltre 4 milioni l'uno, e fiore all'occhiello della linea Sansepolcro-Ponte San Giovanni. Non è certo fuori dal seminato pensare che la Regione, non conferendoli alla holding, voglia magari affittarli a Trenitalia, magari nella tratta Foligno Terontola".



MAGGIO
'10**"DAL GOVERNO 7 MILIONI DI EURO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE SCUOLE UMBRE" - NOTA DI MODENA (PORTAVOCE OPPOSIZIONE)**

Perugia, 14 maggio 2010 – Per la messa in sicurezza delle scuole umbre arriveranno dal Governo, attraverso il Cipe, 6milioni998mila euro, una parte importante dei 358 milioni stanziati per questo settore". Così Fiammetta Modena, portavoce dell'opposizione consiliare dopo la dichiarazione congiunta di oggi da parte del ministro all'Istruzione, Maria Stella Gelmini e del sottosegretario alle Infrastrutture, Mario Mantovani che hanno illustrato l'iniziativa dell'Esecutivo nazionale. "Gli interventi, – fa sapere Modena – come già annunciato dal coordinatore regionale del Pdl, onorevole Luciano Rossi, riguarderanno 37 edifici scolastici. Si tratta comunque di un primo stralcio che sarà seguito, a breve, da un ulteriore finanziamento a carattere nazionale di 420 milioni di euro e dal quale giungeranno nuove risorse anche nella nostra regione". Modena sottolinea "il ringraziamento al Governo da parte di tutto il centro destra umbro che continuerà a monitorare da vicino lo stato degli edifici scolastici e l'attuazione degli interventi relativi a questo primo stralcio di finanziamenti e ai successivi".

